Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — **Giovedì 4 Maggio 2023** — Anno 159°, Numero 121 — **ilsole24ore.com**

*in vendita abbinata obbligatoria con la Guida Investire nell'Arte (Il Sole 24 Ore € 2 + Guida investire nell'Arte € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1, comma 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sconti edilizi
Per il Superbonus lo spalma crediti riapre alle rate scadute nel 2022

Latour e Parente *—a pag. 36*

Lavoro
Per il terzo mese consecutivo l'occupazione è in crescita

Pogliotti e Tucci *—a pag. 4*

FTSE MIB 26835,31 +0,77% | SPREAD BUND 10Y 186,00 -5,20 | SOLE24ESG 1236,61 +1,50% | SOLE40 971,86 +0,92% **Indici & Numeri → p. 41-45**

ATTACCO AL PALAZZO DEL POTERE DI MOSCA

Droni sul Cremlino I russi: risponderemo Zelensky: non sono nostri

—Servizi a pag. 13

Mosca. Cupola del Cremlino in fiamme

L'ANALISI

Con questa operazione Putin l'aggressore può trasformarsi in vittima

Antonella Scott *—a pag. 13*

DIPLOMAZIA USA

Blinken: spero di andare in Cina Sullivan: serve un nuovo equilibrio globale

Marco Valsania *—a pag. 12*

Tassi, la Fed rialza e pensa alla pausa

Banche centrali

Aumento di 25 punti base Valutazione degli impatti prima di nuovi rialzi

Powell: le condizioni del sistema bancario sono migliorate, è sano e solido

La Federal Reserve aumenta ancora i tassi della fascia obiettivo per i Fed Funds di 25 punti base, che passa al 5%-5,25% dal precedente 4,75%-5% di fine marzo. Si tratta del livello più alto dal 2007. Tuttavia la Banca centrale Usa indica una possibile pausa nel rialzo dei tassi, tenendo conto degli effetti degli aumenti prima di alzarli nuovamente. In merito alla crisi delle banche Usa, il presidente Powell dice che «le condizioni sono nettamente migliorate, il sistema è sano e solido. Eviteremo che accada ancora». **Valsania** *—a pag. 2*

FALCHI & COLOMBE

POWELL SCEGLIE ANCORA L'AMBIGUITÀ

di **Donato Masciandaro** *—a pagina 3*

600
MILIARDI DI DEPOSITI IN FUGA
Da inizio anno le banche commerciali Usa, secondo i dati di Bloomberg, hanno perso oltre 600 miliardi di dollari di depositi.

LA CRISI NEGLI USA

Banche regionali, un lungo elenco di criticità

Morya Longo *—a pag. 2*

PARLA ANDREA ORCEL

UniCredit frena sull'M&A «Per ora non ci sono le condizioni»

Andrea Orcel. Ad UniCredit

Luca Davi *—a pag. 30*

SABATO LA CERIMONIA DI INCORONAZIONE

REUTERS

La Gran Bretagna aspetta l'incoronazione. Sabato la cerimonia: la Corona vale più di 20 miliardi di euro

I conti in tasca a re Carlo III: tre holding per un patrimonio da 20,6 miliardi di euro

di **Roberto Galullo** e **Angelo Mincuzzi** *—a pagina 14*

Enel, ricavi giù del 22,6% Indebitamento in calo

Conti trimestrali

«Gli eccellenti risultati raggiunti da Enel nel primo trimestre 2023 confermano ulteriormente la solidità del nostro modello di business integrato», spiega il Ceo di Enel, Francesco Starace. I conti: la società energetica registra la crescita dell'Ebitda ordinario a 5,5 miliardi di euro (+21,8%) e dell'utile netto ordinario a 1,5 miliardi di euro (+1,9%) mentre i ricavi si attestano a 26,41 miliardi di euro (34,13 miliardi) in ribasso del 22,6% per la discesa dei prezzi dell'energia. L'indebitamento netto scende a 58,9 miliardi di euro (-1,9%). **Serafini** *—a pag. 33*

INDUSTRIA DELLA DIFESA

Leonardo, bene gli ordini (+29%) e rialzo di Moody's

—Servizio a pag. 33

INDUSTRIA DELL'AUTO

Stellantis supera i 47 miliardi di fatturato

Alberto Annicchiarico *—a pag. 32*

PANORAMA

ONDATA DI MALTEMPO

Alluvione, vittime in Emilia-Romagna Danneggiate decine di aziende

Due vittime, 300 vigili del fuoco impegnati nei soccorsi, oltre 600 interventi e 5mila persone a rischio di evacuazione dalle abitazioni. Decine di imprese e aziende agricole danneggiate. È un bilancio provvisorio quello dell'alluvione che ha colpito le province di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena. Da Mattarella la solidarietà al presidente Bonaccini. *—a pagina 5*

'NDRANGHETA

Maxi blitz in Europa contro le cosche della droga

Roberto Galullo *—a pag. 8*

FONDI EUROPEI

Pnrr, per gli asili nido proroga o taglio dei posti

Governo alle prese con i progetti Pnrr per gli asili in oltre 2mila Comuni. Target difficili da raggiungere: si profila quindi una proroga dei progetti o una riduzione dei posti. *—a pagina 6*

Festival dell'economia. A trento dal 25 al 28 maggio

AL FESTIVAL DI TRENTO

Sfida tra potenze e guerra: i nuovi scenari di geopolitica

—Servizi a pag. 9

Nòva 24

—alle pagine 25 e 26

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

498-001-001

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 148 - N. 104

CORRIERE DELLA SERA

RCS
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 6882821
FONDATO NEL 1876
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

COME STAI?
A UNISALUTE IMPORTA.

Goleada Inter, pari Milan
La Lazio allunga l'attesa del Napoli
commenti, pagelle e classifiche
da pagina 47 a pagina 53

Oggi il via
Il cardinale Zuppi alla Civil Week
di **Paolo Foschini**
a pagina 19

COME STAI?
A UNISALUTE IMPORTA.

La guerra in Ucraina In un video l'esplosione sopra il palazzo presidenziale: scambio di accuse. Nuova strage a Kherson

Droni sul Cremlino, attacco a Putin

Mosca: «Kiev voleva ucciderlo, reagiremo». Zelensky: «Non siamo stati noi». Cauti gli Usa

di **Lorenzo Cremonesi**

Paura per Putin. Droni attaccano il Cremlino. Mosca accusa l'Ucraina: volevano uccidere il presidente, reagiremo. Ma Kiev si difende: non siamo stati noi. Gli Stati Uniti, però, restano cauti sulla vicenda.

da pagina 2 a pagina 5

GLI ESITI IMPREVISTI

di **Angelo Panebianco**

Nell'attesa, forse vana, dello scacco matto (una irresistibile controffensiva ucraina, una ripresa in grande stile dell'avanzata russa), constatiamo almeno che il conflitto in Ucraina ha due caratteristiche. La prima è di essere una «guerra costituente»: dai suoi esiti, plausibilmente, dipenderanno in larga misura l'ordine (chi vi eserciterà l'egemonia?) che si instaurerà nel continente europeo nei prossimi anni nonché, più in generale, gli equilibri globali (una vittoria o, per lo meno, una non-sconfitta russa, avvantaggerebbe l'alleanza cino-russa anche in Asia e in tanti altri luoghi). La seconda caratteristica è di essere un test sugli atteggiamenti degli europei: a causa della guerra, europei filo e anti-occidentali sono in grado di riconoscersi e di contarsi. Possiamo ora «pesare», mettere sui due piatti della bilancia, rispettivamente, le preferenze per l'ordine occidentale, i suoi principi, le sue regole, e le preferenze per l'ordine autocratico, i suoi principi, le sue regole. E stabilire quale dei due piatti sia più pesante dell'altro.

Due opposte tesi si confrontano e lo fanno da molto prima che iniziasse l'invasione russa dell'Ucraina. Per la prima tesi, la decadenza occidentale è inevitabile.

continua a pagina 24

I DISPOSITIVI DI SICUREZZA E LE CONSEGUENZE

Sosia, guardie e sospetti Un colpo al mito dello zar

di **Marco Imarisio**

La sacralità del Cremlino, il mito dello zar, le forze armate che vegliano sulla Madre Patria. Tutto adesso vacilla. I sosia e i sistemi di sicurezza: tutto andrà rivisto.

a pagina 5

GIANNELLI

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

«L'invio di armi? Se smettiamo non ci sarà pace»

di **Rinaldo Frignani**

Il generale Pietro Serino: «Interrompere la fornitura di armi all'Ucraina non aiuterebbe il negoziato».

a pagina 6

LA RIDUZIONE DEGLI SCONTI

Gas, aumenta la bolletta A maggio rincari del 22,4%

di **Fausta Chiesa**

Tornano a salire le bollette del gas per chi è ancora nel mercato tutelato. Le tariffe per i consumi di aprile, quindi nelle bollette che pagheremo a maggio, salgono del 22,4 per cento rispetto al mese precedente. L'incremento, questa volta non dipende dal prezzo della materia prima, ma principalmente dalla riduzione dello sconto che era stato utilizzato nell'ultimo anno per compensare il picco di aumenti. La stima è che per ogni famiglia si arriverà a pagare anche 235 euro in più all'anno.

a pagina 27

Un personaggio, una terra Al Bano: la politica? Votavo Berlinguer

MASSIMO SESTINI

Al Bano, pseudonimo di Albano Carrisi, è un cantante e attore nato in provincia di Brindisi. Il 20 maggio compirà 80 anni

«Ylenia, poi il divorzio Volevo farla finita»

di **Aldo Cazzullo**

La morte di Ylenia. La separazione da Romina. La tentazione di farla finita. La riscoperta di Dio. Dal padre prigioniero di guerra alla figlia tiktoker, da Celentano a Putin, Al Bano racconta i suoi 80 anni.

alle pagine 22 e 23

Maltempo Rabbia a Faenza: «Nessun avviso»

Piogge, fiumi in piena Alluvione e due vittime in Emilia-Romagna

di **Alessandro Fulloni** e **Marco Madonia**

In due giorni è caduta la pioggia di due mesi. Due morti e centinaia di evacuati in Emilia-Romagna. È un bilancio drammatico quello dell'ondata di maltempo con piogge torrenziali che hanno provocato esondazioni di fiumi, smottamenti e crolli. La prima vittima un uomo di 80 anni trascinato dall'acqua in bici, lungo il corso di un fiume in provincia di Ravenna. L'altra, 78 anni, è rimasta schiacciata dalle macerie del crollo della casa, in provincia di Bologna. Una delle città più colpite è stata Faenza. La rabbia degli sfollati accolti nei palazzetti dello sport: nessuno ci ha avvisati.

alle pagine 8 e 9

Virtuani

NOVE MORTI, 8 SONO BIMBI

Orrore a Belgrado Un tredicenne fa strage a scuola

di **Guido Olimpio** e **Irene Soave**

Una piantina della scuola, l'elenco dei compagni da uccidere. Aveva pianificato tutto da oltre un mese e ieri, con due fucili sottratti ai genitori, ha fatto una strage a Belgrado. Uccisi otto bimbi e in custode che ha provato a fermarlo. Ha tredici anni e non può essere arrestato. In carcere, invece, sono finiti la mamma e il padre dell'assassino.

a pagina 15

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La tenda di Ilaria

C'è una ragazza che ha piantato la tenda davanti al Politecnico di Milano per far sapere a tutti quanto sia diventato difficile mettersi un tetto sopra la testa nella città considerata da sempre, e con ragione, la più accogliente d'Italia. Ilaria Lamera è una studentessa bergamasca al quarto anno di Ingegneria ambientale: per sfuggire ai disagi di una vita da pendolare si è ostinata a cercare un pertugio non troppo lontano dall'università, vedendosi proporre stanzette non più grandi di una scatola a 6-700 euro al mese. Ne ha infine accettata una, ma questa settimana ha deciso di «tradirla» per la tenda. Ci accorgeremo di Ilaria? Oppure la spernacchieremo da destra, bollandola come la Greta degli alloggi, e la ignoreremo da sinistra perché si batte per un diritto poco ideologico e dannatamente pratico? Come fanno lo studente che non ha una famiglia benestante alle spalle e il giovane lavoratore che guadagna meno di mille euro al mese a permettersi uno straccio di indipendenza in città, ma ormai anche in provincia? Un tetto massimo agli affitti e uno minimo ai salari sono rivendicazioni veteromarxiste o non piuttosto dei saggi correttivi a un libero mercato che, senza qualche regola dettata dalla politica, produce disuguaglianze sempre meno sopportabili? Quando i proprietari di case sostengono che non possono abbassare gli affitti per colpa delle tasse, dicono tutta la verità o soltanto un pezzo?

Tante domande, ma qualcuno risponda, per favore. Non a me. A Ilaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME STAI?
A UNISALUTE IMPORTA.
UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE
Scopri i vantaggi di un'assicurazione sanitaria UniSalute nelle agenzie UnipolSai, su unisalute.it e in oltre 2.600 filiali bancarie.
Unipol GRUPPO

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004, art. 1, c.1, DCB Milano
30504
9 771120 498008

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
483-001-001

COME STAI?
A UNISALUTE IMPORTA.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 4 maggio 2023

Oggi con *Italian Tech*

Anno 48 N° 103 - In Italia € 1,70

COME STAI?
A UNISALUTE IMPORTA.

L'esplosione
L'altra notte due droni sono stati disattivati sopra il Cremlino dai sistemi radar russi. Putin era altrove

Attacco al Cremlino

Incursione di due droni nel cuore della capitale, Putin non c'era. Mosca accusa Zelensky, che nega Peskov: è terrorismo, ci saranno ritorsioni. Medvedev minaccia: ora eliminiamo il presidente ucraino

Ue, un milione di munizioni. Scontro sull'idea di pagarle con il Pnrr

di **Brera, Castelletti, Mastrolilli, Raineri** *e* **Tito** ● *da pagina 2 a pagina 7*

Politica

Conte si smarca no alla piazza di Bologna insieme a Schlein

di **Lorenzo De Cicco** ● *a pagina 9*

Berlusconi e i trent'anni del partito-Zelig

di **Stefano Cappellini**

Il partito liberale di massa, il partito dei cattolici, il partito dei conservatori, il partito dei riformisti, «l'unico vero partito di sinistra» (Silvio Berlusconi), il partito Zelig, in ultimo sempre solo e soltanto il partito di Silvio Berlusconi.

● *a pagina 10 con un articolo di* **Emanuele Lauria**

Il commento

L'escalation di Kiev

di **Paolo Garimberti**

L'obiettivo non era quello di uccidere Vladimir Putin, che dall'inizio del Covid è rintanato nella sua residenza di Novo Ogaryovo. ● *a pagina 25*

L'analisi

Violato il simbolo del potere

di **Gianluca Di Feo**

Lo zar è nudo. Il piccolo drone ucraino non poteva uccidere Putin, ma ha fatto forse di peggio: ha distrutto la sua immagine di uomo forte. ● *a pagina 3*

Belgrado

Strage a scuola tredicenne spara uccide 8 bambini ma non è punibile

dal nostro inviato **Fabio Tonacci** ● *alle pagine 12 e 13*

Cultura

Il Moloch dell'intelligenza artificiale

di **Chiara Valerio**

L'intervista di Geoffrey Hinton definito dal *New York Times* "The Godfather of AI" riportata sul nostro giornale ieri lascia perplessi. La notizia è che lascia Google. È spaventato dai progressi delle macchine che lui stesso ha creato. Dilemma classico: rubare il fuoco agli Dei e relative conseguenze.

● *a pagina 24 con servizi di* **Mastrogiacomo** *e* **Pagliaro**
● *a pagina 14*

COME STAI?
A UNISALUTE IMPORTA.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE
Scopri i vantaggi di un'assicurazione sanitaria UniSalute nelle agenzie UnipolSai, su unisalute.it e in oltre 2.600 filiali bancarie.
Unipol GRUPPO

Maltempo

Allagamenti e frane Emilia-Romagna in ginocchio, 2 morti

di **Bettazzi** *e* **Talignani** ● *alle pagine 16 e 17*

Sport

Scudetto stregato la Lazio vince Napoli festa rinviata

di **Marco Azzi** *e* **Giulio Cardone** ● *alle pagine 34 e 35*

Domani in edicola

Sul Venerdì omaggio a Manzoni

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della Letteratura Giapponese € 10,60 NZ

505-001-001

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

NAMITUPR

LA SCIENZA E L'INFORMAZIONE

La paura non fermerà l'intelligenza artificiale

RICCARDO LUNA

È tornata la fine del mondo. Deve essere un argomento che ci attrae evidentemente perché è da qualche migliaio di anni che, con una periodicità ossessiva, torniamo a parlarne. – PAGINA 26

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Vincono Juve e Toro Scudetto, notte Napoli

BUCCHERI, ODDENINO E ZONCA

Coi gol di Paredes e Vlahovic, la Juve ritrova con il Lecce i tre punti dopo un mese. De Sciglio andrà sotto i ferri: lesione del crociato. Vince anche il Toro con la Samp. Attesa Napoli per lo scudetto. – PAGINE 32-35

LA STAMPA

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

1,70 € II ANNO 157 II N.120 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

MOSCA ACCUSA GLI UCRAINI, CHE PERÒ NEGANO L'ATTACCO. MEDVEDEV: DOVREMO ELIMINARE ZELENSKY. PAURA ESCALATION

"Droni sul Cremlino per uccidere Putin"

L'ANALISI

CHI CI GUADAGNA DALL'ATTENTATO?

ANNA ZAFESOVA

Chiunque sia stato, il suo obiettivo non era colpire un bersaglio, meno che mai uccidere Putin - che non passa spesso dal suo ufficio, meno che mai si ferma a dormire al Cremlino - ma piuttosto di produrre una immagine che avrebbe fatto il giro del mondo. – PAGINA 13

GIUSEPPE AGLIASTRO

Resta un mistero cosa sia avvenuto nella notte tra il 2 e il 3 maggio sopra il Cremlino. Mosca accusa Kiev di aver tentato di assassinare Putin. – PAGINE 12-13

MASSACRO IN UNA SCUOLA DI BELGRADO

Kosta, che a 13 anni fa strage di compagni

LETIZIA TORTELLO

Aveva disegnato tutto su un foglio A4, come un attentatore folle che pianifica la strage con cura. Questa storia agghiacciante sembra un videogame, un film dell'orrore in stile Scream. Solo che il killer, nel delirante gioco mortale costato la vita a otto adolescenti, non abita dietro uno schermo, ma a Belgrado. È un assassino in carne e ossa, non ha neanche 14 anni. Si chiama Kosta Kecmanovic e ieri mattina, dieci minuti dopo le 8, orario di inizio delle lezioni, è entrato nella sua scuola, nel «quartiere bene» della capitale serba, per fare strage di compagni. – PAGINA 14

LE TARIFFE SALGONO DEL 22 PER CENTO RIDIMENSIONANDO L'EFFETTO DEL TAGLIO DEI CONTRIBUTI NELLE BUSTE PAGA

Gas, torna la stangata in bolletta

Cresce l'occupazione. Decreto lavoro, trappola per i rider. La Fed alza i tassi, oggi tocca alla Bce

FABRIZIO GORIA, SANDRA RICCIO

Calano gli sconti del governo sul gas e così la bolletta delle famiglie torna di nuovo a salire. – PAGINE 6 E 7

L'ENERGIA

L'OTTOVOLANTE DELLE TARIFFE

DAVIDE TABARELLI

Dopo tre cali consecutivi ieri l'Autorità dell'energia ha applicato un aumento delle bollette gas del 22 per cento. – PAGINA 7

LA POLITICA

IL POTERE DI GIORGIA E GLI ALLEATI DEBOLI

FLAVIA PERINA

Siamo solo a maggio ma Matteo Salvini già annuncia un'edizione speciale del raduno di Pontida a settembre. – PAGINA 25

DUE MORTI E OLTRE CINQUEMILA SFOLLATI PER L'ALLUVIONE. BONACCINI: STATO D'EMERGENZA

La via Emilia sott'acqua

FILIPPO FIORINI

Ma il disastro è colpa nostra

MARIO TOZZI

Dopo essercela presa con gli orsi e in attesa di processare i lupi, ecco un altro imputato. – PAGINA 4

Se il clima spinge l'inflazione

MARIO DEAGLIO

Ieri sui mercati finanziari si è ripetuta una sceneggiata che abbiamo visto troppe volte. – PAGINA 25

FRAME VIDEO LOCALTEAM

LA SALUTE

Mantovani: "L'eredità che ci lascia il Covid" E adesso impariamo a non rifare errori

EUGENIA TOGNOTTI

«Prima di tutto imparare dagli errori e dalle esperienze fatti con il Covid». Ruota intorno a questo comandamento, il Technical Report dell'Ecdc. – PAGINA 25

LA STORIA

Noemi, altra neonata nella culla della vita

CATERINA SOFFICI

Chiamiamola Julie. Non perché questa madre che ha lasciato la sua neonata a Bergamo abbia bisogno di un nome. Anzi, non ci interessa il nome. – PAGINA 19

TORINO

"Io, senza le gambe prigioniero in casa"

ANTONELLA TORRA

Scende le scale di casa strisciando, facendo forza sulle braccia, per arrivare in cortile e salire sulla sedia a rotelle, parcheggiata nel sottoscala. – PAGINA 17

BUONGIORNO

Da molto prima

MATTIA FELTRI

Ieri, nella Giornata mondiale della libertà di stampa, Roberto Saviano ha consegnato a un'intervista col nostro giornale tutta la sua preoccupazione per un governo che, secondo lui, quella libertà se la sta mettendo sotto ai tacchi. Ne sono testimonianza le querele a suo carico di Giorgia Meloni e Matteo Salvini e, alla domanda se l'andazzo non fosse cominciato con la causa intentata da Massimo D'Alema a Giorgio Forattini, Saviano ha risposto di no, perché "D'Alema quando andò al governo la ritirò". Non è proprio così. D'Alema era presidente del Consiglio quando, nel novembre del '99, chiamò Forattini in giudizio civile. Per una vignetta, gli chiese un risarcimento di tre miliardi di lire. Tre miliardi. Per una vignetta. Mica male come intimidazione da parte del potere. Poi il processo cominciò sempre con D'Alema a Palazzo Chigi e soltanto mesi dopo la questione fu chiusa con un biglietto di scuse di Forattini. Non lo dico per il gusto di correggere una piccola inesattezza, sebbene sostanziale, ma perché ieri è uscita l'annuale graduatoria sulla libertà di stampa di Reporter sans frontières. Come da tradizione, non siamo messi bene: 44esimi, dieci posizioni più in su di un anno fa, ma tre più in basso rispetto al 2021. Come è noto (e forse non abbastanza) la nostra grama classifica dipende in buona quota dalle pene detentive previste dalla diffamazione, caso pressoché unico nell'occidente liberaldemocratico, e dall'abnorme quantità di querele mosse a scopo intimidatorio. Quindi sì, ha ragione Saviano: la libertà di stampa in Italia è incompiuta. Con Giorgia Meloni, e da molto prima di Giorgia Meloni.

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
470-001-001

Giovedì 4 Maggio 2023
Nuova serie - Anno 32 - Numero 104 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 23

Obama strozzò lo Ior per costringere Ratzinger alle dimissioni. Raggiunto lo scopo sbloccò i conti vaticani

Tino Oldani a pag. 8

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Rottamazione, c'è la proroga

Oggi in Consiglio dei ministri il decreto legge che allungherà di due mesi, fino al 30 giugno, il termine per la presentazione delle istanze, scaduto il 30 aprile

A termini scaduti arriva la proroga, di due mesi, fino al 30 giugno, della rottamazione quater con un decreto ad hoc. Oggi il consiglio dei ministri dovrebbe varare il provvedimento che formalizza il contenuto del comunicato legge pubblicato sul sito del ministero dell'economia lo scorso 21 aprile con lo slittamento dei termini per la presentazione delle istanze della rottamazione quater dal 30 aprile al 30 giugno.

Bartelli a pag. 26

STOP AI FURBETTI

Al sesto giorno di assenze ingiustificate il rapporto di lavoro si risolve per volontà del lavoratore

Cirioli a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Lavoro – *Il dl Primo maggio varato dal governo*

Terzo settore - *Lo studio del Notariato sull'associazione riconosciuta e non*

Codice della strada – *La sentenza sul conducente assolto perché non può evitare la vittima*

SI APRE NUOVA FASE

Tra Renzi e Calenda un'alleanza ormai chiusa

Maffi a pag. 8

I droni a Mosca offrono a Putin la scusa per una risposta micidiale contro Kiev

Nella notte tra martedì e mercoledì due droni avrebbero tentato un attacco al Cremlino. Dmitrij Peskov, portavoce di Vladimir Putin, ha dichiarato che il presidente russo non era nel compound al momento dell'arrivo in zona dei droni e ha annunciato misure di ritorsione contro Kiev. Kiev ha smentito qualsiasi coinvolgimento nell'azione. Ieri Anthony Blinken, segretario di Stato americano, ha affermato che per la Russia, la guerra in Ucraina è un fallimento strategico. Tante le ipotesi. Ma se l'attacco fosse simulato, andrebbe considerato manifestazione di disperazione strategica e tattica di Putin, pronto a ogni escalation per recuperare ruolo e peso.

Cacopardo a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Elly Schlein *non è nata ieri. Non può quindi essersi lasciata scappare per ingenuità la notizia che paga 300 euro l'ora la sua consulente sui colori dei vestiti. Né può aver scelto per leggerezza la rivista "Vogue" (una rivista che non è nata per le sue battaglie a favore dei più poveri) per rilasciare la sua prima grande intervista. Tutti hanno abboccato alle sue trovate, limitandosi a scoprirle stravaganti. Dietro invece ci sono altri e più seri motivi. Schlein con la sua novità ha attratto al Pd nuovi consensi. Il Pd è passato dal gracile 16% a un promettente 19%. Un bel traguardo, ma non basta. Nelle prossime europee infatti il Pd deve salire al 22%. Se ce la fa, Schlein è in una botte di ferro. Altrimenti la mandano a casa. I suoi. Gli stessi smagatissimi consulenti Usa che le hanno fatto vincere le primarie le hanno adesso detto che il 3% che le manca, si può pescare fra chi non ha votato e che è super radical chic. Da qui la decisione di servirli. Poi si vedrà.*

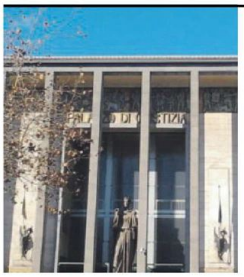
564-001-001

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

LA SICILIA
Catania
Area metropolitana
Jonica messinese
GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023
viale O. da Pordenone, 50 tel. 095 330544 cronaca@lasicilia.it

LCT S.p.A.
LCTSPA.IT



CATANIA
Scandalo sanità: gli arrestati decidono di non rispondere agli interrogatori di garanzia

Sebastiano Ferlito, Giuseppe Arcidiacono, Ezio Campagna e Aldo Missale - ovvero i quattro arrestati del blitz sullo scandalo sanità dello scorso weekend - hanno deciso di non rispondere alle domande del Gip.

LAURA DISTEFANO pagina V

CATANIA
Picanello: spacciatore recidivo sorpreso in azione dai carabinieri e preso dopo inseguimento a piedi

SERVIZIO pagina V

CATANIA
A Librino e al Villaggio Sant'Agata sanzionati camion di "paninari" che occupavano il suolo pubblico

SERVIZIO pagina V

TAORMINA
Teatro Antico, il Comune batte cassa alla Regione per i proventi delle visite

La commissione speciale punta a recuperare quasi 3 milioni di euro dai biglietti d'ingresso nella cavea relativi agli anni 2014, 2015 e al primo semestre del 2016. Conferito l'incarico a un legale.

MAURO ROMANO pagina XXII

Presentate le candidature ufficiali per le elezioni amministrative del 28 e 29 maggio

Sette aspiranti sindaco e 19 liste

Sette candidati sindaci e 19 liste per il Consiglio comunale. Sono i numeri che emergono da Palazzo degli Elefanti alla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature per le amministrative del 28 e 29 maggio prossimi. Pd e M5s trovano la sintesi e corrono insieme sostenendo, con sei liste che raggruppano tutta l'area progressista, Maurizio Caserta. Anche il centrodestra è compatto a sostegno, con sette liste, dell'avvocato Enrico Trantino. Gli altri cinque candidati a sindaco sono Gabriele Savoca, supportato da due liste legate al movimento "Sud chiama Nord" di Cateno De Luca. Gli altri candidati sono sostenuti da una lista civica: Vincenzo Drago si presenta con il simbolo Psdi, il consigliere comunale uscente Lanfranco Zappalà, Giuseppe Giuffrida appoggiato dall'associazione "Catania risorge" e dall'ex pm Antonio Ingroia, e l'avvocato penalista Giuseppe Lipera.

LISTE pagine II-III

Ore concitate ieri nella sala del Consiglio comunale a Palazzo degli Elefanti

LE CURIOSITÀ
Corsa al via per 630 tra big e sorprese anche attori, cantanti e simboli antimafia

CESARE LA MARCA pagina IV

CANDIDATO "OMBRA"
Vincenzo Drago esce allo scoperto ma resta il giallo della diffida del Psdi

VITTORIO ROMANO pagina IV

CALATABIANO
Allagamenti, chiusa la scuola di Pasteria classi alla "Macherione"

La pioggia ha allagato il plesso dell'Infanzia e della Primaria della frazione. Le lezioni continueranno nella sede centrale fino a quando non si interverrà. «I bambini sistemati in aree provvisorie, grande disagio per alunni, genitori e docenti».

GIUSEPPE FUMIA pagina XVIII

PATERNÒ
Workshop di ricerca Eu nella Valle del Simeto a tutela della biodiversità

Realizzato nell'area del Simeto uno dei nove studi del progetto Eu "Horizon". L'obiettivo è sviluppare conoscenze e approcci innovativi per valorizzare la natura e i saperi.

SERVIZIO pagina XVII

Fiumi di coca dalla 'ndrangheta: arresti per il boss

Nel blitz del Ros emerge il coinvolgimento del leader dei "cursoti milanesi"

La preoccupazione dei calabresi dopo gli arresti per la sparatoria del viale Grimaldi

CONCETTO MANNISI

C'è anche un catanese fra i 108 destinatari di quattro diverse ordinanze di custodia cautelare emesse da altrettanti gip, nell'ambito dell'operazione "Eureka", su richiesta della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. E non si tratta di un personaggio qualunque, ma di un vero e proprio boss: Carmelo Distefano, figlio di "Tano sventra" e fratello di "Ciccio pasta cca sassa", finito agli arresti nell'agosto di tre anni fa con l'accusa di essere uno dei principali responsabili della sparatoria con due morti ("Enzo negativa" Scalia e Luciano D'Alessandro) e una decina di feriti registrata in viale Grimaldi, fra Librino e San Giorgio, nell'ambito di un vero e proprio regolamento di conti fra i cursoti milanesi

e una frangia del clan Cappello.

Distefano, al quale il provvedimento è stato notificato in carcere, è accusato di avere acquistato ingenti quantitativi di cocaina dai Mammoliti di San Luca, "broker" in affari con i sudamericani, proprietari di un grosso deposito di stoccaggio della droga a Roma e che, su precisa richiesta, anche durante la pandemia erano in grado di approntare notevoli spedizioni di stupefacenti verso il Meridione.

Il boss dei "milanesi" aveva contatti con il cinquantenne Francesco, considerato una delle menti della famiglia di ndranghetisti, detta dei "Fischianti". Ma se con Francesco i rapporti erano abbastanza buoni non lo stesso si poteva dire con gli altri parenti del boss. Che mal sopportavano l'atteggiamento del Distefano, il quale pagava secondo tempistiche tutte sue: «Questo ancora ci deve dei soldi - si sente in una delle intercettazioni finite nelle mani dei carabinieri del Ros - non chiude mai un conto. Non si fa così». Qualcuno ricorda il pedigree del catanese: «A Catania è nominato come uno buono: ha fatto un sacco di carcere ed è uscito da poco. Fa sempre così, è vero, ma poi parla con Francesco e le cose si sistemano».

In realtà capita che a un certo punto i Mammoliti si mettano sulle tracce dell'uomo, per avere una serie di chiarimenti. Sono proprio i giorni del Far West del viale Grimaldi e anche di questo si parla nelle intercettazioni, rendendo chiaro il ruolo del Distefano, che avrebbe acquistato cocaina - presumibilmente sette chilogrammi - per 220 mila euro: «Avete visto che è successo a Catania? Disgrazie: l'amico è in mezzo con tutti i suoi... Per questo, compa', non c'era: sono tutti blindati». Alla fine viene commentata anche la notizia dell'arresto: «Sì, compa', l'hanno preso per omicidio a Librino. Ha ammazzato a due, picciotti dei "cappelli"...». Quindi chi, se non "lui"? ●

Ex Pubbliservizi, via ai confronti ma è una partita tutta da giocare

MARIA ELENA QUAIOTTI

Pubbliservizi, si va avanti "a mosca cieca". Ieri nella giornata dei primi tavoli di confronto tra curatela, Scmc (Servizi Città metropolitana Catania) e sindacati, a mancare all'appello sono stati il commissario straordinario Piero Mattei, ma anche la presentazione dell'auspicato piano industriale della nuova azienda speciale e la relativa pianta organica. Nella nuova azienda speciale dovrebbero transitare da Pubbliservizi il personale (331 dipendenti), mezzi e servizi. Il 10 maggio alle 20 scadrà l'asta per la definitiva liquidazione di Pubbliservizi, mentre l'appuntamento "ultimo" con l'Ispettorato del Lavoro è fissato l'11 maggio.

Al primo tavolo, convocato ieri alle 14,30, hanno partecipato i curatori giudiziali, il presidente di Scmc, Mario Balsamo, i rappresentanti sindacali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti; alle 16 l'altro tavolo con i sindacati non firmatari di contratto, Ugl Igiene ambientale, Sifus Confali, Snalv, Cisal, durata pressoché uguale. Così come i contenuti.

L'aggiornamento dei tavoli è previsto oggi, a partire dalle 12,30, sempre nella sede della Città metropolitana.

«È stato confermato l'avvenuto stanziamento dei fondi da parte della Città metropolitana per l'acquisizione di Pubbliservizi - ha detto Giuseppe Grillo, Filcams Cgil - Resta il "buco nero" della nuova pianta organica, quindi di fatto non possiamo avanzare proposte precise per il passaggio dei lavoratori. I curatori hanno affermato di voler applicare la cassa integrazione "decreto Genova" per i presunti esuberi, con eventuale copertura da parte di Città metropolitana laddove l'ammortizzatore sociale non venisse concesso».

«Resta ancora tanto da fare. Il vero problema è la sostenibilità economica per far transitare tutti i lavoratori - ha commentato Rita Ponzo, Fisascat Cisl - i sindacati stanno chiedendo una nuova convocazione all'Ars e sappiamo che la deputazione catanese, ma anche il presidente Renato Schifani, si stanno muovendo pur mantenendo un profilo basso, per dare risorse alla nuova azienda speciale».

«È ancora prematuro parlare di esuberi - ha rilevato Giuseppe D'Amico, Ugl Igiene ambientale - ma già si immagina il percorso da seguire, tra ipotetica cassa integrazione, accompagnamento al pensionamento o incentivo all'esodo. Resta il fatto che dovranno essere salvaguardati tutti». ●

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001

Addio a D'Alatri regista di cinema e delle acclamate serie per la tv "Pizzo Falcone" e "Il professore"
GIORGIO GOSETTI pagina 17

CATANIA
Blitz contro le 'ndrine preso boss "cursoto"
CONCETTO MANNISI pagina I

CATANIA
Ex Pubbliservizi avanti "a mosca cieca"
MARIA ELENA QUAIOTTI pagina I

MILITELLO
Aggredisce barista e i passanti: arrestato
LUCIO GAMBERA pagina XIX

GIARDINI NAXOS
Arrestato per spaccio un 19enne di Giarre
SERVIZIO pagina XXII

MD

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90 — SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

78° 1945>2023

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023 - ANNO 79 - N. 121 - € 1.50 — QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Giungla di liste test nazionale in mezza Sicilia

Amministrative. Sono 128 i comuni al voto a fine maggio. Presentate le candidature tra soliti noti, deb e alleanze incestuose

Partita ufficialmente la corsa verso le amministrative del 28-29 maggio in 128 comuni siciliani tra cui Catania, Ragusa, Siracusa e Trapani e altri 11 in cui si voterà con il proporzionale. Un test di rilevanza nazionale: non a caso i leader del centrodestra saranno il 26 a Catania per il comizio di chiusura.
MARIO BARRESI pagina 2

IL CASO
Impresentabili mancherà il filtro dell'Antimafia
SERVIZIO pagina 3

INDIGESTO
Rischiano il licenziamento i 30 impiegati di Favara denunciati un mese fa per assenteismo.
Sono sempre state persone fuori dal comune.
Antonio Sacco
www.prugna.net

"SPEZE PAZZE" ALL'ARS: LA SENTENZA D'APPELLO

Pogliese, pena dimezzata a 2 anni e 4 mesi Sconto anche per Fiorenza, tre assoluzioni
LAURA DISTEFANO pagina 6

Il presidente rossazzurro Pelligra rilancia sogna un veloce triplo salto in Serie A e punta sull'ampliamento del "Massimino"
GIOVANNI FINOCCHIARO pagina 19

EMERGENZA MIGRANTI
Sbarchi di minori in aumento allo studio strutture più accoglienti
EMANUELA DE CRESCENZO pagina 7

MONFALCONE
Il telefonino cade nella vasca da bagno ragazza di 16 anni muore fulminata
NORBERTO VITALE pagina 8

DOPO IL PRIMO MAGGIO
Lavoro, i sindacati vanno in piazza Salvini li convoca per un confronto
PAOLO CAPPELLERI pagina 4

TRAGEDIA A PALERMO
Operaio marocchino al lavoro in officina muore stritolato da autocompattatore
SERVIZIO pagina 6

IL METEO IMPAZZITO
Nubifragi ed esondazioni Emilia Romagna sott'acqua il maltempo fa due vittime
LEONARDO NESTI pagina 8

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001

la Repubblica

Palermo

Giovedì
4 maggio 2023

La redazione
via Principe di Belmonte, 103/C - 90139 - TEL. 091/7434911 - FAX 091/7434970 - Segreteria di Redazione Tel.091/7434911 dalle ore 9.30 alle ore 21.00 Tamburini fax 091/7434970 - Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A. - via Principe di Belmonte, 103/C - 90139 Palermo Tel 091/6027111 - Fax 091/58905

FIAT Jeep OPEL
CODI AUTOMOBILI
CALASCIBETTA www.codisrl.it

Autoambulanze della mafia scaricabarile alla Regione

Dopo le rivelazioni di Repubblica sull'accreditamento di "Croce Sana" nella squadra del 118 rimbalzo di responsabilità tra Seus e assessorato. Sospesa l'azienda vicina al boss Sciarabba

È stata sospesa dalla squadra del 118 l'associazione-azienda "Croce Sana". Dopo la denuncia di *Repubblica*, la Regione scopre di avere un clamoroso buco nel sistema dei controlli che riguardano le associazioni di volontariato. Attraverso questo sistema, uno spregiudicato imprenditore che andava a braccetto con il boss mafioso Michele Sciarabba era riuscito a entrare nel sistema delle eccedenze del 118.

di **Salvo Palazzolo** ● *a pagina 2*

L'intervista

Anthony Barbagallo "Giunta ormai allo sbando i controlli si fanno prima"

di **Giusi Spica** ● *a pagina 3*

I consumi

Pasta più cara fino al 24% Così i siciliani pagano il prezzo della speculazione

A Messina, in un anno, il prezzo di un pacco di pasta da un chilo è aumentato mediamente del 13,8%, a Palermo del 19%, a Siracusa è schizzato di quasi il 24%. Nel capoluogo di regio alcuni marchi hanno raggiunto 2,48 euro al chilo.

di **Gioacchino Amato** ● *a pagina 8*

Il caso

L'isola pedonale non scatta Mondello ostaggio delle auto

di **Claudia Brunetto** ● *a pagina 7*

Il libro

▲ **Coppia** Giuseppe Tomasi di Lampedusa e Licy Wolff a Palermo negli anni Trenta

Quelle lettere senza passione e letteratura di Tomasi di Lampedusa alla moglie Licy

di **Salvatore Ferlita** ● *a pagina 11*

La tragedia

Morire di lavoro Operaio ucciso dalla pressa dei rifiuti

di **Francesco Patanè** ● *a pagina 5*

Scandalo sanità

Favori e incarichi nel filone palermitano del "Cataniagate"

● *a pagina 6*

Piergiorgio Morosini

"Il tribunale per la dignità dei più deboli"

● *a pagina 5*

FIAT Jeep CITROËN OPEL
CODI AUTOMOBILI
CALASCIBETTA

L'evento

Garibaldi e Crispi sbarcano a Marsala il ritorno dei discendenti dei Mille

di **Paola Pottino**

▲ **Storia** Una stampa d'epoca

Garibaldi e Crispi sbarcheranno l'11 maggio a Marsala. Un tuffo nel passato quando, 163 anni fa, l'impresa dei Mille prendeva il via. A Marsala, i discendenti dei due patrioti, Guido Palamenghi Crispi e Costanza Ravizza Garibaldi, visiteranno il Museo risorgimentale Giustolisi per poi intraprendere il viaggio sulle orme dei loro antenati nell'Isola.

● *a pagina 9*

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001

Il Messaggero
Dir. Resp.:Massimo Martinelli
Tiratura: 74.575 Diffusione: 90.926 Lettori: 627.000
Rassegna del: 04/05/23
Edizione del:04/05/23
Estratto da pag.:33
Foglio:1/2

Ma la tendenza virtuosa non durerà a lungo senza interventi politici

I segnali di rallentamento registrati a marzo non cancellano un trend che sembra destinato a durare. Ora però le imprese chiedono al governo un supporto sul fronte della competitività

MICHELE DI BRANCO

Segnali di stanchezza per il Made in Italy» titolava martedì 2 maggio un'agenzia di stampa sull'anticipazione che l'Istat aveva diffuso in mattinata. In effetti a marzo, dopo due mesi di crescita, l'export verso i Paesi extra Ue27 ha segnato una riduzione del 4,6 per cento su base mensile. Nel dettaglio, spiegava l'Istat, per il terzo mese dell'anno l'interscambio commerciale con i Paesi non appartenenti all'Unione si registra una diminuzione congiunturale per entrambi i flussi, molto più ampia per le importazioni (-12,9%) rispetto alle esportazioni (-4,6%).

La diminuzione su base mensile dell'export è spiegata soprattutto dal calo delle vendite di beni di consumo non durevoli (-11,9%), ma soprattutto si sono rivelate in forte contrazione le esportazioni di energia (-27%) mentre sono aumentate quelle di beni di consumo durevoli (+2,7%) e, in misura contenuta, di beni strumentali (+0,7%) e di beni intermedi (+0,3%). Questo è quanto dicono i freddi numeri.

QUADRO VITALE

E tuttavia va segnalato che la flessione di marzo si inserisce in un quadro che resta di grande vitalità. Infatti nel primo trimestre 2023, rispetto al trimestre precedente, l'export è aumentato dell'1,3%, trainato in particolare dalle maggiori vendite di beni di consumo non durevoli (+9,2%). Sicché su base annua è cresciuto del 6,6% (da +17,2% di febbraio). A esclusione della voce energia (-19,9%), la crescita riguarda tutti i raggruppamenti ed è più sostenuta per i beni strumentali (+10,6%) e i beni di consumo non durevoli (+8%).

Quanto agli aspetti geografici, a marzo l'export risulta in aumento in termini tendenziali verso il gruppo Mercosur (+28%), Cina (+26,3%), Turchia (+25,4%), Asean (+20%) e Stati Uniti (+9,3%); per contro, si sono ridotte le vendite verso il Giappone (-9,8%), la Svizzera (-9,3%), il Regno Unito (-7,9%) e i Paesi Opec (-3,6%).

Detto ciò, l'Istat segnala che il surplus commerciale con i Paesi extra Ue27, sostenuto dal forte avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici, è pari a 8.455 milioni, il più alto da oltre trent'anni. Il che non cancella le incertezze che si sono paventate con i dati di marzo. Nello scenario elaborato dal centro studi di Confindustria si spiega infatti che «sia le esportazioni italiane di beni e servizi sia le importazioni, dopo la forte espansione nel 2022 non sfuggiranno al generale rallentamento nel 2023». Tutto questo è dovuto, fanno sapere gli economisti di Viale dell'Astronomia, «soprattutto all'indebolimento del contesto internazionale». Che però non impedirà che il 2024 sia migliore seppure di poco, tornando ai ritmi medi di crescita del periodo pre-pandemia.

I motivi della straordinaria performance dell'export italiano lo scorso anno nonostante lo shock energetico, una performance nettamente migliore di quella di partner europei come Germania e Francia, secondo Confindustria, sono da ricercarsi in alcuni elementi ben identificati: una base manifatturiera rafforzata, un'ampia diversificazione nei prodotti e lungo le filiere di produzione e un significativo miglioramento competitivo nei costi e nella composizione qualitativa.

LA CONFINDUSTRIA

Secondo Confindustria, questa

Peso:36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
472-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Il Messaggero

Rassegna del: 04/05/23
Edizione del:04/05/23
Estratto da pag.:33
Foglio:2/2

forza dell'export aiuta a spiegare, in generale, la grande resilienza mostrata dall'industria italiana nell'annus horribilis sul fronte dei costi che è stato il 2022. Ma ha inciso, secondo l'ufficio studi degli industriali, anche la solidità mostrata dalle piccole e medie imprese e la tenuta dei margini in alcuni settori della manifattura che ha reso possibile alimentare produzione e investimenti.

Per il futuro, però, «particolare attenzione occorrerà prestare alla perdita di competitività cui sono esposti i settori energy intensive che, più di altri, hanno contribuito alla riduzione dei consumi di energia lo scorso anno contraendo la produzione». I prezzi dell'energia, sebbene decisamente più bassi dello scorso anno, rimangono infatti elevati e comunque più alti di quelli registrati nelle economie fuori Europa.

Resta il fatto che sempre l'Istat ha anticipato per quest'anno una crescita del Pil probabilmente di molto superiore all'1% visto che la crescita già acquisita ruota attorno allo 0,8% grazie alla tenuta dell'export. «Ma attenzione – avverte il presidente degli industriali Carlo Bonomi in una recente intervista al *Messaggero* – Se è vero che questi numeri fanno ben sperare, è però anche vero che è pericoloso pensare che l'industria italiana possa continuare a fare da sola. Noi abbiamo dimostrato di saper fare bene il nostro mestiere ma la politica deve avere chiaro che senza vere e serie misure per la competitività sarà sempre più difficile ottenere questi risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi: «Gli industriali continueranno a fare bene il loro mestiere solo se arriveranno spinte concrete»

Peso:36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

472-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Gazzetta del Sud
MESSINA - SICILIA
Dir. Resp.:Alessandro Notarstefano
Tiratura: 5.471 Diffusione: 7.591 Lettori: 77.977

Rassegna del: 04/05/23
Edizione del:04/05/23
Estratto da pag.:1
Foglio:1/1

Camera di Commercio

Nominata la Giunta guidata da Blandina

Dopo l'elezione del Consiglio camerale, e la riconferma a presidente di Ivo Blandina, si completa il mosaico degli organismi elettivi dell'Ente di piazza Cavallotti. Ieri mattina si è insediata la nuova Giunta, scelta dal Consiglio. Vi fanno parte Rosa Natoli (Agricoltura), Alberto Palella (Commercio), Vito Siracusa (Artigianato), Cettina Scaffidi Militone (Industria) e Fortunata Sciotto (Servizi alle Imprese). Sono questi gli "assessori" dell'esecutivo guidato da Ivo Blandina che, nei giorni scorsi, è stato anche nominato al vertice di Uniontrasporti, l'associazione nazionale delle Camere di Commercio italiane.

«Gli argomenti emersi durante i lavori confermano l'adesione a un concreto e convinto progetto di rilancio della Camera di Commercio, Artigianato e Industria – afferma il presidente dell'Ente – che vedrà impegnati Consiglio e Giunta per i prossimi cinque anni. Una Giunta in continuità con quella precedente, composta da professionisti qualificati, rappresentativi dei diversi settori merceologici della provincia, nella quale la presenza femminile diventa ancor più rilevante».

Messina
Crisi al Comune, i tempi si allungano

Peso:7%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

564-001-001

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

SANITÀ

Assessorato Salute Schifani affida al manager Iacolino un ruolo chiave

PALERMO. Annunciato dai ripetuti "boatos" e dagli spiragli lasciati aperti da chi sperava di mettergli magari i bastoni tra le ruote, ma ugualmente atteso ormai da alcune settimane, è arrivato ieri il via libera alla nomina di Salvatore Iacolino come dirigente generale del dipartimento regionale per la Pianificazione strategica dell'assessorato della Salute da parte del governo Schifani. Iacolino, già europarlamentare del Popolo delle Libertà ricopriva al momento l'incarico di commissario dell'azienda Policlinico di Palermo. Sarà, secondo i beninformati, un importante collante organizzativo per la ricostruzione di alcuni dei tasselli mancanti dell'impegnativo dipartimento di Piazza Ottavio Ziino. Ufficialmente, pur essendo un dirigente Asp, è stato scelto sulla base di un bando con requisiti specialistici, all'esterno dell'amministrazione regionale. Tra coloro che avevano partecipato al bando anche l'ex dirigente di diversi dipartimenti della Regione Rino Giglione. Lo stesso era stato responsabile del Dasoe e "ad interim" titolare della delega per cui l'esecutivo attuale poi non lo aveva ritenuto idoneo. Per queste ragioni lo stesso Giglione ha fatto ricorso al Tar, con pronuncia attesa nei prossimi giorni.

Dopo il via libera al Polo pediatrico, arriva inoltre dalla Regione Siciliana l'ok anche alla costruzione di tre nuovi ospedali a Palermo, oltre alla riqualificazione e alla rifunzionalizzazione del presidio ospedaliero Ingrassia di corso Calatafimi.

La giunta regionale di ieri ha deliberato la riprogrammazione delle risorse previste dal Programma straordinario di interventi finanziato con fondi statali del Cipe e cofinanziato con risorse regionali. Il totale degli investimenti ammonta a 958 milioni di euro.

Nello specifico, il piano, che sarà valutato adesso dal ministero della Salute, prevede: 364 milioni per la realizzazione del nuovo ospedale Civico di Palermo; 348 milioni per il nuovo Policlinico del capoluogo siciliano e 240 milioni per la costruzione del nuovo polo onco-ematologico Palermo-Nord. Infine, ulteriori sei milioni di euro, in aggiunta ai 20 già precedentemente assegnati, serviranno per far fronte all'adeguamento strutturale, impiantistico e architettonico dell'ospedale Ingrassia.

La giunta ha dato inoltre mandato all'assessore regionale alla Salute di programmare la spesa di 22 milioni di euro per l'efficientamento energetico del Policlinico di Messina, relativamente a sale operatorie e reparti ad alto consumo di energia. Fondi che si aggiungeranno ai 34 milioni già assegnati per interventi di manutenzione straordinaria.

La riprogrammazione approvata dal governo regionale consentirà la creazione di centri di alta specialità, con ricadute positive in termini di miglioramento della qualità assistenziale, anche in relazione all'esperienza maturata durante la pandemia.

Salvatore Iacolino nuovo dirigente generale del dipartimento regionale per la Pianificazione strategica dell'assessorato della Salute

Peso:17%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

CONFINDUSTRIA SICILIA
Sezione:SICILIA POLITICA

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

Rassegna del: 04/05/23
Edizione del:04/05/23
Estratto da pag.:10
Foglio:1/1

Gas, senza sconti bolletta più cara

Arera. Ad aprile +22,4% nel mercato tutelato, malgrado il prezzo del metano sia calato

STEFANO SECONDINO

ROMA. Il prezzo del gas all'ingrosso diminuisce del 3%, ma le bollette per i consumatori salgono del 22,4% (sul mercato tutelato). La spiegazione è semplice: il prezzo del metano sta tornando alla normalità, e il governo comincia a ridurre gli sconti in bolletta. Il risultato è che la tariffa si impenna, anche se rimane più bassa di quella dello stesso periodo dell'anno scorso.

L'Arera ha reso note le tariffe del gas del mese di aprile per il mercato tutelato. Quest'ultimo riguarda circa un terzo degli utenti. Gli altri stanno sul mercato libero, dove le tariffe sono fissate dagli operatori.

Dopo 3 mesi di riduzioni, la bolletta del gas sul mercato tutelato è tornata a crescere. Per i consumi di aprile segna un +22,4% rispetto a marzo. L'aumento è dovuto alla riduzione dal 31 marzo di uno sconto in bolletta, posto dal governo l'anno scorso, quando le quotazioni del metano erano schizzate alle stelle per la crisi energetica e il taglio delle forniture russe.

Ora il metano è tornato a prezzi accettabili, al livello del gennaio 2022. Così il recente "decreto Bollette" ha stabilito che il calmiere va gradualmente eliminato.

Spiega l'Arera che «le aliquote negative della componente tariffaria Ug2, applicata agli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi all'anno, sono state confermate in misura ridotta, pari al 35% del valore applicato nel primo trimestre 2023».

Vuol dire che gli oneri in bolletta dal 31 marzo sono aumentati del 29,5%. Il rincaro è stato smorzato da un leggero calo della spesa per la materia prima gas naturale (-3,1%) e da un calo della tariffa legata alla spesa per il trasporto e la misura (-4%). Così si arriva all'aumento finale del 22,4% in aprile rispetto a marzo.

Secondo Arera, comunque, la spesa per il gas per la famiglia tipo nell'anno (maggio 2022-aprile 2023) è di 1532,49 euro, il 3,9% in meno rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente.

«Abbiamo imboccato la strada di un ritorno alla normalità, in cui il sistema energetico è chiamato all'equilibrio senza il ricorso a finanze dello Stato per fronteggiare la crisi - ha commentato Stefano Besseghini, presidente Arera - . L'aumento sarà probabilmente percepito meno, perché arriva nel periodo dell'anno in cui i riscaldamenti sono ormai spenti, e i consumi di gas tendono al minimo».

Le associazioni dei consumatori calcolano che il rincaro costi a una famiglia tipo 235 euro all'anno, e chiedono il ripristino del calmiere. Assoutenti definisce la riduzione del sussidio «del tutto intempestiva». Per Federconsumatori «è prematuro smantellare le tutele». Il Mef ha spiegato che «il governo continua a monitorare costantemente l'oscillazione dei prezzi energetici e il Mef è pronto a intervenire nel caso di aumenti significativi e repentini. L'ultimo decreto contro il caro bollette ha seguito i suggerimenti di Arera negli interventi previsti». ●

I consumatori «Ripristinare i sussidi» Il Mef monitora l'andamento «Pronti a intervenire»

Rincarano le bollette del gas

Peso:24%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

Carburante autotrasporto, credito d'imposta fino al 28%

ROMA. Ritorna il bonus contro il caro-carburanti per l'autotrasporto. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rende noto che «con il decreto "Lavoro" varato dal Consiglio dei ministri il Primo maggio scorso sono state semplificate le modalità di erogazione del credito di imposta per il settore dell'autotrasporto merci in conto proprio e in conto terzi e per il settore delle imprese che esercitano servizi di trasporto passeggeri con autobus non soggetti ad obblighi di servizio pubblico». Il fondo è dotato di uno stanziamento di 300 milioni di euro.

«Si tratta - prosegue la nota - di una norma, l'articolo 29 del decreto "Lavoro", che, a sostegno delle imprese e per il contrasto alla crisi energetica provocata dal caro-carburanti, stabilisce il riconoscimento di un credito di imposta nella misura massima del 28 per cento della spesa sostenuta nel primo trimestre dell'anno 2022 per l'acquisto del gasolio per le imprese di autotrasporto in conto proprio e del 12 per cento della spesa sostenuta nel secondo trimestre dell'anno 2022 per quelle che trasportano passeggeri. Per le imprese che effettuano autotrasporto per conto terzi il credito di imposta è riconosciuto nella misura del 12 per cento delle spese sostenute nel secondo trimestre dell'anno 2022».

Il Mit aggiunge che «la misura contiene poi una sorta di clausola "green2: le aziende possono chiedere il bonus mediante il credito di imposta per i veicoli di categoria euro 5 o superiore, utilizzati per l'esercizio delle attività. È un provvedimento fortemente voluto dal vicepremier e ministro Matteo Salvini».

Peso:10%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

CONFINDUSTRIA SICILIA
Sezione:SICILIA POLITICA

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

Rassegna del: 04/05/23
Edizione del:04/05/23
Estratto da pag.:1,3
Foglio:1/1

IL CASO

Impresentabili mancherà il filtro dell'Antimafia

SERVIZIO pagina 3

L'Antimafia e gli impresentabili senza filtro

La polemica. Sos dem di Barbagallo e Cracolici sulla mancata costituzione della commissione: «Pessimo segnale sul voto»
Ma in passato il verdetto è sempre arrivato a giochi fatti. I controlli delle Prefetture e l'autodisciplina di alcuni candidati

CATANIA. «È (quasi) un parto. Mai l'istituzione della commissione nazionale antimafia ha atteso così tanto tempo per il suo concepimento. Sono infatti passati oltre 7 mesi dalle elezioni politiche ma il centrodestra non ha ancora ritenuto opportuno insediare l'organismo bicamerale che deve occuparsi della criminalità organizzata, della corruzione, del terrorismo». È l'accusa del segretario regionale del Pd, Anthony Barbagallo. «Ritengo che questo sia inaccettabile - attacca - soprattutto considerando che in sette mesi si sono occupati di occupare tutte le poltrone, dalle partecipate di Stato in giù. Evidentemente il contrasto alla criminalità organizzata e il rischio infiltrazioni da parte di cosa nostra negli appalti pubblici e nella pubblica amministrazione non sono una priorità di questa maggioranza». E non finisce qui. «C'è un altro aspetto che è allarmante: in Sicilia si vota in 129 comuni tra cui quattro capoluoghi. Oggi (ieri per chi legge, ndr) scade il termine per il deposito delle liste ma non essendoci la commissione antimafia chi si occuperà di passare al vaglio gli elenchi per verificare la presenza di impresentabili? È un pessimo segnale. È un liberi tutti per non disturbare il manovratore, che non possiamo permetterci». Per Barbagallo, infine, «il tergiversare sulla commissione antimafia da parte della maggioranza è più di un messaggio subliminale negativo. Sarebbe una beffa, poi, se d'emblée tutto si sbloccasse all'indomani delle elezioni!»

E con l'*Ansa* il presidente dell'Antimafia siciliana, il dem Antonello Cracolici rincara la dose: «Mi auguro che il Parlamento e l'attuale maggioranza si rendano conto dell'inaudita omissione di un atto importante che impedisce ai cittadini di conoscere prima del voto il profilo di moralità dei candidati e della gravità di questa situazione e intervengano in modo tempestivo. La verifica da parte dell'Antimafia dei requisiti dei candidati rappresenta una garanzia per i cittadini-elettori».

Il filtro dell'Antimafia nazionale, diversamente da quello che comunque avviene anche per queste elezioni amministrativa da parte delle Prefetture sull'incandidabilità (basata su criteri oggettivi di legge, come ad esempio le condanne per determinati tipi reato passate in giudicato), dà un giudizio politico sull'opportunità di alcune candidature. Per intenderci si può risalire a un recente esempio, fra gli ultimi riguardanti la Sicilia, quando alle Amministrative di Palermo Giuseppe Lupo, ex capogruppo dem all'Ars, era assolutamente candidabile per la legge - e dunque passò indenne la verifica della Prefettura - ma venne inserito nella "black list" dell'Antimafia nazionale, asseime a tre aspiranti consiglieri del centrodestra (Totò Lentini, Giuseppe Milazzo e Francesco La Mantia) coinvolti in processi ma non condannati. La coincidenza particolare, all'epoca, fu che a passare indenni dal check dell'Antimafia furono due candidati arrestati proprio in quei giorni a Palermo per scambio elettorale politico-mafioso: Pietro Polizzi (Forza Italia) e Francesco Lombardo (FdI). È chiaro che l'Antimafia non ha né la palla di vetro, né strumenti investigativi di *intelligence*. Eppure in tutti i più recenti appuntamenti elettorali - altro elemento da tenere in considerazione nel dibattito aperto dal Pd - a Palazzo San Macuto i "verdetti" sull'incandidabilità, anche a causa dell'enorme mole di verfiche da svolgere, sono sempre arrivati a campagna elettorale praticamente conclusa, talvolta a pochissimi giorni dal voto. E comunque mai in una fase preventiva alla presentazione delle liste dei partiti (pochissimi, a dire il vero) che si sono rivolti all'Antimafia per una sorta di parere preliminare.

Altro tema, invece, su cui bisognerebbe intervenire quando la commissione nazionale sarà finalmente ricomposta è la mancata riforma del codice di autoregolamentazione. E dire che nella scorsa legislatura l'Antimafia aveva votato addirittura una modifica che aumentava i filtri di controllo sui candidati. Per passare, però, quelle nuove regole avevano bisogno del parere delle Camere: un parere – più volte invocato dal presidente dell'ultima commissione, l'ex cinquestelle Nicola Morra – mai arrivato né da Montecitorio né da Palazzo Madama. Dunque: non solo è saltata la riforma che rafforzava i controlli sugli impresentabili, ma al primo voto utile lo screening sulle liste sarebbe stato a rischio. E forse non si sarebbe potuto fare. Nemmeno se fosse già nata la nuova commissione Antimafia.

L'unico modo per blindarsi dagli impresentabili, dunque, resta una sorta di autodisciplina che ogni singolo candidato - a Catania, ad esempio, l'hanno fatto sia Enrico Trantino sia Maurizio Caserta - può imporre, ancorché non ci sia alcun obbligo di legge, agli alleati della propria coalizione. Tutto il resto, purtroppo, resta una lotteria. O quasi.

MA. B.

Peso:1-1%,3-32%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

LA NOMINA

"Sliding doors" alla Regione ritorna Armao come esperto Ue

PALERMO. Per indole e natura non è uno di quello che esce dalla porta ed entra dalla finestra. Tuttavia stavolta le "sliding doors" della politica siciliana si sono riaperte per Gaetano Armao, ex vicepresidente della Regione e assessore all'Economia: sarà l'esperto voluto dal governo Schifani per riallacciare e ottimizzare i legami operativi con Bruxelles e Roma nella delicata e non sempre fruttuosa per la Sicilia materia dei fondi extraregionali.

I rapporti tra Schifani e l'uomo forte della giunta di Nello Musumeci su un piano personale sono sempre stati molto solidi. La cosa più difficile probabilmente è stata quella di farsi passare per avversari, "l'un contro l'altri armati" nella campagna elettorale in cui entrambi, la scorsa estate, corsero per Palazzo d'Orleans. Il primo, poi uscito vincitore dalle urne, per il centrodestra, il secondo per la lista di Carlo Calenda. Armao, che in passato aveva più volte sviluppato e mantenuto una serie di relazioni con il precedente governo nazionale, gode anche di rapporti di buon vicinato con la burocrazia alta di alcuni ministeri-chiave. Il ruolo adesso, diverso, meno esposto e da prima linea rispetto a quello di assessore regionale, potrebbe consentire margini diversa di manovra. Una specificità che Schifani intende ottimizzare all'interno delle varie partite che la Regione andrà a giocare sui diversi tavoli.

Non sono mancate le letture e i retropensieri sul fatto che con la scelta fatta ricadere su Armao Schifani abbia voluto trovare un modo per marcare da vicino un pò di più l'assessore all'Economia Marco Falcone, il cui operato non è in discussione.

Rimane adesso da capire che raggio d'azione verrà dato al contributo del docente universitario palermitano e quali modalità verranno adoperate per fare entrare in coppia il motore della macchina, quella dei conti della Regione, che, per forza di cose, nei prossimi mesi dovrà correre molto di più di come non abbia potuto fare fino ad ora.

GIU. BI.

Gaetano Armao, vicepresidente della Regione e assessore all'Economia con Musumeci, "cooptato" come esperto da Schifani

Peso:15%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

Boccata d'ossigeno per i conti Falcone: «Pronti 500 milioni»

Il riallineamento dei numeri alla Regione. La Cisal: «Utilizzatene 15 per il personale»

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Per una volta la Regione arriva prima dei suoi soliti standard, anche rispetto ad alcuni precisi adempimenti tecnici che consentono di liberare e fare spazio tra i conti dell'ente, dando agibilità alla spesa.

L'assessorato dell'Economia ha completato il riaccertamento dei residui passivi relativi al 2022, reimputando al bilancio 2023 della Regione siciliana una somma totale di quasi 500 milioni di euro. Si tratta di spese a valere interamente su risorse regionali, utili a saldare numerosi impegni nei confronti di imprese e fornitori per lavori e per l'acquisto di beni e servizi. "Il riaccertamento si conclude in anticipo di ben tre mesi rispetto all'anno scorso, determinando lo sblocco di centinaia di voci di spesa, per l'ammontare esatto di 486.515.021,39 euro, con una ricaduta concreta nel tessuto socio-economico siciliano - si legge in una nota dell'assessorato - Si citano, a titolo esemplificativo, le spese per il personale e quelle per le imprese del trasporto pubblico locale». Saranno ora i dipartimenti regionali a liquidare le poste di propria competenza. Secondo la tabella di marcia dell'assessorato, entro la prossima settimana verrà completato anche il riaccertamento dei residui pregressi al 2022 di ambito regionale, per poi procedere a quello dei residui di spesa extra-regionali, attività propedeutica alla stesura del bilancio consuntivo 2022 della Regione.

L'assessore all'Economia, Marco Falcone, ha correttamente sottolineato: «In netto anticipo rispetto al 2022 riattiviamo un'ingente quota di spesa pubblica a tutto vantaggio di imprese, lavoratori, fornitori di beni e servizi per la grande macchina della Regione». «Con il riaccertamento dei residui da quasi 500 milioni, i dipartimenti potranno adesso liquidare centinaia di voci di spesa, onorando i proprio impegni senza fare attendere le imprese - aggiunge Falcone - Ne guadagnano il tessuto socio-economico e i cittadini in termini di servizi e prestazioni, ma anche la Regione vede accrescere la propria credibilità e affidabilità. Il governo Schifani prosegue nel percorso di riordino finanziario ed economico della nostra Regione». La Cisal, alla luce della disponibilità finanziaria maturata, ha chiesto di utilizzare 15 milioni ai fini della riclassificazione del personale «la gente da troppo tempo attende risposte» hanno rilevato i sindacalisti.

Peso:22%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

"SPEZE PAZZE" ALL'ARS: LA SENTENZA D'APPELLO

Pogliese, pena dimezzata a 2 anni e 4 mesi Sconto anche per Fiorenza, tre assoluzioni

LAURA DISTEFANO pagina 6

Spese pazze all'Ars, sconti in appello per Pogliese "cancellata" metà pena

LAURA DISTEFANO

PALERMO. Le pene sono state ridotte. E sono arrivate anche delle assoluzioni. Il processo d'appello battezzato "Spese pazze all'Ars" ieri è arrivato al suo epilogo.

La prima Corte d'Appello di Palermo, presieduta da Adriana Piras, consiglieri Gianfranca Claudia Infantino e Riccardo Trombetta, ha riformato (parzialmente) la sentenza di primo grado nei confronti dei cinque imputati Giulia Adamo, Dino Fiorenza, Rudy Maria, Livio Marocco e Salvo Pogliese accusati di peculato. Gli "sconti" rispetto al verdetto del Tribunale (il pg aveva chiesto la condanna) sono arrivati perché caduti nel merito o per estinzione del reato per avvenuta prescrizione.

Salvo Pogliese, difeso dagli avvocati Franco Coppi, Francesco Bertorotta e Giampiero Torrisi, è stato condannato a 2 anni e 3 mesi (in primo grado erano stati 4 anni e 3 mesi) ed è stato assolto limitatamente per l'appropriazione di 45mila «perché i fatti non costituiscono reato» e per quella di 1.300 euro «perché il fatto non sussiste». Le restanti contestazioni sono state dichiarate estinte per prescrizione.

Il collegio difensivo dell'attuale senatore di Fratelli d'Italia annuncia il ricorso in Cassazione anche se si «dichiara parzialmente soddisfatto perché la sentenza riconosce come legittime tutte le anticipazioni, ritenendo invece che Pogliese non avesse diritto all'indennità da 500 euro al mese. La Corte d'appello ha anche tolto la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici».

Cataldo Fiorenza, Gruppo Misto, è stato condannato a 2 anni e 2 mesi (contro i 3 anni e 8 mesi del primo grado). Contestate le spese effettuate in supermercati e in farmacia, ma anche l'acquisto di un barbecue.

Adamo, difesa dall'avvocato Luigi Cassata, è stata assolta da alcune contestazioni perché «i fatti non sussistono» e il restante reato è stato dichiarato «estinto per intervenuta prescrizione».

Stesso esito per Rudy Maira, difeso dall'avvocato Oriana Limuti, che è stato assolto. «Finalmente una sentenza che entra nel merito e cancella quella lettera scarlatta che mi sono portato addosso - commenta Maira - avendo letto il dispositivo della sentenza voglio precisare che l'assoluzione è stata pronunciata perché il fatto non sussiste, e che solo per un importo di duemila euro, che non sono riuscito a ricostruire come spesa, è stata dichiarata la prescrizione».

Livio Marocco, difeso dagli avvocati David Castagnetta e Giovanni Di Benedetto, è stato assolto nel merito perché il fatto non sussiste.

L'inchiesta della Procura palermitana iniziò nel 2014. Più di ottanta, fra parlamentari regionali e impiegati dei gruppi parlamentari, finirono indagati. Poi la lista si sfoltì nel corso dell'udienza preliminare. A processo finirono solo i capigruppo in carica dal 2008 al 2012. Fra le spese contestate c'erano quelle per comprare borse di lusso, gioielli, auto. E persino i soldi impiegati per pagare multe, fumetti e pandori. Una ricostruzione documentale e contabile che emerse dagli accertamenti dei finanzieri del nucleo Tutela spesa pubblica del Nucleo di polizia economico-finanziaria.

Per arrivare alla sentenza d'appello sono serviti tre anni. Era infatti il 23 luglio 2020 quando il verdetto del Tribunale di Palermo portò uno tsunami al Comune di Catania. Salvo Pogliese, per effetto della Legge Severino, fu infatti sospeso dal prefetto dalla carica di sindaco di Catania. Un provvedimento poi "congelato" per quasi un anno in attesa della sentenza della Corte Costituzionale "chiesta" dal Tribunale civile etneo dopo un ricorso dei legali del senatore di Fratelli d'Italia in cui si muovevano rilievi di legittimità costi-

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

tuzionale sulla norma. Che però non sono stati "rilevati" dalla Consulta. E così la sospensione ritornò attiva a gennaio 2022. Alla fine Pogliese per potersi candidare alle politiche decise di dimettersi portando il Comune a un commissariamento che sta traghettando l'amministrazione alle prossime elezioni.

Uno strano gioco del destino ha voluto che la sentenza arrivasse proprio il giorno della presentazione delle liste per le prossime amministrative.

Salvo Pogliese, senatore di FdI

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

CONFCOMMERCIO

Intesa Sicilia-Malta per investimenti nell'area europea

PALERMO. Guardare alla Sicilia come a un ponte per l'Europa. Gettando le basi per sviluppare degli scambi con tutti gli enti e i soggetti che hanno un interesse a esaltare la destinazione turistica isolana che, nel cuore del Mediterraneo, assume un ruolo di primaria importanza senza che, però, sia stata, al momento, valorizzata abbastanza. È questo l'obiettivo prioritario del protocollo d'intesa stipulato tra la Mediterraean tourism foundation di Malta e Confcommercio Sicilia.

Il presidente di Mtf, Andrew Agius Muscat, accompagnato da una delegazione, è stato ricevuto a Palermo dal presidente regionale della confederazione di categoria, Gianluca Manenti, unitamente al direttore, Vincenzo Costa. «Abbiamo gettato le basi - sottolinea Manenti - per lo sviluppo di un soggetto giuridico, possibilmente consortile, con sede nell'isola di Malta, chiamato ad accompagnare l'imprenditore che intende sviluppare il proprio business da Malta in Europa, passando attraverso la Sicilia, o dall'Europa all'isola dei Cavalieri. Ci si occuperà di curare l'aspetto fiscale, quello finanziario, quello legato al marketing, in modo che si possa rilanciare ogni voce legata alla crescita del comparto».

Utile record per UniCredit che alza gli obiettivi del 2023

Peso:8%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

Utile record per UniCredit che alza gli obiettivi del 2023

FABIO PEREGO

MILANO. UniCredit mette a segno il miglior primo trimestre di sempre, batte le stime e, soprattutto, rivede le guidance sull'anno con l'obiettivo di distribuire agli azionisti almeno 5,75 miliardi di euro e un target di utile oltre i 6,5 miliardi.

«Per il nono trimestre consecutivo» la banca che in Borsa mette a segno un aumento del 3,76%, «ha conseguito risultati finanziari eccellenti», sottolinea il Ceo, Andrea Orcel, spiegando che il gruppo sta «compiendo progressi significativi nell'esecuzione del piano strategico» ed è «nella seconda fase» della sua «trasformazione industriale» .

L'utile del trimestre, pari a 2,1 miliardi di euro (l'attesa degli analisti era di 1,3 miliardi), è stato ottenuto grazie alla crescita a doppia cifra dei ricavi netti (5,8 miliardi, +56,5% anno su anno) grazie al contesto favorevole dei tassi di interesse combinato alla buona gestione del beta sui depositi (la quota di un aumento dei tassi dei fed funds trasferita sui tassi dei depositi, ndr) e al forte slancio commerciale. A tutto questo si aggiungono un margine di interesse estremamente forte (3,3 miliardi) e un'ulteriore riduzione dei costi. Quelli operativi si sono attestati a 2,3 miliardi, ridotti del 5,8% trimestre su trimestre e dello 0,6% anno su anno. La banca, peraltro, può contare su solide linee di difesa e suun portafoglio creditizio resiliente e di qualità, con un'elevata copertura sulle esposizioni deteriorate, nonché overlay (maggiori recuperi dalle coperture, ndr) già esistenti pari a 1,8 miliardi. Complessivamente, ciò si traduce in un costo del rischio strutturalmente basso, pari a 8 punti base nel primo trimestre 2023 e una stima del costo del rischio invariata di circa 30-35 punti base per l'anno.

Il gruppo ha poi continuato a generare organicamente un'elevata quantità di capitale (Cet1 ratio del 16,05%), già considerando l'intera distribuzione relativa al 2022 di 5,25 miliardi e il dividendo per cassa accantonato nel trimestre pari a 700 milioni.

«Pur rimanendo vigili, siamo fiduciosi di poter continuare a garantire, per il futuro prossimo, una crescita della redditività costante e di elevata qualità, con una base costi e costo del rischio strutturalmente ridotti», rileva ancora Orcel nell'evidenziare che UniCredit, anche di fronte ad un eventuale «scenario macroeconomico difficile», è preparata avendo rafforzato le «linee di difesa» e adottato «azioni preventive al fine di salvaguardare la performance futura».

Nel frattempo l'istituto non modifica i propri piani e continua a puntare sul riacquisto di azioni perché offrono «maggiore valore» rispetto a fusione e acquisizioni, chiosa il Ceo, che parla anche di extraprofitti e dice no ad un'eventuale tassa.

Il trimestre da record è «la prova - commenta la nota della banca - che UniCredit è una banca che ha compiuto una trasformazione, con una redditività rafforzata, costante e sostenibile. Il Gruppo ha compiuto progressi significativi nell'esecuzione di "UniCredit Unlocked" e sta entrando adesso nella seconda fase del piano industriale, con ulteriore potenziale da sfruttare. Il Gruppo ha registrato una crescita robusta dei ricavi. Ciò riflette una costante crescita di qualità, che si è sviluppata su tutte le leve principali in tutti i business. Al netto del contributo del Tltro, del Tiering e delle commissioni per eccesso di liquidità contabilizzate nel quarto trimestre, i ricavi netti sono cresciuti del 22,3% trimestre su trimestre e del 65,4% anno su anno, sostenuti dalla forza della rete commerciale e dai progressi compiuti nella trasformazione industriale. Le rettifiche sui crediti, pari a 0,1 miliardi nel primo trimestre, sono diminuite dell'82,5% trimestre su trimestre e hanno registrato un calo sostanziale anno su anno, anche per effetto delle rettifiche contabilizzate proattivamente a fronte delle esposizioni in Russia nel primo trimestre».

«Quello che stiamo realizzando in termini di trasformazione industriale, tuttora in atto - conclude Andrea Orcel - , sta superando le ambizioni del Piano "UniCredit Unlocked" e continuerà a spingere in avanti i nostri risultati finanziari, le distribuzioni agli azionisti e le modalità con cui sosterremo i nostri clienti e le comunità nei prossimi anni».

Peso:29%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

LE CURIOSITÀ

Corsa al via per 630 tra big e sorprese anche attori, cantanti e simboli antimafia

CESARE LA MARCA pagina IV

La carica dei 630 tra ritorni, sorprese e outsider

Consiglio comunale. Con SI l'imprenditore agricolo antimafia Emanuele Feltri, Renato Lombardo candidato "jazz" con Trantino

CESARE LA MARCA

La corsa dei 630 aspiranti consiglieri a Palazzo degli Elefanti è ufficialmente cominciata, e sarà una lotta all'ultima scheda e magari spesso all'ultimo patronato e all'ultima periferia da battere palmo a palmo nei prossimi giorni; perché con l'aspirazione del tutto legittima di un seggio c'è anche la possibilità di entrare o rimanere in gioco, e in qualche caso di trovare spazio nella futura Giunta in qualche "assestamento" politico di percorso, oppure chissà nelle partecipate comunali che inevitabilmente cambieranno tra poche settimane il loro assetto.

Una delle "assenze" che più risalta dopo l'impegno nei vari tavoli della coalizione, non solo nell'eventuale futura squadra di assessori del centrodestra ma anche nella lista della Lega, è quella del segretario provinciale del Carroccio etneo nonché ex assessore all'Ambiente della Giunta Pogliese, Fabio Cantarella, per il quale secondo indiscrezioni potrebbe prospettarsi una candidatura alla presidenza della Provincia, nelle elezioni che potrebbero svolgersi all'inizio del prossimo anno, qualora andasse in porto come pare probabile l'iter legislativo di ricostituzione dell'ente sovracomunale soppresso con l'avvento della Città metropolitana. La lista leghista conta sulle eventuali conferme di Giuseppe Gelsomino e Sara Pettinato.

Nelle 19 liste presentate da segnalare quella più "corta", ovvero "Con Bianco per Catania" che presenta a sostegno di Maurizio Caserta sindaco 24 aspiranti consiglieri a fronte dei 36 di quasi tutte le altre, con capolista annunciata Giulia Bianco, figlia dell'ex sindaco Enzo Bianco, e in terza posizione un "big" come Luigi Bosco, ex assessore comunale e regionale. Una lista che si caratterizza per la presenza di molti under 30% e del 50% di donne, tra le quali Adele Palazzo, già segretaria del circolo Centro storico del Pd. Con Sinistra Italiana, anch'essa a sostegno di Maurizio Caserta, anche Emanuele Feltri, l'agricoltore antimafia che dopo essere stato in passato vittima di intimidazioni, nell'estate del 2021 vide la sua terra a ridosso dell'oasi di Ponte Barca, nella valle del Simeto, devastata da un incendio.

Nel M5S capolista il capogruppo uscente dei pentastellati Graziano Bonaccorsi, al numero tre l'ex deputata all'Ars Gianina Ciancio, in pole per un assessorato nell'eventuale Giunta Caserta.

Nella lista "Trantino sindaco" numero 1 è Ivan Balbo, avvocato e collega di studio del candidato primo cittadino. Da segnalare la discesa in campo di Renato Lombardo, promotore di eventi di jazz e spettacolo a livello internazionale ed ex patron del "Teatro Sud", pronto a spendere nel settore cultura queste esperienze per la città.

Tra gli autonomisti da segnalare quattro consiglieri uscenti nella lista Popolari e Autonomisti: Dario Grasso, Alessandro Messina, Daniela Rotella e Angelo Scuderi. Sono invece cinque gli uscenti della lista Grande Catania: il presidente dell'assemblea cittadina Sebastiano Anastasi, Bruno Brucchieri, Alessandro Campisi, Orazio Grasso e Nino Penna. In campo anche Serena Spoto, l'avvocata già presidente della Multiservizi.

Nella lista di Fratelli d'Italia dietro i colleghi consiglieri uscenti Santi Bosco e Daniele Bottino in corsa anche Manfredi Zammataro, presidente uscente della commissione Urbanistica, attesa da probanti impegni sul fronte del Pug. Forza Italia punta su Giovanni Petralia, già capogruppo azzurro rimasto l'unico a reggere in aula la bandiera forzista, e tra gli altri sull'ex sammartiniano Mario Tomasello, sul giovanissimo "figlio d'arte" Piermaria Capuana, su Riccardo Pellegrino e sul presidente uscente del III Municipio Paolo Ferrara.

Si pone come alternativa di destra e sinistra l'unica lista a sostegno del consigliere di lungo corso candidato sindaco Lanfranco Zappala, che schiera tra vari professionisti l'oncologo Placido Amadio.

In corsa come capolista con "De Luca per Catania" il cavaliere e armiere Francesco Zaccà, eventuale assessore alla Sicurezza nella Giunta del giovane avvocato Gabriele Savoca.

Un'impronta popolare caratterizza "Giuseppe Lipera sindaco", col primario di Psichiatria del Policlinico Antonino Petralia capolista davanti al popolare Pippo Barone. In lista Giada Circonciso, interprete di scena, l'autrice e regista Francesca Litrico, la cantante Giovannella Urso, nota ai telespettatori "storici" dei festival di Antenna Sicilia, Sebastiano Marletta, già batterista di Brigantony. Nel programma di Lipera, tra professionisti, educatori, pensionati e casalinghe non manca il suo barbiere, Gaetano Nicosia. Il generale Antonio Pappalardo è il numero 1 di "Socialismo Democratico" a sostegno di Vincenzo Drago. Improntata alla democrazia

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

partecipata e alla legalità la lista di Giuseppe Guffrida, dove scende in campo Luana Ilardo, figlia di un ex boss pentito ucciso in un agguato. Salutano l'aula di Palazzo degli Elefanti tra gli altri Luca Sangiorgio, Giovanni Grasso, Francesco Saglimbene, Bartolo Curia (il cui figlio Giovanni è in lista con "Trantino Sindaco"), Salvo Di Salvo, Emanuele Nasca e Salvo Peci.

Per Fabio Cantarella "pausa" con vista sulle provinciali In campo l'ex presidente Multiservizi Spoto

Francesco Zaccà

Luigi Bosco

Renato Lombardo

Emanuele Feltri

Serena Spoto

Pippo Barone

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

CATANIA

Scandalo sanità: gli arrestati decidono di non rispondere agli interrogatori di garanzia

Sebastiano Ferlito, Giuseppe Arcidiacono, Ezio Campagna e Aldo Missale - ovvero i quattro arrestati del blitz sullo scandalo sanità dello scorso weekend - hanno deciso di non rispondere alle domande del Gip.

LAURA DISTEFANO pagina V

Scandalo sanità: tacciono i 4 arrestati

Interrogatori di garanzia. Ieri Ferlito, Arcidiacono, Campagna e Missale si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Oggi tocca a cinque indagati: c'è pure l'ex assessore Scavone

LAURA DISTEFANO

Il corridoio delle aule gip del primo piano del Palazzo di Giustizia ieri è stato blindato. Forse si prevedeva la calca di giornalisti - che non c'è stata - per gli interrogatori di garanzia, davanti alla gip Simona Ragazzi, dei quattro indagati finiti ai domiciliari nell'ambito dell'inchiesta sui bandi della sanità dove si contestano a vario titolo turbativa d'asta e corruzione. Alle 9 in punto il dentista Sebastiano Ferlito è entrato nell'aula alla presenza della pm Alessandra Tasciotti, che ha coordinato l'inchiesta. Il professore - difeso dall'avvocato Giampiero Torrisi - ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. In attesa anche di poter consultare tutti gli atti del fascicolo, oltre all'ordinanza, il legale sta valutando l'ipotesi di impugnare la misura del gip davanti al Tribunale della Libertà.

Intorno alle 9,30 è uscito il cardiologo Pippo Arcidiacono accompagnato dall'avvocato Salvatore Di Dio. «Sono sereno», commenta. L'aspirante candidato sindaco, che ha deciso di fare un passo indietro per il bene della coalizione, non aggiunge altro prima di lasciare il Tribunale. Anche lui si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il difensore è già pronto con il ricorso davanti al Riesame. L'odontoiatra Ezio Campagna è il terzo a sedersi davanti alla gip Ragazzi. Il tempo delle formule di rito. Anche il vicepresidente dell'Ordine dei Medici, difeso dall'avvocato Ivan Maravigna e dal professore Giovanni Grasso, si è avvalso del silenzio. E mentre si dirigeva all'uscita del tribunale, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. La difesa sta completando di leggere l'imponente mole documentale per decidere se ricorrere al Riesame. L'ultimo della lista è stato il direttore amministrativo dell'Omceo Aldo Missale, difeso da Giuseppe De Luca. Anche lui ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere. Nei prossimi giorni però sarà depositata una memoria difensiva al pm e al gip. Il ricorso al Riesame è ancora da valutare. Oggi continueranno gli interrogatori di garanzia per gli altri otto indagati su cui pende la richiesta di misura interdittiva: sono previsti i primi cinque, tra cui l'ex assessore regionale alla Famiglia e autonomista di ferro Antonio Scavone. Gli altri tre, tra cui Ruggero Razza (ex assessore regionale alla Sanità e pupillo del ministro Nello Musumeci), si svolgeranno domani.

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Le difese valutano il ricorso al Riesame. Domani gli ultimi tre interrogatori

S. Ferlito

G. Arcidiacono

E. Campagna

A. Missale

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

Quattro candidati, sarà lotta senza quartiere

ACIREALE. Iniziano tre settimane intense di dibattiti e incontri, 22 le liste a sostegno e un esercito di aspiranti consiglieri

ANTONIO CARRECA

ACIREALE. Quattro candidati sindaco, 22 liste a supporto e un vero e proprio esercito di candidati al consiglio comunale, quasi 530. Acireale con questi (grandi) numeri si prepara ad affrontare un periodo intenso di campagna elettorale. Tra i candidati figurano tre ex primi cittadini e un ex assessore. Un quinto candidato, Mauro Greco, ha deciso di ritirare la candidatura pochi giorni prima del termine ultimo. Proprio a causa dei grandi numeri in campo le operazioni di presentazione delle liste sono andate avanti lente e si sono concluse soltanto nel tardo pomeriggio, seguite dal segretario generale Giuseppe Scilla.

A concludere la giornata è stato il candidato Roberto Barbagallo, con otto liste a supporto: Barbagallo Roberto Sindaco, Acireale Riparte, Acireale È Viva, Insieme per Acireale, Acireale Vale, Acireale 2030, Lavoro, solidarietà e progresso, L'8 per Acireale.

47 anni, ingegnere, Barbagallo riprova a conquistare la poltrona cittadina più prestigiosa dopo l'esperienza maturata dal 2014 al 2018. Ha designato assessori volti noti e che conoscono la macchina amministrativa: Salvatore Licciardello, Valentina Pulvirenti, Rosario Raneri, Giuseppe Vasta.

Francesco Fichera, 49 anni, avvocato, è il candidato del centrosinistra. È stato assessore proprio nella Giunta Barbagallo. Due le liste a sostegno: Partito Democratico ed Europa Verde/Sinistra Italiana. Ha designato assessori la dirigente scolastica Alfina Bertè, l'arch. Antonio Marano, l'ing. Venera Pavone e Sebastiano Pomona.

Altro ex sindaco, Antonino Garozzo, 60 anni, avvocato. Va a caccia del poker di sindacature (è stato primo cittadino in tre mandati dal 2003 al 2014), è sostenuto da 6 liste: Garozzo sindaco, Fratelli d'Italia, Democrazia Cristiana, Prima l'Italia, Curiamo Acireale, Sud chiama nord Cateno De Luca per Acireale. Gli assessori designati sono Palmina Fraschilla, attuale vice sindaco della giunta Alì, Giuseppe Ferlito e Orazio Fazzio, consiglieri comunali uscenti e l'avvocato Giuseppe Esterini.

Anche Antonino Nicotra, 61 anni, imprenditore, conosce bene Palazzo di Città e la stanza del sindaco, per averla occupata dal novembre del 2000 dopo aver vinto le elezioni con una coalizione di centrodestra. Lo sosterranno 6 liste: Azzurri Solo per Acireale, Acireale libera, Si può fare, Siamo Acireale, Popolari autonomisti, Forza Acireale. Assessori designati: Gianluca Cannavò, che in caso di vittoria sarà vice sindaco, Francesco D'Ambra, vice presidente del Consiglio comunale in carica, la consigliera Sabrina Renna e la sociologa Margherita Matalone.

Con la presentazione delle liste la campagna elettorale entra nel vivo.

Oggi i quattro candidati si confronteranno nel corso di uno dei tanti faccia a faccia che caratterizzeranno le prossime settimane. Alle 16 nel salone della parrocchia San Paolo si terrà il dibattito organizzato dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della Cultura, in collaborazione con "La Voce dell'Jonio". Modererà Mario Agostino, direttore dell'Ufficio Cultura. Concluderà il dibattito mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale. L'incontro verterà sui temi più significativi per la città in vista delle elezioni amministrative del 28 e 29 maggio prossimi.

«Paolo VI amava ricordare che "la politica è la più alta forma di carità" – sottolineano i promotori -, dove carità vuol dire amore per l'altro e per il bene comune a prescindere dalla religione professata, dalla cultura, dal colore della pelle, dalla lingua con cui ci si esprime».

Il primo faccia a faccia già oggi nel salone della parrocchia San Paolo. Sarà presente anche il vescovo Antonino Raspanti

Una splendida veduta di piazza Duomo ad Acireale

I quattro candidati a sindaco che si contenderanno lo scranno più alto del Comune di Acireale; in alto, da sinistra, Roberto Barbagallo e Francesco Fichera; in basso, sempre da sinistra, Antonino Garozzo e Nino Nicotra

Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

Gravina si mobilita, in campo 224 candidati

Giammusso punta alla riconferma ma è insidiato dal "suo" ex vice Condorelli e dal pentastellato Longhitano

SIMONE RUSSO

GRAVINA. Che abbia inizio la campagna elettorale. Adesso è ufficiale: il 28 e 29 maggio saranno tre i candidati alla poltrona di sindaco a Gravina. Tre volti già conosciuti.

A contendersi il ruolo di primo cittadino ci sono il sindaco uscente Massimiliano Giammusso, il suo vice (fino al primo marzo, giorno in cui si è dimesso) Rosario Condorelli e il consigliere uscente Stefano Longhitano. Giammusso ha scelto di candidarsi solo per il ruolo di sindaco, i suoi avversari hanno scelto di "correre" anche per il ruolo di consigliere comunale. A sostenere i progetti dei tre aspiranti sindaci e a cercare di guadagnarsi un ruolo all'interno della vita politica di Gravina ci sono ben 224 candidati al Consiglio comunale. Un numero che testimonia una campagna elettorale molto vissuta in paese.

Già da diversi mesi, infatti, c'è voglia di mettersi in gioco e di spendersi per un territorio ampio e cruciale per l'hinterland catanese.

Il sindaco uscente, Massimiliano Giammusso, è sostenuto da otto liste ed è pronto a portare avanti il lavoro iniziato cinque anni fa. Si definisce "il sindaco di Gravina. Il sindaco dei Gravinesi". «Sono state diverse le azioni realizzate dalla nostra amministrazione nel corso dei 5 anni - ha spiegato Giammusso – siamo pronti a continuare ad essere al servizio del nostro territorio e della nostra comunità. Abbiamo trascorso questi anni cercando di dare un'impronta fortissima alla nostra città, l'abbiamo fatto ogni giorno e crediamo di aver avuto risultati importanti. Non sono mai mancati né l'impegno né l'attenzione quotidiana nei confronti della nostra città, noi crediamo di aver ottenuto ottimi risultati e abbiamo la voglia matta di continuare per altri cinque anni e di far il possibile per rendere ancora più vivibile Gravina».

Rosario Condorelli è sostenuto da cinque liste e si definisce "da sempre vicino ai cittadini". «Con la mia esperienza e determinazione, sono pronto a mettermi al lavoro per migliorare il nostro territorio – assicura Condorelli - siamo determinati a portare cambiamenti positivi nella nostra comunità e a garantire che le voci dei cittadini siano ascoltate. Insieme a tutta la squadra ci impegniamo a creare un dialogo costante con i nostri cittadini, per garantire che i servizi rispondano alle loro esigenze e alle loro aspettative. Sono consapevole e certo che con la perseveranza del mio impegno e facendo appello alle forze che desiderano proseguire il percorso dell'unità verso il cambiamento, potremo dare continuità alla mia attività con impegno e spirito di servizio, raggiungendo diversi obiettivi a beneficio dei cittadini».

Stefano Longhitano che è sostenuto dal Movimento 5 Stelle e conferma che con «coerenza e dedizione il mio impegno continua. Partecipare e attivarsi è importante – osserva Longhitano - giocheremo la nostra partita al massimo mettendo in campo le energie di sempre, le stesse che in questi anni ci hanno contraddistinto nel lavorare sodo nei soli confronti della nostra comunità. Ho sempre cercato di fare del mio meglio sacrificando spesso molto del mio tempo ai miei cari, ai miei affetti più importanti ma, soprattutto, alla mia libera professione che impegna gran parte delle mie giornate. Adesso abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, perché tutto questo dobbiamo farlo insieme. Ognuno di noi può fare davvero la differenza: ognuno di noi conta».

La campagna elettorale è iniziata da alcuni mesi, al centro del dibattito la vivibilità, il territorio e la partecipazione

Rosario Condorelli

Massimiliano Giammusso

Stefano Longhitano

Peso:38%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LISTE E CANDIDATI NEI COMUNI AL VOTO IN PROVINCIA

CAMPOROTONDO ETNEO

EVVIVA CAMPOROTONDO
CANDIDATO SINDACO: Filippo Rapisarda.
ASSESSORI DESIGNATI: Maria Anna (detta Marianna) Saporito, Felicia Anna (detta Alice) Sciuto, Salvatore Lucio Guarnaccia.
CONSIGLIERI: Roberta Calcagno, Ernesto Claudio Calì, Carmelo Finocchiaro, Salvatore Lucio (detto Salvo, detto Turi) Guarnaccia, Laura Licandro, Rosa Anna (detta Rosanna) Liistro, Edoardo Pesce, Antonio Ragusa, Maria Anna (detta Marianna) Saporito, Giovanni Torrisi, Giuseppe Tripi, Pietro (detto Piero) Vinci.

LISTA LIBERI E FORTI PER CAMPOROTONDO
CANDIDATO SINDACO: Alberto Giuseppe Cardillo.
ASSESSORI DESIGNATI: Giuseppe Alecci, Concetta Maria Pittalà, Filippo Privitera.
CONSIGLIERI: Carmelo Calanzone, Vincenzo Lucio Davì, Concetto Fazio, Maria Hela Gabriele, Giuseppe Granata, Giuseppe Montesano, Natale Morabito, Concetta Maria Pittalà, Nunziatina Alessandra Russo, Rosaria Assunta Spadaro, Andrea Tosto, Andrea Zappalà.

SAN CONO

"UNITI PER SAN CONO"
CANDIDATO SINDACO: Salvatore detto Nuccio Barbera.
ASSESSORI DESIGNATI: Salvatore Farchica, Fabrizio Razza, Valentina Rindone, Salvatore Spitale.
CONSIGLIERI: Delizia Brighina, Giovanna Cavallo, Sergio Chiarelli, Carmelo D'Angelo, Rosa Montana, Salvatore Monteleone, Gesualdo Nitro, Fabrizio Razza, Valentina Rindone, Arianna Trovato.

"CAMBIAMO SAN CONO"
CANDIDATO SINDACO: Nuccio Calaciura.
ASSESSORI DESIGNATI: Cristian Balbo, Francesco Balbo, Emilio Grassenio, Maria detta Mariolina Milazzo.
CONSIGLIERI: Roberta Criscione, Valentina Micciché, Maria detta Mariolina Milazzo, Selene Seggio, Melania Ionela Tifigiu, Francesco Balbo, Sandro Cono Balbo, Emilio Grassenio, Cono La Leggia, Angelo Randazzo.

SAN GREGORIO

SAN GREGORIO FUTURO SGROI SINDACO
CANDIDATO SINDACO: Sebastiano Sgroi.
ASSESSORI DESIGNATI: Giusi Lo Bianco; Gioacchino Salvatore Guarrera; Roberto Pedalino.
CONSIGLIERI: Franco Camerano; Alessandra Chiarenza; Marco Cristaldi; Grazia Ferro; Giuseppe Giulio; Rosaria Guglielmino; Giusi Lo Bianco; Marco Mazzullo; Fabrizia Minciullo; Roberto Pedalino; Francesco Ciccio Pennisi; Fabrizio Reina; Paolo Schilirò; Manuele Spampinato; Maria Teresa Tricomi; Giovanni Zappalà.

PROGETTO CIVICO PER SAN GREGORIO-SUIZZO SINDACO
CANDIDATO SINDACO: Elenora Suizzo.
ASSESSORI DESIGNATI: Remo Palermo (vicesindaco); Giuliano Mignemi; Emanuele Di Mauro.
CONSIGLIERI: Eleonora Suizzo; Pierluigi Calì; Filadelfio Coco; Emanuele Antonino Biagio Di Mauro; Viviana Falsaperla; Michela Fareri; Christian Grillo; Giuseppe Gullo; Rosaria Indelicato; Francesca Ligato; Antonella Macca; Remo Palermo; Concetta Privitera; Giovanna Treccarichi; Pietro Sapienza; Ester Messina.

SANT'ALFIO

SANT'ALFIO NEL CUORE
CANDIDATO SINDACO: Alfio La Spina.
ASSESSORI DESIGNATI: Fabio Salanitri, Maria Benedetta D'Amico.
CONSIGLIERI: Maria Benedetta D'Amico, Dorotea Elena Pennisi, Vincenzo Neglia, Alfia Torrisi, Carmela Rosaria Patanè, Jacopo Paternò, Renato Ferdinando Finocchiaro, Fabrizio Borzì, Andrea Marino, Giovanni Nucifora.

PROGETTO COMUNE
CANDIDATO SINDACO: Alfio Caltabiano.
ASSESSORI DESIGNATI: Francesco Grasso, Ilaria Strano.
CONSIGLIERI: Ilaria Strano, Marco Lanzafame, Sergio Trovato, Carmelo Monforte, Roberta Messina, Gabriele Ruben Tascone Messina, Orazia Nucifora, Eleonora Bonaccorsi, Massimo Sardo.

MALETTO

RISORGI MALETTO - ANTONIO MAZZEO SINDACO
CANDIDATO SINDACO: Antonio Mazzeo.
ASSESSORI DESIGNATI: Salvatore Portale, Luigi Sanfilippo, Cristiana Schilirò.
CONSIGLIERI: Tania Giangreco, Marcella Gulino, Vincenzo Gulino, Giuseppe Parrinello, Davide Pistorio, Rosa Porcaro detta Rosy, Francesco Maria Proto, Anna Putrino detta Vania, Michela Russo, Vincenzo Saitta, Antonio Santisi detto Nicolino, Cristiana Schilirò.

NUOVA ERA - GIUSEPPE CAPIZZI SINDACO
CANDIDATO SINDACO: Giuseppe Capizzi.
ASSESSORI DESIGNATI: Laura Alonso, Carmelo Melardi, Luigi Parrinello, Vincenzo Russo.
CONSIGLIERI: Moreno Avellina, Giuseppe Capizzi, Ausilia Caraci, Irene Caserta, Michela Gambino, Francesco Grassia, Miriana Lizio, Rachele Migneco, Salvatore Mineo, Antonino Putrino, Mattia Saitta, Maria Spatafora.

SIAMO MALETTO – PIPPO DE LUCA SINDACO
CANDIDATO SINDACO: Pippo De Luca.
ASSESSORI DESIGNATI: Maria Foti, Ausilia Parrinello.
CONSIGLIERI: Maria Bonina, Valentino Cairone, Graziana Caserta, Vincenzo Cutraro, Domenico De Gennaro, Maria Foti, Angelica Gugliuzzo, Giuseppe Proto, Mario Puglisi, Luca Saitta detto Luca, Giuseppina Saitta detta Giusi, Antonino Schilirò.

PIEDIMONTE ETNEO

CANDIDATO SINDACO: Ignazio Puglisi.
ASSESSORI DESIGNATI: Enrichetta Pollicina, Giuseppe Cassaniti.
PER PIEDIMONTE
CONSIGLIERI: Serena Amante, Felice Belfiore, Massimo Finocchiaro, Vera Franco, Maria Nucifora, Enrichetta Pollicina, Ivana Pollicina, Egidio Raiti, Salvatore Russo, Gabriele Ucciardello, Felice Vitale, Ilenia Zingales.

CANDIDATO SINDACO: Giuseppe Pidoto
ASSESSORI DESIGNATI: Fina Catanzaro, Luigi Leva.
INSIEME PER LA RINASCITA
CONSIGLIERI: Vanessa Alampi, Francesca Caggegi, Fina Catanzaro, Francesco Coco, Francesca Grasso. Francesco Guglielmino, Antonino La Rocca, Luigi Leva, Cosimo Monforte, Maria Ragonese, Rosanna Russo, Teresa Sciacca.

CASTEL DI IUDICA

CANDIDATO SINDACO: Giusy Basilotta.
ASSESSORI DESIGNATI: Luigi Basilotta e Salvatore Tumello.
RIUNIAMO CASTEL DI IUDICA
CONSIGLIERI: Salvatore Bonanno, Alessia Conti Artino, Vincenzo Granata, Angelo Palumbo, Nicola Raimondo, Maria Randazzo, Carmelo Antonio Risiglione, Santina Santamaria, Giuseppe Santangelo, Federica Santoro, Pierluca Torrisi, Vito Vittoria.

CANDIDATO SINDACO: Ruggero Agatino Strano
ASSESSORI DESIGNATI: Giada Leanza e Orazio Ragonese.
CONSIGLIERI: Giuseppe Calderaro, Antonella Carobene, Alessandro Corsaro, Santa Cutrona, Mario Di Dio, Matteo Di Paola, Linda Gelsomino, Massimiliano Leanza, Carmela Paterniti, Giusi Perdichizzi, Lauretta Isabella Pesce, Mauro Rapisarda.

MINEO

CANDIDATO SINDACO: Giuseppe Mistretta.
ASSESSORI DESIGNATI: Alessandro Manuel, Bonacia Giorgia.
MOVIMENTO INSIEME PER LA CITTA'
CONSIGLIERI: Catania Angelo, Cardello Giorgia, Ceraulo Maurizio, D'Amplo Giovanna, D'Amplo Giuseppe detto Peppe, D'Amplo Giuseppina Maria detta Giusy, Disilvestro Maurizio, Lira Alessandra, Mastrilli Sergio, Provenzano Nellina, Savoca Massimo, Simili Agrippina.

CANDIDATO SINDACO: Paolo Ragusa.
ASSESSORI DESIGNATI: Emanuele Incarbone e Debora Sudano.
PATTO PER MINEO
CONSIGLIERI: Massimo Pulici, Vincenzo Salerno, Angelino Alessandro, Sebastiano Noto, Marianna Lisa Alessandro, Fabio Caruso, Emanuele Giuseppe Incarbone, Ilenia Palermo, Maurizio Gulizia, Mariana (detta Anna) Manduca, Giulia Cadente, Concita Giglio.

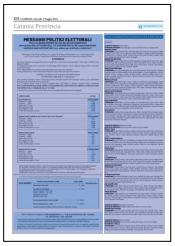
MASCALUCIA

CANDIDATO SINDACO: Sebastiano Catania.
ASSESSORI DESIGNATI: Alfio Mazza (vicesindaco); Elio D'Amico; Salvo Motta; Lele Liuzzo.
MOVIMENTO CINQUE STELLE 2050
CONSIGLIERI: Sebastiano Maria Catania; Alfio Mazza; Renato Eros Aiello; Piera Cristina Belfiore; Rosa Alba Boemi; Simona Brancè; Antonino Dulzetto; Giuseppina Ferrara; Maria Luisa Gambina; Francesco Lanzafame; Alfio Longo; Filippo Molino; Giuseppa Motta; Francesca Panebianco; Federica Pluchino; Salvatore Sapienza.

CANDIDATO SINDACO: Francesco D'Urso Somma
ASSESSORI DESIGNATI: Agnese Salvina Platania; Mario Di Fazio; Lorenzo Pierpaolo Maria; Rosario Nicoloso.
FRATELLI D'ITALIA
CONSIGLIERI: Mario Fabio Savasta; Valeria D'Angelo; Fabrizio Vitale; Azzurra Fichera; Giancarlo Caltabiano; Maria Francesca Greco; Danilo Connelli; Giuseppe Indelicato; Arturo Amata; Vincenza Elsa Rizzo; Rossella Benedetta Accardi; Francesco Felice Granata; Rebecca Rita Mavilla; Daniela Marchese; Pierluigi Reale; Lucrezia Donato; Salvatore Calanna; Mario Contino; Alessio Piazza; Antonino Rampulla; Ludovica Chines; Giorgio Mirabile; Stefano Romani; Vincenzo Francesco Zappalà.

CANDIDATO SINDACO: Vincenzo Magra.
ASSESSORI DESIGNATI: Valentina Lombardo; Alessio Cardì; Salvatore Licciardello; Nunzio Coniglione.
CONTINUIAMO INSIEME PER MAGRA SINDACO
CONSIGLIERI: Mario Silvio Anthony Allegra; Tiziana Calogero; Francesco Capuozzo; Carmelo Colletta; Salvatore Corsaro; Stefano Cristaldi; Giuseppe Cucinotta; Salvatore D'Antoni; Di Mauro Manlio; Massimiliano Emanuele Faia; Fazio Giuseppina; Lorena Giardina; Alfio Raffaele Gibilisco; Maria Grazia Grillo; Elena Lucia Salvatrice Maiolino; Sebastiano Mangano; Salvatore Mannino; Antonello Riva; Francesco Santamaria; Grazia Sapienza; Gianni Riccardo Spadoni; Claudia Tuberosa; Santa Cristina Giuffrida; Renato Strano.
PRIMA ITALIA
CONSIGLIERI: Alessio Cardì; Alfio D'Urso; Santo Giordano; Giuseppe Gianluca Mazza; Angelo Ranno; Sebastiano Davide Albergo; Loredana Amantia; Laura Bianco; Grazia Carosia; Roberta Chiavetta; Salvatore Di Stefano; Arianna Failla; Anna Maria Faro; Concetta Galanti; Tiffany Morgan Grasso; Laura Vanessa Mancuso; Fabiana Marletta; Rossella Messina; Luca Carmelo Musso; Ersilia Pagliaro; Alessandra Sambataro; Silvia Sposato; Angela Terranova; Valeria Marsala.
FORZA ITALIA
CONSIGLIERI: Damiano Marchese; Valentina Eleonora Lombardo; Maria Karen Arcifa; Linda Cantarella; Luisa Santa Carbonaro; Agata Cinardo; Maria Lisa Costantino; Antonio Cugno; Sebastiano D'Agata; Agata Di Mauro; Salvatore Grimaldi; Emilia Greco; Iolanda Lauria; Alfio Mangano; Cristina Maodda; Emanuele Mazzaglia; Simone Mazzola; Ermanno Ettore Morfino; Davide Rapisarda; Antonio Spampinato; Antonino Talio; Antonino Trovato; Dario Vellini.
IL QUADRIFOGLIO
CONSIGLIERI: Mario Marino; Roberto Montalto; Massimo Aricò; Evelyn Buda; Antonio Cavallaro; Maria Alfia D'Amico; Roberta Di Guardo; Grazia Marta Foti; Nerina Guglielmino; Dario La Rosa; Concetta Annamaria Licciardello; Andrea Mannino; Domenico Munsone; Nicolò Oliveri; Maria Papale; Orietta Tosca; Giusy Arcifa; Domenico Marletta; Roberta Mirenda; Carmela Graziana Seminara; Roberta Tomasello.
OBIETTIVO MASCALUCIA
CONSIGLIERI: Andrea Alfio Dario Guglielmino; Letizia De Vita; Marilena Caruso; Giovanna Chisari; Francesco Cunsolo; Denise De Fiore; Elisabetta Gangemi; Noemi Letizia Martines; Domenico Alessandro Martorana; Stefano Musumeci; Maria Anna Neri; Maria Rosaria Raciti; Daniele San Felice Di Bagnoli; Alessandro Scozzarella; Alessia Gabriella Sicilia; Dario Strano; Vanessa Tricomi; Antonina Vitale; Barbara Maria Francesca Caruso; Salvatore Garaffo; Antonella Cuna; Maurizio La Magna; Antonino Parisi; Salvatore Loreto.
MASCALUCIA IN PROGRESSO
CONSIGLIERI: Anna Villari; Rosa Jeanine Bongiovanni; Pietro Buccheri; Umberto Giovanni Caronda; Gaetano Celano; Rosaria Di Vita; Iolanda Edge; Vincenzo Finocchiaro; Chiara Gatto; Antonino Giuffrida; Fabrizio Greco; Angelo Guarnaccia; Fabio Guglielmino; Vittorio Maria Leonardi; Raimondo Pierpaolo Maria Modica; Salvatore Nicotra; Rosanna Rao; Maria Concetta Rizzo; Agata Sanfilippo; Davide Capitanio; Rossano Emilio Davide Buscemi; Antonina Dell'Alma; Filippo Cutrona; Antonio Faro.
AMO MASCALUCIA
CONSIGLIERI: Angelo Maria Caponnetto; Francesco Casabuona; Carlo Salvatore Chisari; Claudia Vincenza Condorelli; Nunzio Coniglione; Karmen Della Vita; Salvatore Di Santo; Carlo Garozzo; Matteo Genuardi; Rosa Anna Insinga; Barberino Vincenzo Leonardi; Domenico Guido Mercadante; Luca Marletta; Gianmaria Mondelli; Angela Musumeci; Daniela Adriana Carmela Oliveri; Marco Romano; Valentina Rosano; Maria Scardaci; Francesco Spampinato; Carlotta Torrisi; Alessandro Vasta; Giovanni Alfio Viglianesi; Lorena Viscuso.

CANDIDATO SINDACO: Salvatore Maugeri.
ASSESSORI DESIGNATI: Pier Giuseppe Giuffrida; Pasquale Paolillo.
MAUGERI PER MASCALUCIA
CONSIGLIERI: Antonino Bellamacina; Nicolino Nastasi; Lorenzo Zappalà; Nicoletta Russo; Giulia Rapisarda; Massimo Maugeri; Enrico Renna; Francesca Conti; Salvatore Mirabella; Vito Guglielmino; Kevi Paternò; Giovanni Valentino; Francesco Nicolosi; Daniela Artino; Laura Nicotra; Agata Tambone; Carmelo Viglianesi; Maria Concetta Trovato; Irene Gangi; Giuliana Casella; Damiano Bella; Tiziana Carmen Piro; Maurizio Vito Consoli; Carlo Giuffrida.
SUD CHIAMA NORD
CONSIGLIERI: Maria Grazia Burgio; Paolo Pavone; Rosaria Nicotra; Gianfranco Indaco; Salvatore Anastasi; Faro Giovanni; Giovanni Mascali; Andrea Giuseppe Tropiano; Rosa Gagliano; Giovanni Tomaselli; Santo Rannone; Enrico Giuseppe Messina; Giusy Anna Guarnaccia; Fabrizio Maugeri; Agata Floriana Bellia; Cettina Raciti; Shefquet Manoku; Giuseppe Aiello; Daniel Tiralongo; Jessica Elisabetta Tropea; Danilo Giuseppe Marino; Daniele De Luca; Selenia La Rocca; Miriam Lo Presti.
INSIEME PER MASCALUCIA
CONSIGLIERI: Ignazio Maugeri; Andrea Luciano Pergolizzi; Paolo Aurite; Lucia Grazia Basile; Angela Tiziana Bertolo; Sebastiana Aurora Coco; Maria Conte; Floriana Cucuzza; Biagio Fragapane; Laura Germanà; Caterina Grignano; Ilaria Cristina; Francesca Le Mura; Andrea Livio; Gianluca Marino; Patrizia Messina; Giuseppe Mirabella; Valeria Nania; Luigi Gianluca Russo; Grazia Stefania Sangar; Maria Scalia; Concetta Scuderi; Emanuela Strano; Sue Ellen Vasta.



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001

LISTE E CANDIDATI NEI COMUNI AL VOTO IN PROVINCIA

ACI S. ANTONIO

CANDIDATO SINDACO: Antonio Di Stefano.
ASSESSORI DESIGNATI: Simone Puglisi, Maria Rita D'Agata, Filadelfo Marcello Maccarrone.
FRATELLI D'ITALIA
CONSIGLIERI: Maccarrone Filadelfo Marcello, Privitera Salvatore detto Salvo, Puglisi Alfio, Campione Salvatore detto Salvo, Casella Maria Antonia, Cavallaro Gerarda Maria, Coco Antonio Biagio, Contarino Salvatore Alfio Antonino detto Taddarita, Cultraro Santino Rommel detto Cirasella, Di Stefano Maria Rosaria, Fiamingo Rita Alfina, Palmieri Nicola, Pulvirenti Orazio, Quattrocchi Maria, Roccazzella Maria, Chiarenza Graziella.
IL PAESE CHE VOGLIAMO
CONSIGLIERI: Aleo Francesco, Bognanno Gaetano Franco, D'Agata Maria Rita Loretta, Gualtieri Carmelo, Grasso Giovanni, Leanza Salvatore, Murè Filippo, Musumeci Rosaria, Pagano Antonino detto Antonio, Pappalardo Carmen Ivana, Pennisi Vanessa, Russo Vera, Seminara Orazio, Trovato Salvatore, Valenti Salvatore detto Salvo, Viscuso Sonia Alfia.

CANDIDATO SINDACO: Giuseppe Finocchiaro.
ASSESSORI DESIGNATI: Carmelo Sardella, Alfredo Allegra.
CAMBIA VENTO - GIUSEPPE FINOCCHIARO SINDACO
CONSIGLIERI: Allegra Alfredo, Cannizzaro Giuseppina detta Letizia, Baglio Vincenzo Salvatore Giorgio detto Enzo, Confalone Graziella, Costantino Carmelo Alessandro detto Alessandro, D'Antoni Giada, Finocchiaro Antonio, Gulisano Cristiana, Macrì Salvatore detto Salvo, Mammino Giuseppe detto Beppe, Monaco Sefora, Nicolosi Luciana, Sorbello Nicola, Strano Piervalerio, Truscello Concetta Lucia detta Lucia, Vecchio Maria.

CANDIDATO SINDACO: Quintino Rocca.
ASSESSORI DESIGNATI: Salvo Sorbello, Agata Spinto, Cettina Riolo, Luigi Lucchesi.
CITTÀTTIVA
CONSIGLIERI: Rocca Quintino, Di Salvo Roberto Salvatore, Caruso Carmelo Antonio, Spinto Agata, Russo Anna Maria, Arcifa Danila Francesca, Brischetto Sebastiano, Grasso Sebastiano Antonio detto "Seby", Greco Claudia Carmela, Leonardi Antonina Alfia detta "Antonella", Manno Maurizio Carmelo, Marino Giovanni, Mirulla Flavio, Pastore Roberta, Patanè Rosario, Scuderi Mariagrazia Rita.
ACI SANT'ANTONIO 2030
CONSIGLIERI: Barbagallo Giuseppe detto "Pippo", Bonaccorso Gianluca, Castiglia Danilo, Cavalli Riccardo, Filetti Alfio, Florio Elisa Sebastiana, Ignoto Gianluca Mario, Lucchesi Luigi, Maccarrone Erika, Ranno Carmela, Tarquinio Valentina, Tomarchio Giuseppina Enrica, Vanadia Santo, Vigo Davide, Scuderi Angelo, Rapisarda Olivia Irene.
AVANTI COSÌ ACI S. ANTONIO
CONSIGLIERI: Conti Salvatore detto "Salvo", Riolo Concetta detta "Cettina", Torrisi Giuseppe detto "Pippo", Basile Orazio, Coco Anna Maria, Cutuli Antonio, La Spina Laura Grazia, Russo Katiuscia detta "Katia", Salamone Tiziana, Spina Attilio, Tomarchio Sebastiano detto "Seby", Torinese Marta, Trovato Giuseppe Alfio, Musumeci Alfio.
ACI SANT'ANTONIO DOMANI
CONSIGLIERI: Sorbello Salvatore detto "Salvo", Calafiore Gabriele, Carobene Salvatore Domingo Ubaldo, Consoli Giuseppe, Di Stefano Antonio Francesco detto "Ciccio", La Loggia Pietro Paolo Michele Prezioso, Leotta Anna Maria, Lombardo Alessia, Maugeri Giuseppe, Messina Ernesta Danila Alina detta "Eda", Monaco Alberto, Pantalena Valentina detta "Pantaleo", Pennisi Rosa, Russo Maria, Salemi Alfio, Tosto Lucio.

CANDIDATO SINDACO: Giuseppe Santamaria.
ASSESSORI DESIGNATI: Sebastiano Cutuli, Mariacristina Orfila.
FORZA ITALIA
CONSIGLIERI: Arcurio Andrea, Bollati Stefania, Bonaccorso Alfio, Consoli Enza, D'Alescio Paolo, Galipoli Piero, Garozzo Serena, Iraci Davide, Molandi Gabriella, Orfila Mariacristina, Salpietro Nunzio, Tomasello Graziella, Tonzuso Salvatore, Torrisi Silvestro, Trombetta Filadelfo.
UNITI PER ACI SANT'ANTONIO
CONSIGLIERI: Santamaria Orazio detto Giuseppe, Basile Christian, Cannavò Antonella Luciana, Coco Giovanni Giuseppe, Finocchiaro Lucia, Lamantia Giuseppe, Marletta Massimo, Musumeci Orazio, Paterniti Serafina Alberto, Presti Mario Luciano, Quattrocchi Jessica, Ricotti Mario Antonio, Rinaudo Patrizia, Tomarchio Daniela Carmen Rita, Tornabene Lucrezia Libera, Torrisi Orazio.
ACI SANT'ANTONIO AVANTI SANTAMARIA SINDACO
CONSIGLIERI: Santamaria Giuseppe, Battiato Carmela, Cannavò Filippo, Contarino Veronica, D'Agata Giovanni, D'Agostino Sebastian, Amico Danilo, Fiammingo Valentina, Finocchiaro Giuseppe, Guttà Rita, Leonardi Giuseppe, Leotta Rosario, Micalizzi Giuseppe, Miraglia Roberto, Vinciprova Valentina, Trovato Lusy Berta.
DEMOCRAZIA CRISTIANA
CONSIGLIERI: Tonzuso Salvatore detto Tuccio, Adorno Salvatore, Petralia Clotilde, Ottimo Stefania, Battiato Agata detta Katia, Di Bella Antonio, Scionti Salvatore, Leotta Sebastiano, Cardillo Grazia, Palermo Venera, Monastra Roberto, Musmeci Antonio, Cannavò Anna, Di Salvo Vincenzo, Carbone Diego, Mangano Antonino.
I CENTRISTI
CONSIGLIERI: Scuderi Filadelfo, Patanè Gabriella, Cutuli Sebastiano, Rao Carmela Lucia, Galvagno Silvio, Abate Daniela, Lanzafame Alfio Bruno, Di Mauro Desireè, Fichera Rosario, Pennisi Antonella Maria Rita, Platania Vincenza Nancy, Licandro Silvana, Strano Rosaria, Torregrossa Debora, Mazzaglia Alfio.

CANDIDATO SINDACO: Antonio Scuderi.
ASSESSORI DESIGNATI: Fabrizio Maccarrone, Michele Quattrocchi.
ACI SANT'ANTONIO NEL CUORE
CONSIGLIERI: Cantarella Mario Antonio, Castro Arianna, Di Giovanni Ivana Stella, Faro Rosario, Giuffrida Cecilia, Grasso Luca Lucio, Ilardi Carmelo, Longo Cirino detto "Ciro", Marchese Alfio, Nucifora Carmen, Puglisi Daniele, Raciti Palma detta "Mirella", Schilirò Vincenzo detto "Enzo", Scuderi Alfio detto "Antonio", Toscano Teresa Floriana, Trovato Dario.
INSIEME PER SANTA MARIA LA STELLA
CONSIGLIERI: Bella Liliana, Brancato Gaetano Alessandro, Calabretta Salvatore Camillo, Cavallaro Salvatore Mario, Costanzo Giusy, Di Natale Simona, Maccarrone Fabrizio, Micalizzi Nunzio, Navarria Marco Santo, Passarelli Alessandra, Quattrocchi Michele, Reitano Adele, Sanfilippo Alessandro Vincenzo, Sciacca Vanessa, Trovato Fabio, Zappalà Orazio.

RIPOSTO

RIPOSTO CAMBIA
CANDIDATO SINDACO: Claudia D'Aita.
ASSESSORI DESIGNATI: Ezio Raciti (vicesindaco), Sebastiano Bergancini.
CONSIGLIERI: Giusj Allegra, Rosario Cateno (detto "Saro") Caltabiano, Claudia Costanzo, Maria (detta "Mariella") Di Guardo, Mario Di Guardo, Domenico Di Martino, Paola Emanuele, Salvatore (detto "Toto") Foresta, Domenico Marino, Lea Messina, Alessia Occhino, Maria Puglionisi, Orazio Quattrocchi, Ezio Orazio Raciti, Pietro Orazio Romano, Adelaide Maria Ausilia Russo.

RILANCIAMO RIPOSTO
CANDIDATO SINDACO: Davide Vasta.
ASSESSORI DESIGNATI: Nella Casabella, Valerio Cucè, Carmelo D'Urso, Davide Salvatore Palermo.
CONSIGLIERI: Lucia (detta Lucilla) Auditore, Alfio Caltabiano, Francesco Camarda, Nella Casabella, Valerio Cucè, Biagio (detto Gino) Daidone, Carmelo D'Urso, Rosaria La Rosa, Salvatore Leotta, Cristian Previti, Pietro Redi, Alfredo Scalia, Sara Siliato (detta Silicato e Siligato), Edoardo Trovato, Claudia Vecchio, Orazio Vincenzo Davide Virgitto.

SANTA VENERINA

SIAMO SANTA VENERINA
CANDIDATO SINDACO: Sandra Patanè.
ASSESSORI DESIGNATI: Walter Maria Siragusa, Elisabetta Fresta.
CONSIGLIERI: Carmela (detta Carmen) Cutuli, Salvatore Orazio Di Bartolo, Leonardo Gambino, Alfina La Piana, Maria Grazia Leonardi, Daniele Alfio Mammino, Carmen Marano, Giovanni Russo, Giuseppa Anna (detta Josanna) Scavo, Walter Maria Siragusa, Giuseppe (detto Pippo) Sorbello, Alfio Trovato.

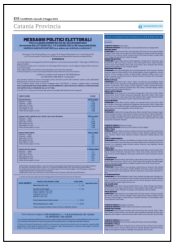
ANCORA È MEGLIO!
CANDIDATO SINDACO: Santo Raciti.
ASSESSORI DESIGNATI: Angela Cavallaro, Rosario Di Maria, Alfia Marino.
CONSIGLIERI: Alessandra Arcidiacono, Alfio Calì, Angela Cavallaro, Sebastiano Luca Consoli, Salvatore Contarino, Alfio Di Paola, Oriana Di Prima, Giuseppe Fresta, Salvatore Greco, Giordana Maugeri, Valeria Rapisarda, Maria Assunta Vecchio.

VALVERDE

CANDIDATO SINDACO: Domenico Caggegi.
ASSESSORI DESIGNATI: Costantino Lovell Saeli; Laura Distefano.
VALVERDE NEL CUORE DOMENICO CAGGEGI SINDACO
CONSIGLIERI: Adelina Barbagallo; Loredana Di Biasi; Patrizia Emanuele Ursino; Rossana Epaminonda; Vincenzo Li Pira; Carlo Pappalardo; Salvo Racito; Costantino Lovell Saeli; Gaetano Spina; Orazio Spina; Mirella Spoto; Filippo Giuseppe Villanova.

CANDIDATO SINDACO: Rosario Scandurra.
ASSESSORI DESIGNATI: Alessandra Castagna; Angela Vitale.
#VALVERDE OLTRE ROSARIO SCANDURRA SINDACO
CONSIGLIERI: Giuseppe Aliffi; Valeria Sara Balsamo; Alessandra Castagna; Salvo Di Salvo; Massimo Famoso; Marisa Grasso; Daniele Lughero; Santo Romano; Angelo Santangelo; Angela Vitale; Laura Trucco; Lorena Tosto.

CANDIDATO SINDACO: Angelo Spina.
ASSESSORI DESIGNATI: Antonio Danubio; Calcaterra Alessandro.
PER VALVERDE ANGELO SPINA SINDACO
CONSIGLIERI: Salvatore Di Francesco; Francesco Freni; Maria Carmela Gammino; Antonino Monaco; Anna Maravigna; Massimo Venticinque; Alfio Musumeci; Giovanni Bonforte; Giuseppe Costanzo; Valeria Finocchiaro; Rosario Balsamo; Antonina Leotta.



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

471-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

LISTE E CANDIDATI NEI COMUNI AL VOTO IN PROVINCIA

ACIREALE

CANDIDATO SINDACO: Roberto Barbagallo.
ASSESSORI DESIGNATI: Rosario Raneri, Valentina Pulvirenti, Giuseppe Vasta e Salvatore Licciardello.
ACIREALE RIPARTE
CONSIGLIERI: Aleo Rosario detto Saro, Ardita Venerando detto Nando, Bisicchia Giuseppe Venerando, Cannavò Massimo, Castronovo Umberto, Castro Angela, D'Amico Alessandro Angelo, Fichera Giuseppe Antonio, Frizzi Orazio, Grasso Concetta detta Cettina, Leonardi Rosa detta Rita, Mauro Alessandro, Pappalardo Angela, Patti Andrea, Pennisi Alfio, Petre Jonut, Pizzo Mariateresa detta Teresa, Postiglione Simona, Rando Jennifer, Raneri Rosario detto Saro, Reina Anna Rita Luigia detta Anna, Seminara Salvatore detto Salvo, Sorbello Viviana, Tambone Salvatore detto Salvo.
L'8 PER ACIREALE
CONSIGLIERI: Barbagallo Roberto, Ardizzone Valentina, Battiato Rosaria Antonia, Benvenuto Cinzia, Bollati Fabrizio, Calì Giuseppe, Consoli Antonino, Contarino Salvatore, Costa Paolo, Egiziano Giuseppe, Fichera Graziella, Foti Roberto Orazio, Grasso Lucia, Grillo Tecla, Leonardi Michelangelo, Lisbona Maria Giovanna, Marletta Dario Antonio, Ravotti Gaetano, Rinaldi Giovanni Salvatore, Russo Alessandro Tommaso, Sersale Deborah, Villani Caterina.
ACIREALE VALE!
CONSIGLIERI: Calabretta Paolo, Carbone Ketty, Costarelli Giuseppe, Di Benedetto Giuseppe, Faro Mariella detta Mariella, Gallipoli Angela, Giuffrida Miriam, Leotta Valentina, Lo Verde Daniele, Lucchesi Antonio, Maccarone Salvatore, Messina Salvatore, Monaco Paolo, Musumeci Grazia, Pagano Giuseppe, Pulvirenti Valentina, Saitta Lorena, Torrisi Mariarosaria, Vecchio Vincenzo, Massimino Francesco detto Franco, Di Mauro Mattia, Mirabella Sebastiano, Russo Giuseppe, Sapienza Sebastiano.
INSIEME PER ACIREALE VENTO DI CAMBIAMENTO
CONSIGLIERI: Baldi Orazio Francesco detto Franco, Blanco Carmela detta Carmen, Bonanno Francesca, Borzì Silvana, Calì Angelo, Caruso Nancy, Castorina Carmela Rita, Consoli Mario Pio Giacomo detto Mario, Femiano Fabio, Finocchiaro Mariacatena, Grasso Alessandra, Licciardello Salvatore detto Salvo, Liggeri Sebastiano detto Nello, Liotta Dario, Messina Salvatore detto Turi, Musmeci Antonino detto Nino, Panebianco Paolo, Pappalardo Santa, Privitera Salvatore detto Salvo, Pulvirenti Salvatore detto Salvo, Russo Angelo detto Angelino, Scalia Sara Eleonora detta Eleonora, Seminara Maria Concetta detta Ketty, Urso Rosario Paolo detto Saro.
ACIREALE 2030
CONSIGLIERI: Barbagallo Luciano, Faranda Martina, Florio Maria, Grasso Giada, Intelisano Francesca, Leotta Lorenzo, Marcellino Salvatore, Messina Francesca, Pennisi Rita, Russo Maria, Tola Rosaria, Urso Gracy detta Veronica, Vecchio Raimondo, Vinciguerra Marcella, Scalia Rosario, Cardillo Rossella, Pappalardo Angelo, Rumore Sebastiano, Castorina Lucia, Cottone Francesco, Manciagli Giuseppe, Anelli Orazio, Fasone Venerando, Pagano Paolo.
ROBERTO BARBAGALLO SINDACO
CONSIGLIERI: Amato Mara, Cubeda Giuseppe detto Peppe, Garozzo Mario, Giuffrida Angela, Greco Michele, Leotta Venera detta Vera, Licciardello Alessandra, Lizzio Salvatore Umberto detto Turi, Marino Giuseppe detto Peppe, Maugeri Giada, Messina Alfio, Nicolosi Paolo, Paradiso Antonio, Pennisi Paolo, Pugliatti Giulio, Puglisi Giuseppe, Pulvirenti Giorgio, Raciti Grazia, Ricci Denise Bernadette, Rinzivillo Stefania Maria Rita, Spinella Antonio, Spoto Lorenzo, Torre Giuseppe, Torrisi Silvestro.
ACIREALE E' VIVA
CONSIGLIERI: Adornetto Vincenzo detto Enzo, Bosco Gabriella Loredana, Castorina Sebastiano detto Seby, Cordio Rossella, Dandolo Felice, Di Mauro Vincenzo detto Enzo, Greco Francesco, Leonardi Giulia, Leotta Giuseppe, Licciardello Giovanni, Litrico Pietro, Messina Carmelo, Musmeci Graziella, Ossino Marco, Pavone Daniela, Primavera Giuseppe detto Pippo, Privitera Giulia, Russo Carlo, Scuderi Francesca, Siciliano Maria Angela, Torrisi Agata, Verga Lisa, Vezzosi Venera detta Vera, Zappalà Giuseppe detto Pippo.
LAVORO SOLIDARIETÀ E PROGRESSO
CONSIGLIERI: Vasta Giuseppe, Ardita Giovanni, Barbagallo Ottavia Francesca detta Otti, Battaglia Salvatore, Calabretta Luciano detto Luciano, Calì Rosario, D'Agostino Gaetano, Finocchiaro Federica, Giangreco Elenia, Grasso Giovanni Salvatore Claudio, Leotta Salvatore detto Salvo, Licciardello Venera, Mosca Elena, Napoli Giuseppe, Nicolosi Carmela detta Carmen, Palazzolo Salvatore detto Salvo, Parco Daniela, Parlato Massimiliano detto Massimo, Pennisi Daniela, Petralia Sofia Ketty, Raciti Salvatore, Sciacca Venero detto Nerino, Torre Salvatore detto Salvo, Calabretta Valentina.

CANDIDATO SINDACO: Francesco Fichera.
ASSESSORI DESIGNATI: Alfina Bertè, Antonio Marano, Venera Pavone, Sebastiano Pomona.
PARTITO DEMOCRATICO FRANCESCO FICHERA SINDACO
CONSIGLIERI: Fichera Francesco Giovanni Enrico detto "Ciccio", Aloisi Martina, Amico Leonardo Maria, Barbagallo Maria Carmela detta "Mena", Blanco Salvatore detto "Salvo", Castorina Giuseppe, Coco Alessandro, Crapio Danilo Maria detto "Caprio", Cundari Roberta, De Maria Manuel Santo, Giordano Rita, Licciardello Francesco, Marano Antonio, Munafò Pietro detto "Piero", Musmeci Lorenza, Parlato Armando, Pavone Venera detta "Vera", Pomona Sebastiano detto "Nello", Pulvirenti Francesco detto "Ciccio", Scalia Luciano, Scandura Francesca, Terranova Umberto, Testa Roberta, Vallo Simona.
EUROPA VERDE SINISTRA ITALIANA ALLEANZA VERDI
CONSIGLIERI: Bertè Alfina, D'Anna Rosario, Giuliano Giovanni Giuseppe, Grasso Bruno, Guglielmino Rosaria Valentina, Mannino Giovanni Salvatore Maria, Massimino Elisa Ausilia, Meli Paolo Domenico, Musmeci Valeria, Nicotra Maria Stefania, Patanè Rosario, Patanè Salvatore, Pennisi Alfio Sebastiano, Pittera Rosamaria, Rizza Alfredo, Russo Francesca, Spina Maria, Visalli Fernanda.

CANDIDATO SINDACO: Antonino Garozzo.
ASSESSORI DESIGNATI: Palmina Fraschilla, Giuseppe Ferlito, Giuseppe Esterini, Orazio Fazzio.
Prima l'Italia
CONSIGLIERI: Fazzio Orazio detto Fazio - Salvo, Coco Alessandro, Arcifa Giusy, Belfiore Agatha Maurizia Grazia, Brancato Rossella detta Rossy, Calderaro Paola Cecilia, Camelia Anna, Cannavò Maria Catena, Cannone Pierangela, Carrara Francesco, Costa Mario, D'Ignoti Lucia, Dimauro Orazio, Fichera Marialuisa, Fortino Flavia, Grasso Filippo, Greco Salvatore, Indelicato Noemi Angela, Leonardi Concetto detto Cetto, Musmeci Loretta Rosaria, Ragusa Walter Antonino, Russo Patrizia, Saccone Laura, Sapienza Matteo.
DEMOCRAZIA CRISTIANA
CONSIGLIERI: Abate Maria Isabella, Amico Grazia, Astorina Dario, Barbagallo Giovanna Tiziana, Barbagallo Giulia, Cannavò Massimiliano detto Massimo, Carrà Mario, Cucuccio Giovanni Roberto, D'Agostino Stefania, Di Mauro Rosaria, D'Urso Giovanni, Esterini Giuseppe, Fichera Federica, Fichera Giovanni, Garozzo Paolo, Graziano Domenica Antonina, La Fata Pietro, Leocata Salvatore Orazio, Lombardo Giuseppe Mario, Mancino Veronica, Pennisi Giovanni, Quattrocchi Andrea, Raciti Stefano, Scavo Lucia.
SUD CHIAMA NORD CATENO DE LUCA PER ACIREALE
CONSIGLIERI: Consoli Antonino, Gulisano Rosario, Interlandi Luigi, Leone Anna Maria, Massimino Giuseppa, Miraglia Grazia Rita, Palma Giuseppe, Pizzimenti Stefano, Sapienza Antonella, Torrisi Rosario, Toscano Luca, Foti Venera, Torrisi Martina Maria Alfietta, Consolo Teresa, Catalano Sebastiano Orazio, Calogero Francesco, Cocimano Andrea, Grasso Kevin, Romito Paolo, Rossitto Alessandra, Servile Jessica Maria.
FRATELLI D'ITALIA
CONSIGLIERI: Ferlito Giuseppe Pio Antonello detto Peppe, Trovato Camillo Ugo detto Ugo, Ambra Sebastiano detto Seby, Barbagallo Filippo Maria Alessandro detto Filippo, Blandino Alessio, Brischetto Giuseppe Antonino, Calabretta Rosa detta Rosy, Castiglia Larissa, Castorina Nicolò, Di Mauro Gianluca, Fichera Sebastiano, Fiumanò Giuseppa detta Giusi, Galtieri Martina, Grasso Stefania, Impellizzeri Salvatore detto Pandolfo, Leotta Fabrizio detto Gichi, Piro Marco Salvatore detto Marco, Pulvirenti Giuseppe detto Dottore, Raciti Monia Emanuelle detta Monia, Russo Rita, Saitta Rosario detto Saro, Scandura Rosaria Maria detta Rosaria, Sutera Davide Michele Carmelo detto Davide, Vassallo Carla.
CURIAMO ACIREALE
CONSIGLIERI: Castiglione Maria, Grasso Salvatore, Fraschilla Palmina, Barbagallo Antonio, Bella Lucia, Cairone Paola, Consoli Vincenzo detto Enzo, Costa Giovanni, Fiamingo Giovanni Innocenzo detto Joao, Greco Antonino, Musmarra Dario, Napoli Loredana Lucia, Nicosia Gregorio Alfio, Oliva Alessandro, Pagano Giuseppa, Principato Orazio, Pulvirenti Angela detta Pulvirenti A., Pulvirenti Giovanni detto Pulvirenti G., Raciti Anna Rita, Romeo Giulia, Sardo Giuseppe Orazio, Scalia Lucia, Trovato Graziella, Viola Salvatore.
GAROZZO SINDACO
CONSIGLIERI: Bonanno Daniela Angela, Cantone Giorgia, Consoli Alfredo Mario, D'Addato Antonia, Di Grazia Alfio, Di Malta Rosaria, Di Prima Mario, Florio Martino, Garozzo Orazio, Grasso Sebastiano detto Seby, Greco Carmela detta Carmen, La Spina Agata, Lisbona Camillo Andrea, Luccarelli Lucia detta Luciana, Mammino Maria detta Mariella, Manciagli Fabio, Massimino Calogero detto Lillo, Nicotra Davide, Patanè Grazia, Pettinato Giuseppe detto Pippo, Sgarlata Santo, Vasta Giovanni, Venticinque Giusy, Zumbo Gaetano.

CANDIDATO SINDACO: Antonino Nicotra.
ASSESSORI DESIGNATI: Gianluca Cannavò (vicesindaco), Francesco D'Ambra, Sabrina Renna, Margherita Matalone.
AZZURRI SOLO PER ACIREALE NICOTRA SINDACO
CONSIGLIERI: Arrigo Laura, Cannavò Gianluca, Catalano Alfio, Cottone Donata, D'Agostino Serafina, D'Ambra Francesco detto Ciccio, Di Maria Genni, Failla Salvatore detto Salvo, Fichera Rosanna, Gongarini Rossana, Grasso Antonio, Licciardello Salvatore, Ognisanti Luca, Palma Vincenzo Rosario detto Enzo, Pappalardo Giuliano, Sebastiano Patti detto Nello, Pennisi Alessandro, Pirrone Giusy, Pittera Rosaria detta Sara, Viola Emanuele, Vitale Vincenzo Maria, Samuele Rosaria, Cavallaro Giuseppe, Coco Rosa Maria detta Rosi.

POPOLARI AUTONOMISTI - NOI CON LA SICILIA
CONSIGLIERI: Renna Sabrina Lucia Concetta, Abbotto Sonia, Arena Enrico, Carciofaro Marilena, Caserta Giuseppe, Di Maria Maria Rita, Freni Rosario, Grasso Salvatore detto Salvo, Mammone Cosimo, Marchetti Maria Grazia, Maresca Vincenzo Gilberto, Messina Salvatore, Monaco Marcello, Napoli Francesco, Pavone Giuseppe, Randazzo Daniela Angela, Sapuppo Alberto, Scaccianoce Giusi, Sciacca Salvatore detto Salvo, Vento Claudia, Viola Nicolò, Vitello Rita Maria Catena, Trovato Chiara, Trusso Zirna Ezio detto Russo.
SI PUÒ FARE - NICOTRA SINDACO
CONSIGLIERI: Abate Rosario Antonino detto Saro, Bella Paolo detto Paolino, Cristaudo Alfio, De Maria Massimo, Di Mauro Salvatore detto Salvo, Di Pasqua Rosy, Di Re Davide, Granata Giulia, Ingrassia Rosaria, Massimino Salvatore, Musmeci Fabio, Musumeci Paolo, Nicotra Grazia, Piazza Grazia detta Graziella, Principato Alfio, Romeo Maria Concetta, Russo Antonio Sebastiano, Scuderi Pietro, Spadaro Sebastiano detto Seby, Tedesco Maria Teresa Antonietta, Torrisi Giuseppe detto Salvatore, Tringali Giuseppina Maria Grazia detta Giusi, Polizi Dario Agatino Giovanni, Raciti Salvatore.
ACIREALE LIBERA NICOTRA SINDACO
CONSIGLIERI: Arcidiacono Giovanni, Arcifa Giusi detta Giusy, Benanti Andrea, Citarda Giuseppa detta Giusy, Cucinotta Claudia, Dimauro Gaetano detto Tano, Galizia Renato, Giuffrida Alessia, Grasso Salvatore, La Spina Alfredo, Lo Castro Sonia, Marauto Maurizio, Massimino Sebastiano Andrea detto Seby, Petralia Graziano detto Fontana, Privitera Giovanni, Pulvirenti Anita, Quattrocchi Margherita, Scalia Angela Rita, Scavo Camillo, Torrisi Giuseppe, Toscano Angelo, Trovato Riccardo Giuseppe, Paradiso Ada Pasquina Maria, Samperi Davide.
FORZA ACIREALE NICOTRA SINDACO
CONSIGLIERI: Andronico Salvatore, Barbagallo Maria Santa, Bartolone Marianna, Bella Gioacchino Alberto Massimo, Bella Sofia, Brischetto Alfio, Di Bartolo Lucia, Filippello Gaetano, Li Pira Rosario, Naso Marco, Spina Sebastian, Torrisi Maria, Trovato Cinzia Elvira, Valenti Angelo Gianluca Massimiliano, Cantone Sebastiano, Vecchio Salvatore, Leotta Venera, Milazzo Massimiliano, Torrisi Mario Angelo, Pappalardo Luana, Leotta Maria, Palmeri Giovanni, Morabito Carlo, La Spina Alessandra.
SIAMO ACIREALE NICOTRA SINDACO
CONSIGLIERI: Albano Melania Maria, Brunetto Giovanni Aurelio, Calvagna Maria Giovanna, Cordova Giada, D'Agostino Salvatore, Fagone Francesco, Ferrara Renato, Ferraro Carmelo, Finocchiaro Giuseppe (detto Joseph), La Porta Francesca, Marino Salvatore Massimiliano Giovanni, Maugeri Salvatore, Molino Alessio, Musumeci Alessandro, Pagano Gabriele Antonino, Patanè Antonio Orazio, Pennisi Giuseppe, Primavera Cosmo, Privitera Patrizia, Rinaldi Lorena, Scaccianoce Camillo Federico, La Piana Giuseppa Agata Francesca, Torrisi Vanessa, Toscano Paolo.

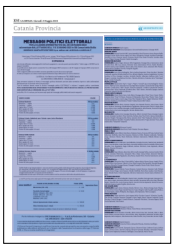
VIAGRANDE

CANDIDATO SINDACO: Salvo Faro.
ASSESSORI DESIGNATI: Francesco Leonardi, Mauro Licciardello, Sebastiano detto Nuccio Russo.
AVRO' CURA DI TE
CONSIGLIERI: Sciuto Rosaria, detta Sara, Coco Michele Antonino, Nicolosi Carmelo Alfio, Russo Seba stiano (detto Nuccio), Cristaldi Rosanna (detta Rosanna), Pace Immacolata Antonia (detta Imma), La Rosa Venera Antonella (detta Vera), Grasso Alfio Antonino (detto Alfredo), Cristaldi Teresa, Sciuto Santo (detto Santino), Ferlazzo Claudia, La Rosa Giuliano.

CANDIDATO SINDACO: Piero Coco.
ASSESSORI DESIGNATI: Guliti Alfredo, Paolo Torrisi, Ferdinando Maria Finocchiaro.
CON L'UMILTA' DI SEMPRE
CONSIGLIERI: Guliti Alfredo, De Luca Natale Antonio, Finocchiaro Ferdinando Maria, Giuffrida Emanuela Maria, La Rosa Domenico, Leone Maria Luisa, Motta Marco Salvatore, Musumeci Daniela, Sanfilippo Vincenzo, Scuderi Maria Chiara, Torrisi Paolo, Vassallo Salvatore Antonio.

CANDIDATO SINDACO: Oscar Licciardello.
ASSESSORI DESIGNATI: Paolo Magnano, Domenico Munnu, Massimo Bongiovanni.
IMPEGNO PER VIAGRANDE
CONSIGLIERI: Raciti Salvatore, Billone Antonino (detto Nino), Caltabiano Salvatore (detto Salvo), Leonardi Alfio, Cardillo Rosario (detto Saro), Nicotra Angelo Luca, Grasso Sebastiana (detta Seba" o "Sebi"), Murabito Lucia Agata, Fichera Concetta Giovanna, Facineroso Sonia, Amante Francesco detto "Franco", Spampinato Vincenzo (detto Enzo).

CANDIDATO SINDACO: Rosario (detto Saro) Vinciullo.
ASSESSORI DESIGNATI: Giovanna D'Amico, Anastasi Carmela Laura Rita, Catania Angela.
RINNOVARE VIAGRANDE
CONSIGLIERI: Di Bella Alfio Mario, Mhilli Dyla, Buscemi Concetto; Di Salvo Giuseppe Emanuele, Balsamo Carmela, Buscemi Loriana, D'Amico Giovanna, Catania Angela, Anastasi Carmela Laura Rita.



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

471-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

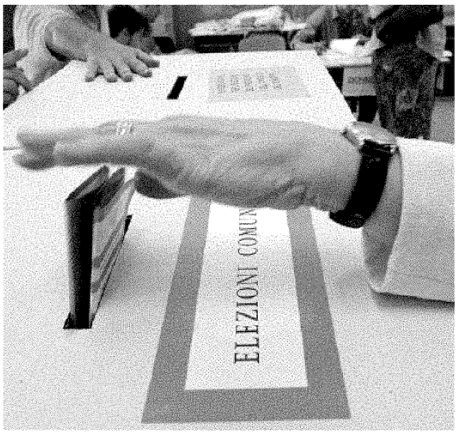
LISTE E CANDIDATI NEI COMUNI AL VOTO IN PROVINCIA

GRAVINA

CANDIDATO SINDACO: Rosario Condorelli.
ASSESSORI DESIGNATI: Domenico Rapisarda, Santina Porto e Giorgio Demetrio Fichera.
INSIEME PER GRAVINA
CONSIGLIERI: Alfio Nicolosi, Salvatore Cantarella, Ewa Barbara Chasiak, Carmela Gangi, Giacomo Lombardo, Debora Carmela Marchese, Alfio Messina, Roberto Moschetto, Francesca Ragusa, Antonino Reitano,Alessandra Rugolo, Domenio Saggio Tambone, Francesco Schilirò, Serena Chiara Sciuto, Angela Ursino, Gaetano Viola.
NOI CON LA SICILIA - POPOLARI E AUTONOMISTI
CONSIGLIERI: Rosaria Biondi, Isabel Maria Camilleri, Carla Agata Carbonaro, Livia Maria Simona Costa, Eva Di Grande, Gianluca Grasso, Angelo Grimaldi, Mario Leotta detto "Liotta", Domenica Militello, Carmelo Emanuel Pezzino, Santina Porto detta "Santi Porto", Antonio Ramondino detto "Antonello", Carmelo Rascunà, Antonino Santoro, Giuseppe Emiliano Scorciapino, Elisa Spedone.
LIBERAMENTE È FORZA GRAVINA
CONSIGLIERI: Rosario Ponzo detto "Saro", Rosaria Grazia Maria Teresa De Geronimo, Rosa Distefano, Giorgio Demetrio Fichera, Maria Rosa Gemma, Santa Cristina Giuffrida, Alfio Guarnera, Francesco Mauro Longo, Francesco Giovanni Manara detto "Gianfranco", Claudia Murabito, Pietro Padalino, Natale Parisi, Federica Scuderi, Priscilla Francesca Sottile, Salvatore Bafumi, Daniela Basile.
UNITI PER CAMBIARE
CONSIGLIERI: Rosario Carlo Maria Condorelli, Teresa Campanile, Maria Angela Zanghì, Elvira Antonietta Tarantini, Michelangelo Barravecchia, Laura Maria Elisa Calcaterra, Giuseppa Antonella Cammarata, Concetta Daniela Carace, Fabrizio Guarino, Alfio Leonardi, Giulia Nicolosi, Giovanni Nicosia, Aurelio Rinella, Luca Valentino Russo, Maria Grazia Soleri.
GRAVINA PRIMA DI TUTTO
CONSIGLIERI: Alessandra Madonia, Mattia Del Popolo, Sephora Sicali, Giuseppa Francesca Pezzino, Alessandro Pistone, Agatino Catalano, Maria Grazia Piccione, Francesco Linguaglossa, Paola Marletta, Mario Maugeri, Rosanna Ambrosiano, Luca Di Prima, Anna Maria La Rosa, Roberto Basile, Fabrizio Ciarletta.

CANDIDATO SINDACO: Massimiliano Giammusso.
ASSESSORI DESIGNATI: Agata Viola, Claudio Nicolosi, Francesco Nicotra.
MIGLIORA GRAVINA
CONSIGLIERI: Tommaso Maltese, Paolo Kory, Giuseppe Bonamico, Lucrezia Catania, Federica Coronella, Luigi Di Mariano, Giovanna Di Paola, Giuseppe Forzese, Alessia Gambuzza, Francesca Gangi, Patrizia Gismondi, Federica Agata Ingaglio. Marco Massiliamo Marino, Roberta Rizzo, Rosario Santangelo, Francesco Seminara.
FRATELLI DI GRAVINA - RINNOVA GRAVINA
CONSIGLIERI: Enzo Giuliano Santoro, Francesco Alessandro Ferlito, Carmelo Inveninato, Lucia Cascino, Cirino Cristaldi, Maria Giovanna Deliso, Giuseppina Fazio, Giuseppe Galvagna, Santo Gangi, Ivonne Garufi,Gaetano Patti, Lucia Pistone, Grazia Pulvirenti, Giuseppe Scuderi, Domenica Spartà, Rosambra Giovanna Vincenti.
IL QUADRIFOGLIO
CONSIGLIERI: Salvatore Santonocito, Salvatore D'Urso, Santo Calabrese detto "Massimo", Adele Anna D'Agostino detta "Adele Dagostino", Valentina di Biasi detta "Di Biasi - Di Blasi", Giacoma Fatuzzo detta "Mina", "Andrea Ganà detto "Gana", Argento Giordano, Salvatore Giuffrida, Daniele Fabrizio Lavore, Giulia Anna Lo Presti, Annalisa Maria Lombardo, Cettina Parisi, Sebastiana Saccà detta "Nella", Giulio Taormina detto "Luca", Sebastiana Vinci detta "Nelinda - Melinda".
GRAVINATTIVA
CONSIGLIERI: Claudio Nicolosi, Anna Sebastiana Ardizzone, Valentina Cavallaro, Concetta Daniela Cianciolo detta "Cettina", Francesco Licciardello, Giuseppina Di Quattro detta "Giusy - Giusi", Valentina Maieli, Federica Alessia Motta, Manuela Pastore, Sebastiano Petralia detto "Seby", Antonino Platania, Antonio Proietti Scorzoni, Fabio Orazio Russo, Luisa Vetrano, Salvatore Daniele Vitale, Maria Cristina Zappalà.
SUD CHIAMA NORD - GENERAZIONE GRAVINA
CONSIGLIERI: Armando Dinolfo detto "Roberto", Antonio Giuseppe Paladino, Salvatore Romeo, Francesco Anastasi, Letizia Calandrino, Tiziana Catania, Grazia Castorina, Anna Conti, Ignazio Gallo. Antonio Licitra, Concetta Milazzo, Francesca Moschella detta "Russo", Ilaria Paolillo, Luca Raimondo, Rossella Sanfilippo, Giuliana Severino.
CAMBIAMO GRAVINA
CONSIGLIERI: Marco Alfio Rapisarda, Agata Viola, Antonio Aiello, Alessandro Alfio Amatori, Caterina Alfina Fiamingo detta "Belladonna", Rosario Foti detto "Saro", Maria Franco detta "Marisa Buccheri", Gloria Grasso, Daniela Leonardi detta "Gippy Nina", Aldo Licciardello, Emanuele Francesco Mirabella, Rita Nicotra detta "Rita Mammana", Marietta Pesce, Antonella Russo, Vincenzo Antonio Saitta, Valentina Margherita Rita Taranto.
IMPEGNO PER GRAVINA
CONSIGLIERI: Mirko Marcantonio detto "Franco", Filippo Riela, Maria Battaglia, Alessandro Bifera detto "Alex", Elisa Betty Borina, Salvatore Calogero detto "Salvo - Turi", Lucrezia Costanzo, Valentina Daidone, Adriana Di Mauro, Giovanni Guardo, Roberta Mapelli, Orazio Puglisi, Filippo Rivoli detto "Pippo - Giuseppe", Salvatore Sconzo detto "Turi", Agata Grazia Spampinato, Carmelo Toro.
GRAVINA PROTAGONISTA
CONSIGLIERI: Francesco Nicotra, Patrizia Claudia Marzia Costa, Maria Grasso, Paolo Melillo, Antonino Agosta, Concetta Maria Di Grazia, Roberta Zuccarello, Agata Salinitro, Roberta Aurora Strano, Graziella Lizzio, Salvatore La Spina, Marica Barbagallo, Cettina Mangiameli, Sebastiano Finocchiaro, Riccardo Carpino, Antonino Alessandro La Rocca.

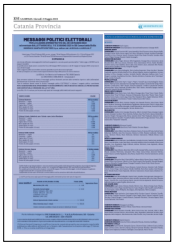
CANDIDATO SINDACO: Stefano Longhitano
ASSESSORI DESIGNATI: Antonino Pappalardo, Roberto D'Angelo, Carmen Sorrentino.
MOVIMENTO 5 STELLE
CONSIGLIERI: Stefano Longhitano, Maria Leonardi, Riccardo Cutrona, Olivia Toscano, Giuseppe Russo, Chiara Marano, Vincenzo Di Natale, Carmela Litrico, Rosario Aquilino, Lea Bordieri, Loredana Tolentino, Luigi Antonio Cesareo, Alessandro Manicone Rufo, Carmela Silvia Corsaro.



BIANCAVILLA

CANDIDATO SINDACO: Antonio Bonanno.
ASSESSORI DESIGNATI: Vincenzo Randazzo, Vincenzo Giardina e Martina Salvà.
FRATELLI D'ITALIA
CONSIGLIERI: Stefania Bisicchia, Salvatore Bonaccorsi, Dino Caporlingua, Stefano Castro, Giovanni D'Agati, Fabio Diolosà, Vincenzo Furnari, Maria Grassia, Placido Lavenia, Marisa Merlo, Valentina Petralia, Vanessa Portale, Donatella Randazzo, Luigi Tirenni, Veronia Ventura, Giovanni Zammataro.
BIANCAVILLA CHE LAVORA
CONSIGLIERI: Vincenzo Amato, Rosanna Bonanno, Giuseppe Cantarella, Alessandro Cavallaro, Besnik "Roberto" Doja, Enrico Fiorino, Alessandro Leocata, Antonietta Longo, Giuseppe Maglia, Carmen Minissale, Giuseppe Monteleone, Martina Pappalardo, Maria Chiara Paratore, Martina Salvà, Antonella Sapienza, Gianpaolo Terranova.
BIANCAVILLA IN AZIONE
CONSIGLIERI: Salvo Pulvirenti, Giuseppe Motta, Alfina D'Oca, Rosario Grasso, Simone Tomaselli, Filippo Scandura, Elisabetta Lanzafame, Silvana Puleo, Rosita Zammataro, Isabella Cantone, Ionella Cantarella, Francesco Battiato, Vittoria Giuffrida, Grazia Muffari, Federica De Lima, Gabriele Spina.
BIANCAVILLA MI PIACE
CONSIGLIERI: Vincenzo Giardina, Giovanni Camiola, Cinzia Fallica, Luca Galvagno, Anna Ingiulla, Vincenzo Ingrassia, Mariagrazia Laudani, Antonio Lavenia, Maria Letizia Lo Giudice, Emanuela Messina, Laura Milazzo, Pietro Pastanella, Giorgia Pennisi, Anna Pistorio, Claudio Randazzo, Mirella Sturiale.
ENERGIE PER BIANCAVILLA
CONSIGLIERI: Marco Cantarella, Jennifer Amato, Antonio Bonanno, Salvatore Di Marzo, Chiara Distefano, Antonio Furnari, Desiree Giangreco, Alessia Giordano, Gianluca Leo, Martina Paternò, Alfio Petralia, Simone Pinnale, Valentina Russo, Salvatore Scalisi, Alessia Strano, Graziana Verzì.
MOVIMENTO PER L'AUTONOMIA
CONSIGLIERI: Arianna Bua, Simona Castiglione, Luigi D'Asero, Angelo De Masi, Marco Fichera, Maria Chiara Furnari, Patrizia Galvagno, Francesca Grigorio, Salvatore Neri, Irene Nicolosi, Santo Pellegrino, Ylenia Petralia, Francesco Privitera, Rosy Rubino, Amelia Scarvaglieri, Giuseppe Stissi.
NOI PER BIANCAVILLA
CONSIGLIERI: Carmelo Bonanno, Mela Camiola, Natalia Elena Cernea, Agatino Diolosà, Jennifer Greco, Antonino Finocchiaro, Letizia Fisichella, Dino Furnari, Agatino Neri, Annalisa Nicolosi, Antonino Pappalardo, Federica Pappalardo, Deborah Petralia, Fabrizio Portale, Maria Pulvirenti, Leontina Vlase.
Prima l'Italia
CONSIGLIERI: Marilena Aricò, Comcetta Aversa, Sara Branchina, Sara Cancelliere, Elena Crispi, Valentina Crispi, Luca D'Orto, Clara Floresta, Alfredo La Delfa, Giorgia Lanza, Maria Laudani, Vincenzo Mignemi, Nino Neri, Sofia Ricceri, Giuseppe Santangelo, Alessandro Sblandano.

CANDIDATO SINDACO: Andrea Ingiulla.
ASSESSORI DESIGNATI: Pietro Benina, Fina Greco, Margherita Messina, Salvo Spadaro e Grazia Ventura.
PD-BIANCAVILLA CHE VOGLIAMO
CONSIGLIERI: Melania Ardizzone, Maria Bisicchia, Vincenzo Cantarella, Alfio Distefano, Rebecca Ferrara, Salvatore Grigorio, Giuseppe La Cava, Giuseppina Maglia, Sara Nicolosi, Melissa Pappalardo, Giuseppe Petralia, Giuseppe Sant'Elena, Ornella Spalletta, Alfio Stissi, Agatella Verzì, Vincenzo Vinciguerra.



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

LISTE E CANDIDATI NEI COMUNI AL VOTO IN PROVINCIA

BELPASSO

CANDIDATO SINDACO: Carlo Caputo.
ASSESSORI DESIGNATI: Anna Spampinato, Giovanni Bandieramonte, Giuseppe Zitelli.
ANDIAMO AVANTI
CONSIGLIERI: Moreno Pecorino Meli, Luana Amendola, Maria Francesca Arena, Rossana Badia, Giuseppe Cariola, Melisa Caruso, Agata Cucé, Marco Falsaperna, Gaetana Loredana Fiammingo, Graziella La Cava, Vincenzo Lauceri, Francesca Natoli, Nina Naomi Ternullo, Loredana Anna Tuccio, Filippo Giuseppe Pisasale, Claudio Santangelo.
INSIEME PER BELPASSO
CONSIGLIERI: Andrea Magrì, Salvatore Alfio Pappalardo, Giuseppe Rocco Santonocito, Santo Riccardo Borzì, Alfio Luca Caruso, Salvatore Cirmi, Emerenziana D'Urso, Danilo Distefano, Carmelo Fasone, Giusi Giuffrida, Ilaria Lando, Giusy Sharon Liuzzo, Emanuela Alfia Marano, Gaetana Motta, Elisabetta Trovato, Gianpaolo Zappalà.
DEMOCRAZIA CRISTIANA
CONSIGLIERI: Anna Maria Barbagallo, Marco Andrea Bonparola, Chiara Buccheri, Massimo Condorelli, Agostino Di Bella, Roberto D'Oca, Alfredo Filippino, Gaetano Guglielmino, Veronica Carolina Lo Paro, Giuseppe Lucchese, Graziella Manitta, Sebastiano Gianluca detto "Luca" Maugeri, Loredana Consolazione Pecorino, Valentina Ricchezza, Domenica detta "Dominique" Spina, Carmelo Tomasello.
FRATELLI D'ITALIA
CONSIGLIERI: Simone detto "Ape" o "Lapa" o "Papa" o "Consoli" Apa, Greta Barbagallo, Tiziana Gerone, Federica Grasso, Antonina Iraci, Giuseppe Maria Laudani, Luciano Davide Longo, Marco Palumbo, Cataldo detto "Aldo" Pavone, Giancarlo Passanisi, Loredana Consolazione Pennisi, Salvatore detto "Salvo" Rapisarda, Elisabetta detta "Elisa" Romeo, Antonella Sapuppo, Barbara Tomasello, Samuele Salvatore Arcidiacono.
FENICE CAPUTO SINDACO
CONSIGLIERI: Alessia Maria Asero, Carlo Blatti, Giuseppa detta "Giusy" Borzì, Orazio Chiolo, Antonino detto "Tony" Di Mauro, Francesca Di Raimondo, Maria detta "Marisa" Furia, Orazio Laudani, Aurora Lipera, Lucia Longo, Giusy Mio, Giampiero Motta, Angelo Sebastiano Orifici, Salvatrice Sambataro, Fiorella detta "Valada" Vadalà, Rosario Alfio Valenti.
SCELGO BELPASSO
CONSIGLIERI: Samuele Botta, Gaetano Campisi, Ivan Samuele Floresta, Anna Grasso, Maria detta "Marilena" Guarsenga, Davide Roberto Guglielmino, Salvatore detto "Salvo" La Spina, Elisa Liuzzo, Rita Lo Certo, Stefania Mazzaglia, Ornella Musumarra, Alfio Platania, Vincenzo Proietto, Cristina Puccio, Fina Lucia Sampognaro, Patrizia Michela Vinci.
BELPASSO PIÙ
CONSIGLIERI: Claudio Arizzi, Giuseppe Boscarino, Alberto Carmelo Bruno, Giuseppe Capizzi, Luciano Giuseppe Cavallaro, Piera Cosentino, Barbara Anna Tina Fiorito, Alessia Gemmellaro, Gianvito Maugeri, Mariagrazia Rita Motta, Antonino detto "Nino" Rapisarda, Salvatore Scuto, Iolanda Spampinato, Rita detta "Graziella" Stabile, Antonino detto "Togra Antonino" Tocra, Alfio Andrea detto "Tomasello" Tomaselli.

CANDIDATO SINDACO: Salvatore Licandri.
ASSESSORI DESIGNATI: Santi Borzì, Paolo Orlando, Giovanna Ragusa.
PRIMA L'ITALIA
CONSIGLIERI: Desiree Alberti, Santi Asero, Damiano Caserta, Francesca Di Perna, Andrea Faraci, Sebastiano Giuffrida, Anna Vera Guzzetta, Federica La Delfa, Massimo Lombardo, Valentina Longo, Salvatore Mirone, Mario Pulvirenti, Salvatore Santonocito, Melinda Silvano, Lucia Zappalà.
SALVO LICANDRI SINDACO
CONSIGLIERI: Beatrice Andronico, Luca Bellissimo, Carmelo Carciotto, Valeria Conti, Jeoshua Di Mauro, Gaia Distefano, Luana Finocchiaro, Giovanni Giuffrida, Fabio Licciardello, Maria Grazia Morabito, Vera Pappalardo, Biagio Pellicanò, Adriano Pulvirenti, Anna Rapisarda, Alfonso Restivo, Vincenzo Terranova.
FORZA ITALIA
CONSIGLIERI: Diego Albanese, Katia Calà, Alfio Cavalli, Giuseppe Fallica, Luciano Grande, Mario Manuli, Antonino Merennino, Alessandro Micci, Maria Grazia Orfanò, Salvatore Palermo, Andrea Paparo, Carmela Pappalardo, Anna Piazza, Claudio Porto, Vincenzo Santonocito, Artiola Sema.
IL QUADRIFOGLIO
CONSIGLIERI: Alessandro Alessi, Valeria Bellia, Cardenas Maria, Ninetta Caruso, Angelo D'Urso, Cettina Fallica, Asia Garozzo, Valerio La Cava, Giusi Licandri, Max Parasiliti, Giovanni Maugeri, Francesco Mazzullo, Giuseppa Romeo, Giuseppe Tomasello, Marisa Vitale, Marzia Zuccaro.
DEMOCRATICI BELPASSO
CONSIGLIERI: Hassaen Bahrini, Franco Bonanno, Antonio Burtone, Antonino Cardì, Melania Caserta, Franco Drago, Lucia Gennaro, Claudio Giuffrida, Maria Rosa Laudani, Catia Messina, Paolo Orlando Raciti, Orazio Rapisarda, Salvatrice Santonocito, Rosario Spina, Elisabetta Tudisco.
ATTIVIAMO BELPASSO
CONSIGLIERI: Rosa Elena Barbagallo, Nunzio Castro, Jonathan Castrogiovanni, Giuseppe Corsaro, Dario D'Agata, Antonino Guarnera, Mario La Delfa, Vincenzina Motta, Piero Meci, Massimo Paparo, Vincenzo Peci, Lucia Francesca Raciti, Concetta Patrizia Rapisarda, Davide Terranova, Gabriella Vegnani, Angela Virgillito, Rita Zuccaro.
SUD CHIAMA NORD
CONSIGLIERI: Angelo Alessi, Eleonora Biondi, Silvestro Coco, Monica Donegà, Santo Fiducia, Salvatore Fiore, Franco Magri, Daniele Mascotti, Franco Maugeri, Fabio Natalello, Giulia Pallisco, Leo Toni Papino, Andrea Pellegrino, Rita Ragusa, Alfio Rapisarda, Federica Zappalà.
FORZA BELPASSO
CONSIGLIERI: Filippo Andronico, Sonia Agnese Bulla, Christian Cannavò, Valentina Ciaorella, Elisa Furnari, Damiano Genovese, Giuseppe La Rosa, Angelo Lipera, Gaetano Lombardo, Orazio Marchese, Daniela Maugeri, Carmela Montoro, Emanuele Moschetto, Giovanna Ragusa, Maria Grazia Rapisarda, Paolo Romeo.

CANDIDATO SINDACO: Giuseppe Lucio Piana.
ASSESSORI DESIGNATI: Massimo Vallone, Noemi Manno, Giovanni Chisari.
PROSPETTIVA COMUNE
CONSIGLIERI: Maria Giovanna Azzarello, Maria Grazia Costa, Sara Cuscunà, Fabio La Rosa, Noemi Manno, Giovanni Nicotra, Anna Orofino, Giusy Pappalardo, Sebastiana Petralito, Pippo Rapisarda, Sefora Salpietro, Nino Santonocito, Fabio Tirenna, Tony Tomarchio, Patrizia Trupia.

CANDIDATO SINDACO: Danilo Rossetti.
ASSESSORI DESIGNATI: Concetta Polizzi, Alessandro Platania, Domenica Sanfilippo.
MOVIMENTO 5 STELLE
CONSIGLIERI: Danilo Rossetti, Giampaolo Caruso, Salvatore Chisari, Umberto Ciancio, Stefano Crupi, Gaetano Grasso, Dorotea Leonardi, Salvatore Antonino Morabito, Alessandro Platania, Filippo Loreto Rapisarda, Domenica Sanfilippo, Grazia Speciale, Maria Viscuso.

MESSAGGI POLITICI ELETTORALI

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 28 E 29 MAGGIO 2023
ed eventuale BALLOTTAGGIO DELL' 11 E 12 GIUGNO 2023 in 129 Comuni della Sicilia
DOMENICO SANFILIPPO EDITORE S.p.a. editore de LA SICILIA e LASICILIA.IT

Vista la legge n° 28 del 22 febbraio 2000 e ss.mm., la legge n° 58 del 19 giugno 2020 pubblicata in G.U. n° 154 del 19 giugno 2020 e la D.A- Decreto Assoriale n° 54 del 29 marzo 2023 dell'Assessorato Regionale della Autonomie locali Regione Siciliana

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge n. 28/2000 con le seguenti modalità:
La pubblicazione degli avvisi è consentita fino al 26 maggio 2023 compreso e dal 30 maggio al 9 giugno 2023 compreso in caso di ballottaggio
Tutti i soggetti politici aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi
E' stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la nostra redazione

LA SICILIA, V.le Odorico da Pordenone n°50, 95126 Catania
tel. 095.330544 / 095.253249 - info@pksud.it

Sono ammesse soltanto le forme di messaggio politico elettorale previste dalla normativa vigente e dalle deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Tutte le inserzioni devono recare la dicitura "messaggio politico ELETTORALE" e indicare il soggetto politico committente
PER L'ACQUISIZIONE DEGLI SPAZI SOGGETTI AD ESAURIMENTO, FARÀ FEDE DATA E ORA DELLA PRENOTAZIONE CON CONTESTUALE EMISSIONE DELLA FATTURA.
Le tariffe, IVA 4% esclusa, per l'accesso agli spazi dei messaggi politici elettorali sono le seguenti:

TARIFFE IN EURO	COLORE
Edizione Nazionale	**€ 90 (a modulo)**
Manchette 1^ pagina	250
Finestrella 1^ pagina	1.000
Pagina intera (70 mod.)	4.000
Mezza pagina (30 mod.)	2.100
Quarto pagina (18 mod.)	1.500
Piedone di prima pagina (18 mod.)	1.800
Edizione Catania, hinterland, prov. Catania e prov. jonica Messinese	**€ 60 (a modulo)**
Manchette 1^ pagina	180
Finestrella 1^ pagina	720
Pagina intera (70 mod.)	3.000
Mezza pagina (30 mod.)	1.560
Quarto pagina (18 mod.)	1.200
Piedone di prima pagina (18 mod.)	1.296
Edizione Sicilia Centrale	**€ 30 (a modulo)**
Manchette 1^ pagina	50
Finestrella 1^ pagina	250
Pagina intera (70 mod.)	750
Mezza pagina (30 mod.)	450
Quarto pagina (18 mod.)	360
Piedone di prima pagina (18 mod.)	450
Edizione Siracusa, Ragusa	**€ 37,50 (a modulo)**
Manchette 1^ pagina	75
Finestrella 1^ pagina	375
Pagina intera (70 mod.)	1.000
Mezza pagina (30 mod.)	600
Quarto pagina (18 mod.)	480
Piedone di prima pagina (18 mod.)	675

Tariffe riferite a ogni singola edizione - non sono previsti sconti quantità al di là del pacchetto proposto, né provvigioni d'agenzia.
Per data fissa, posizione di rigore, festivi, ecc. si applica la maggiorazione +10% sui prezzi previsti dal listino.
Per pubblicazioni da effettuare nei giorni: venerdì 26 maggio e in caso di ballottaggio, venerdì 9 giugno, si applica la maggiorazione del 20% sui prezzi previsti da listino.
Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione.

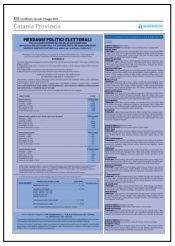
Le tariffe per l'accesso agli spazi dei messaggi politici elettorali sul sito web sono le seguenti:

www.lasicilia.it	Prodotto in ROS (Rotation On Site)	Prezzo (CPM)	Impressions libere
	Manchettes (234 x 60)	€. 3,00	
	Pacchetto formati digital Medium rettangolo (300 x 250) Pushbar (940 x 60 - 320 x 50) Leadeboard (728 x 90) Masthead (940 x 250)	€. 10,50	
	Articolo Sponsorizzato interno sezione	€. 500,00	
	Video Intervista (max 5 minuti)	€. 850,00	
	Valutare eventuale scontistica in base al numero di abitanti per Comune		

Per le richieste rivolgersi a: DSE Pubblicità S.r.l. - V.le O.da Pordenone, 50 - Catania
tel. 095/253241 | 328 4752378

La prenotazione degli spazi pubblicitari deve essere completa di data di pubblicazione, del nome dei richiedenti, e deve pervenire con il materiale di stampa almeno 3 giorni prima della data di pubblicazione, a uno degli uffici della DSE Pubblicità.

L'Editore si riserva di integrare e/o modificare il presente comunicato preventivo ove necessario a seguito della pubblicazione delle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 142.138 Diffusione: 86.206 Lettori: 732.000

A marzo lavoro ancora in crescita: +22mila occupati

Osservatorio Istat

Meloni: «Dati incoraggianti e frutto del clima di fiducia percepito dalle imprese»

Per il terzo mese consecutivo l'occupazione cresce. A marzo, ha reso noto ieri l'Istat, ci sono stati 22mila occupati in più rispetto a febbraio, quasi 300mila (+297mila per la precisione) sull'anno. Il numero di occupati in Italia continua quindi a salire, e raggiunge quota 23.349.000 unità, il valore più alto dall'inizio delle serie storiche Istat. All'opposto, il numero di persone in cerca di lavoro si contrae di 22mila unità, e così il dato complessivo dei disoccupati, dopo mesi, scende sotto quota due milioni di persone: a marzo siamo a 1.980.000 disoccupati, più o meno torniamo ai valori che hanno caratterizzato il 2010-2011. Il tasso di disoccupazione cala al 7,8% (-0,1 punti nel confronto congiunturale, -0,5 punti nel tendenziale). Stabile il tasso di inattività al 33,8%, sull'anno è invece in calo di 0,6 punti.

Per i giovani segnali in chiaroscuro: il tasso di disoccupazione giovanile (under25) è in calo al 22,3% (-0,1 punti sul mese, -2,9 punti sull'anno). Nella fascia 25-34 a calare è il tasso di occupazione, -0,4% (su febbraio), anche se sull'anno la variazione resta positiva, +1,1%. A livello internazionale siamo agli ultimi posti come tasso di disoccupazione under25, lontanissimi dai primi della classe, la Germania, stabile tra il 5 e il 6% grazie anche al sistema di formazione duale che da noi si sta tentando (con fatica) di rilanciare. Il tasso di disoccupazione dell'area dell'euro è stato del 6,5% (dal 6,6% di febbraio) nell'Ue la disoccupazione del 6% (stabile rispetto a febbraio), in entrambi i casi il tasso di disoccupazione giovanile è del 14,3%.

«Aumentano i contratti stabili e cresce l'occupazione - commenta via social la premier, Giorgia Meloni -. I dati dell'Istat sono molto incoraggianti e frutto del clima di fiducia percepito dalle imprese in questi primi sei mesi di Governo. Una fiducia che siamo intenzionati a ripagare continuando a dare risposte concrete per far ripartire l'economia nazionale. Andiamo avanti con ottimismo e determinazione». A marzo l'occupazione è cresciuta sia tra le donne (+12mila unità) sia tra gli uomini (+10mila unità). I nuovi impieghi sono praticamente tutti alle dipendenze, +10mila permanenti, +13mila a termine, -1.000 autonomi. Il tasso di occupazione è al 60,9%, ma per gli uomini siamo al 70,1% mentre le donne si fermano al 51,6 per cento. «Il numero di occupati a tempo indeterminato, 15.345.000 unità, è il più alto dall'inizio delle serie storiche dell'Istat, cresciuto di 367mila unità nell'ultimo anno (+2,4%)», fa notare il presidente della Fondazione Adapt, Francesco Seghezzi. Mentre i contratti a termine che hanno spinto la ripresa occupazionale nell'uscita dalla fase più acuta del Covid calano nell'anno di 85mila, e gli indipendenti crescono di 15mila soggetti. In totale i lavoratori a tempo sono poco più di tre milioni (3.011.000, per l'esattezza), il 12,9% dei 23.345.000 occupati totali.

Se allarghiamo lo sguardo, confrontando il primo trimestre 2023 con quello precedente, si registra, anche qui, un incremento del numero di occupati (+0,4%, pari a +90mila unità). La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa all'aumento delle persone in cerca di lavoro (+0,6%, pari a +12mila unità) e alla diminuzione degli inattivi (-1,0%, pari a -125mila).

Insomma, c'è una certa fiducia. E si guarda avanti. Come hanno dimostrato, nei giorni scorsi, i dati previsionali di Unioncamere-Anpal, sistema informativo Excelsior, evidenziando ad aprile 443mila ingressi programmati, e oltre 1,5 milioni nel trimestre aprile-giugno, con un incremento della domanda di lavoro di circa 76mila unità rispetto ad aprile 2022 (+20,6%) e di 186mila unità sul corrispondente trimestre dello scorso anno (+13,5%).

«Il mercato del lavoro è in ripresa - ha sottolineato l'ufficio studi di Confcommercio -. A marzo il mercato del lavoro ha registrato un andamento positivo consolidando il trend iniziato a febbraio del 2021 con una crescita, ad oggi, di quasi 1,2 milioni. Non mancano però elementi di criticità. In particolare, il mondo del lavoro autonomo continua a mostrare elementi di difficoltà. C'è poi il trend demografico sfavorevole, che rende sempre più urgente innalzare i tassi di partecipazione, le competenze e le abilità di lavoratori e disoccupati».

I sindacati, intanto, dando appuntamento per sabato a Bologna per la prima delle tre mobilitazioni interregionali organizzate unitariamente da Cgil, Cisl e Uil per chiedere una correzione di rotta del governo.

—G.Pog.
—Cl.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso:28%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 142.138 Diffusione: 86.206 Lettori: 732.000
Rassegna del: 04/05/23
Edizione del:04/05/23
Estratto da pag.:7
Foglio:1/2

Piani per aree in degrado e rilancio della mobilità

Catania. Previsti l'acquisto di 110 autobus urbani a emissione zero e una stazione di rifornimento per l'idrogeno. Nodo carenza di personale

Nino Amadore
CATANIA

A Catania il 28 e 29 maggio si vota per eleggere il nuovo sindaco e il consiglio comunale. Ma la macchina amministrativa non si ferma. C'è da spingere per raggiungere alcuni traguardi. E tra questi il più importante, manco a dirlo, è il Pnrr con la sua dote di 186 milioni che può dare un contributo alla trasformazione della città sul piano urbanistico ma anche, per esempio, sul fronte della mobilità. Il tutto al netto di altri grandi interventi: Catania, lo ricordiamo, è nodo fondamentale nel progetto dell'alta capacità ferroviaria che punta a velocizzare il traffico tra Messina e Palermo passando, appunto, per il capoluogo etneo.

I numeri per quanto riguarda strettamente il Comune di Catania sono questi, secondo la relazione dettagliata presentata in consiglio comunale un paio di mesi fa da Fabio Finocchiaro, ingegnere e responsabile dell'ufficio Pnrr del Comune nella sua qualità di direttore dell'ufficio Politiche comunitarie: 40 progetti approvati e 9 (per un valore di 8,7 milioni) in attesa di approvazione, altri 9 progetti sono stati invece bocciati ma il Comune conta di recuperare le somme per il loro finanziamento dalla dote dei fondi del Pon Metro la cui dotazione per Catania era di 200 milioni. Intanto per quanto riguarda il Pnrr tutti i progetti sono ancora in fase di affidamento.

Il Comune, che da circa un anno è guidato da commissari nominati dalla Regione, ha costituito una task force per il monitoraggio costante di quello che possiamo definire il "cantiere Pnrr". «I problemi – spiega Finocchiaro – sono quelli di cui si è tanto parlato sulla carenza del personale. Il Comune di Catania ha circa 1.600 dipendenti con un'età media molto alta (60-62 anni). E noi possiamo anche dirci fortunati perché grazie ai fondi del Pon Metro Sicilia siamo riusciti ad assumere cento persone a tempo determinato anche se solo una parte di questi viene utilizzata per la spesa dei fondi europei su cui noi puntiamo molto».

Monitoraggio costante anche da parte delle imprese, e in particolare da parte dell'Ance Catania guidato da Rosario Fresta, almeno per quel che riguarda il fondi al capitolo Piani urbani integrati(Pui) la cui sfida è «quella di ridurre le "marginalità" tra aree di interesse strategico» si legge in un documento del Comune: i piani intervengono in «quattro aree "trainanti" poste in ambiti urbani diversi ma segnati (per motivi differenti) da caratteristiche di marginalità: San Berillo-Corso dei Martiri e Librino, Monte Po e Ognina».

In questo caso si tratta di un totale di 76 milioni con interventi di riqualificazione sparsi in tutta la città con «L'obiettivo principale – spiegano dal Comune – di utilizzare le infrastrutture esistenti, Fce metropolitana (la Circumetnea *ndr*) e Rfi integrati al sistema nord-sud di greenWay, per la valorizzazione delle aree e, soprattutto, per la riduzione del gap creatosi nei decenni a causa della mancata programmazione e di visioni strategiche. Lo spontaneismo ha determinato dei chiari divari con l'inevitabile peggioramento della inclusione sociale ed integrazione ambientale».

Somme sostanziose sono state destinate a Librino, area che necessiterebbe di ben altre risorse per la riqualificazione, ma tant'è: nell'elenco dei 13 interventi dei Pui sono almeno due quelli che riguardano il quartiere periferico del capoluogo etneo, da sempre considerato luogo di degrado. E in questo caso ci sono i dieci milioni destinati alla creazione di nuovi spazi sportivi, acquisto attrezzature e ampliamento del campo di rugby e la ristrutturazione di una scuola (spesa prevista di 6,5 milioni). Alla voce Opere varie (capitolo "Librino città moderna") troviamo la realizzazione di 64 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica per un valore totale di 14,6 milioni.

Sempre nella logica della riqualificazione urbana si iscrivono i 17,2 milioni disponibili per la creazione di un parco urbano e il ripristino aree fiume Acquicella, una vasta area che separa il porto dalle spiagge della Playa. Un altro parco urbano, con una dotazione di 12 milioni, è previsto invece nel centro cittadino che si inserisce nel piano di completamento della riqualificazione del quartiere San Berillo. Un'area, quest'ultima, cui sono stati destinati altri 13 milioni per opere di riqualificazione della viabilità pubblica, realizzazione di nuovi spazi pubblici a verde, la creazione di un Urban center.

Ma uno dei capitoli più importanti, affidato all'Amt (l'Azienda municipale trasporti guidata da Giacomo Bellavia) è quello dedicato al trasporto pubblico locale dove che assorbe 78 dei 186 milioni disponibili (quasi il 42% della dotazione complessiva): previsto l'acquisto di 110 autobus urbani a emissione zero (100 elettrici e 10 a idrogeno) con un progetto per costruire anche una stazione di rifornimento per l'idrogeno: «Abbiamo scelto la procedura Consip – dice il presidente –. Nei prossimi giorni arriverà l'affidamento». Sul fronte mobilità da segnalare anche i cinque milioni destinati alla rete ciclabile urbana (20 chilometri).

Ma la Cgil, per bocca del responsabile del monitoraggio sui fondi Pnrr Antonio Pioletti, ha fatto notare come «da parte di Comune e città metropolitana non è stata avanzata alcuna richiesta per tramvie, filovie, busvie (Brt), o altri sistemi di trasporto collettivo finanziabili con questa misura. Il Pnrr rimane ancora una grande opportunità ma troppi sono i dubbi e le grandi occasioni perdute da parte del

Peso:44%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Comune e della città metropolitana, anche in ambiti molto importanti». E infine un altro capitolo importante per una città come Catania che è quello degli interventi sui beni confiscati alla mafia: tre gli interventi previsti per un totale di 2,2 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RISORSE

186 mln

Somma complessiva
il Pnrr per Catania ha una dote di 186 milioni. Obiettivo dare un contributo alla trasformazione della città sul piano urbanistico ma anche sul fronte della mobilità.

78 mln

Per la mobilità
Uno dei capitoli più importanti del Pnrr per Catania è quello dedicato al trasporto pubblico locale che assorbe 78 dei 186 milioni disponibili (quasi il 42% della dotazione complessiva): previsto l'acquisto di 110 autobus urbani a emissione zero, con un progetto per una stazione di rifornimento per l'idrogeno

Approvati 40 progetti e 9 (per un valore di 8,7 milioni) in attesa di approvazione, altri 9 sono stati bocciati

AGF

Riqualificazione urbana. Il quartiere periferico Librino a Catania, tra quelli in attesa degli interventi legati al Pnrr

Peso:44%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

Autostrade, la Siracusa Gela ferma per mancati pagamenti

Infrastrutture

Le aziende devono ancora incassare 14 milioni per il caro materiali

Sotto accusa la burocrazia ministeriale cui compete sbloccare i fondi

Nino Amadore
CATANIA

Cinquanta aziende in grande ambasce, 300 lavoratori che non prenderanno lo stipendio di aprile e un pezzo di autostrada che poteva essere completato e invece rischia di rimanere un cantiere aperto ancora a lungo. È l'ennesima puntata dei cantieri sull'autostrada Siracusa-Gela, opera avviata nel 1983 e che negli ultimi anni ha fatto passi avanti, anche importanti pur tra alterni stop and go a causa di fondi mancanti, fallimenti di aziende e inchieste giudiziarie. Per questa estate si attendeva l'inaugurazione del tratto che da Ispica porta a Modica (ambedue già in provincia di Ragusa) con il completamento degli ultimi dieci chilometri ma probabilmente questo obiettivo non potrà essere raggiunto. Gli addetti ai lavori mettono in guardia: con i cantieri aperti sulla Catania-Ragusa (il 22 maggio alla presenza del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini è previsto sarà presente l'avvio dei lavori per il quarto lotto) l'intera area del Sud-Est della Sicilia, quella maggiormente battuta dai turisti in viaggio verso il barocco e le spiagge del ragusano, rischia la paralisi. Ma soprattutto per i ragusani che devono raggiungere Siracusa o Catania i collegamenti rischiano di diventare un girone infernale.

Le aziende che hanno fin qui eseguito i lavori devono incassare i soldi e hanno deciso di fermarsi: «Segnaliamo che il grave ritardo nel trasferimento delle somme già liquidate in attuazione delle norme relative al "caro materiali 2021" ed al "Decreto Aiuti 2022" da parte del ministero competente rende impossibile la regolare prosecuzione dei lavori» ha scritto di recente Andrea Vecchio, presidente del Cda della catanese Cosedil, subentrata nel 2018 dopo il fallimento di Condotte spa, capofila del consorzio Cosige che si era aggiudicato l'appalto. Le aziende devono incassare 14 milioni e «stremate dalla situazione, non potendo affrontare ulteriori esposizioni finanziarie, davanti all'impossibilità da parte nostra di comunicare i tempi esatti con i quali codesto committente potrà fare fronte al saldo delle fatture, ci hanno comunicato per le vie brevi che a breve interromperanno le proprie attività» ha aggiunto Vecchio.

La lettera, datata 31 marzo, è stata inviata al presidente della Regione Renato Schifani e all'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò. Ma la lettera è stata mandata anche a Filippo Nasca, da qualche mese presidente del Cas (il Consorzio autostrade siciliane di cui sono soci la Regione siciliana e Anas) che è il committente e stazione appaltante dell'opera e non è in condizione di anticipare il denaro a causa di una disastrata condizione del bilancio e dunque è

Imprese & Territori
Autostrade, la Siracusa Gela ferma per mancati pagamenti

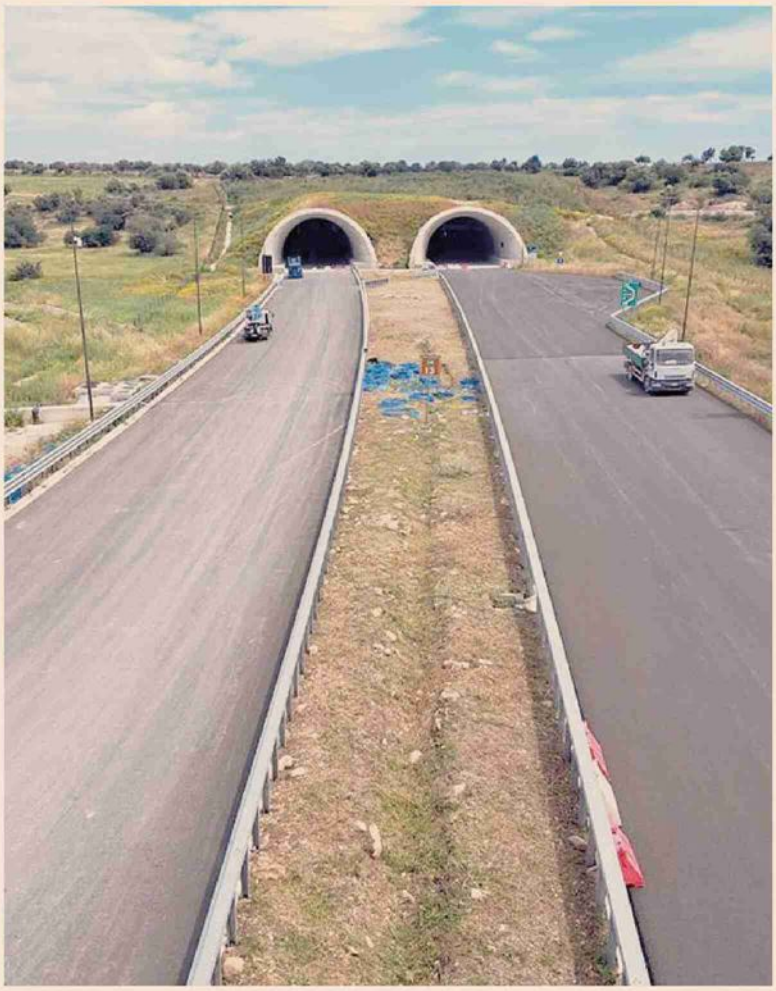
Peso:35%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

costretto ad aspettare che sia il ministero a pagare per poi girare le risorse alle aziende. Sempre che tutto vada per il verso giusto. A marzo il ministero delle Infrastrutture ha erogato una tranche di 2,37 milioni ma i fondi sono stati pignorati per dare risposte ai creditori del Consorzio. In quell'occasione da registrare l'impegno del vicepremier Matteo Salvini e c'è chi giura di aver assistito a un energico intervento nei confronti dei dirigenti del ministero: il ministro avrebbe anche in quell'occasione ribadito l'impegno a erogare i fondi per consentire che i lavori possano andare avanti come da programma. Il punto è proprio questo: è, secondo le imprese, la burocrazia ministeriale a bloccare o rallentare tutto, soprattutto quando si tratta di valutare la congruità delle somme da erogare. «Purtroppo la burocrazia non blocca le opere pubbliche soltanto nella fase che precede le aggiudicazioni, ma anche dopo – dice Santo Cutrone, presidente regionale di Ance Sicilia –. Quello del completamento della Siracusa-Gela è un caso tutto pirandelliano: opera attesa da cinquant'anni, finalmente trasformata in cantiere, vede ora le imprese costrette a fermarsi. È un corto circuito fra istituzioni, frutto di una rigida applicazione di norme che non considera le gravi conseguenze su decine di imprese coinvolte, quella responsabile dell'opera e quelle dell'indotto e delle forniture, e su centinaia di lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 50 le imprese interessate e 300 lavoratori che non prenderanno lo stipendio di aprile



In forse. Rischia di bloccarsi il cantiere del tratto Ispica-Modica sulla Siracusa-Gela: le aziende hanno un credito di 14 milioni che non riescono a incassare

Imprese & Territori
Autostrade, la Siracusa Gela ferma per mancati pagamenti

Peso:35%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Il Messaggero
Dir. Resp.:Massimo Martinelli
Tiratura: 74.575 Diffusione: 90.926 Lettori: 627.000

«Autonomia, più spesa E ci rimetterà lo Stato»

▶La bocciatura del progetto leghista dall'Osservatorio sui conti pubblici

▶Gettito fiscale alle Regioni ma i costi dei servizi gravano sul bilancio pubblico

IL DOSSIER

ROMA Il percorso è avviato. Roberto Calderoli, il ministro leghista che ha firmato il provvedimento, vuole stringere i tempi. Ha promesso che in sei mesi porterà a casa l'autonomia chiesta da Veneto e Lombardia. Il Senato non sembra avere la stessa fretta. Il disegno di legge propedeutico al trasferimento di 23 materie dalla competenza dello Stato a quella delle due Regioni, è appena iniziato. È stato deciso un ciclo di audizioni. Saranno sentiti una cinquantina di esperti. Il relatore del provvedimento, Costanzo Della Porta di Fratelli d'Italia, ha parlato di un «confronto aperto» e ha garantito che «non ci sarà arroganza» da parte della maggioranza.

Solo per concludere le audizioni, comunque, ci vorranno un paio di mesi. Ma qualche conclusione sul progetto leghista di autonomia differenziata, già si può trarre. Gli esperti del dipartimento giuridico di Calderoli, in un documento redatto per la Cabina di regia politica che si occupa della materia, hanno già sposato un modello preciso: quello spagnolo. Un modello che assomiglia molto anche a quello delle Regioni italiane a statuto speciale.

LA DOMANDA

Allora la domanda successiva è: questa impostazione è sostenibile? La risposta è no, secondo l'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano che in un recente studio ha messo sotto la lente proprio il funzionamento delle Regioni a statuto speciale. Prendiamo quelle del Nord, a cui si ispirano Veneto e Lombardia e che ricalcano in una certa misura il modello dei Paesi Baschi sposato dai tecnici di Calderoli. La Valle D'Aosta trattiene tutto il gettito Irpef maturato nel territorio, tutta l'Ires (la tassa sulle imprese), tutta l'Iva e tutta l'accisa sui carburanti. Le Province autonome di Trento e Bolzano si tengono il 90 per cento dell'Irpef, il 90 per cento dell'Ires, l'80 per cento dell'Iva e il 90 per cento dell'accisa sui carburanti. Allo Stato centrale, insomma, restituiscono poco o niente. Ma ciò che «sorprende», spiega il rapporto dell'Osservatorio sui conti pubblici, è che lo Stato continua a spendere molti soldi in quei territori nonostante diverse funzioni statali siano state trasferite alle Regioni a statuto speciale insieme al gettito fiscale necessario a pagarle. «La spesa delle amministrazioni centrali in questi territori», scrivono i ricercatori della Cattolica di Milano, «è sì mediamente un po' più bassa (in termini pro capite) che nelle Regioni a statuto ordinario, ma in misura limitata e non tale da compensare la più elevata spesa locale». La tabella pubblicata nel rapporto (e riprodotta in pagina) è da questo punto di vista decisamente esemplificativa.

Prendiamo la provincia autonoma di Bolzano. La spesa pubblica pro capite nella Regione è di 20.637 euro. Più alta persino di quella del Lazio, che è di 19.651 euro giustificata dalla presenza nella Regione di Roma Capitale e, dunque, della presenza di tutti i ministeri e del relativo personale. Ma la cosa più sorprendente è che lo Stato, nonostante abbia ceduto alla Provincia autonoma funzioni e gettito fiscale, spende ancora in quel territorio 9.222 euro per ogni cittadino. Più di quanto spende in Campania o in Puglia. Lo stesso vale per il Friuli Venezia Giulia, dove la spesa sostenuta dalle amministrazioni centrali è di 12.170 euro per cittadino, o nella Provincia autonoma di Trento, dove lo Stato, nonostante abbia quasi totalmente rinunciato al gettito fiscale, deve ancora sostenere costi per 9.343 euro a cittadino. Un caso interessante è quello della spesa per istruzione, una funzione completamente regionalizzata in Valle D'Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano. Nonostante questo, lo Stato spende ancora 597 euro per abitante per il personale scolastico della Valle D'Aosta, 477 euro per la Provincia autonoma di Bolzano e 315 euro per quella di Trento.

IL PASSAGGIO

Che significa? Che probabilmente ci sono delle duplicazioni di spesa, una «sovrapposizione di uffici amministrativi tra Stato e Regione in questi territori». Qual è la conclusione dell'osservatorio dell'Università Cattolica di Milano? «I nostri conti», scrivono i ricercatori, «suggeriscono che sia almeno probabile che le risorse lasciate a questi territori tramite le compartecipazioni siano state maggiori di quanto sarebbe stato necessario per finanziare i servizi devoluti». Lo Stato insomma, è stato troppo generoso.

«E se questa generosità è sostenibile per il bilancio pubblico finché si parla di realtà assai piccole, è difficile che lo sia se lo stesso processo riguardasse le grandi Regioni del Nord del Paese, dove si concentra una gran

Peso:52%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
472-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

parte della base imponibile dei tributi nazionali». Se insomma, come chiede il governatore Luca Zaia, lo Stato lasciasse il 90 per cento del gettito maturato in Veneto alla Regione, difficilmente i conti pubblici dello Stato potrebbero restare in piedi. «Preoccupa dunque», dicono i ricercatori, «che il Ddl Calderoli sembri prefigurare un processo di finanziamento per le funzioni devolute alle Regioni del tutto analogo» a quello delle Regioni a statuto speciale. Si tratta, spiega il rapporto, di un «chiaro win-win per le Regioni, ma rischia di essere un lose-lose per lo Stato e la restante collettività nazionale». Detto in altre parole, l'autonomia di Veneto e Lombardia sarebbe un costo elevato per tutti gli altri cittadini italiani.

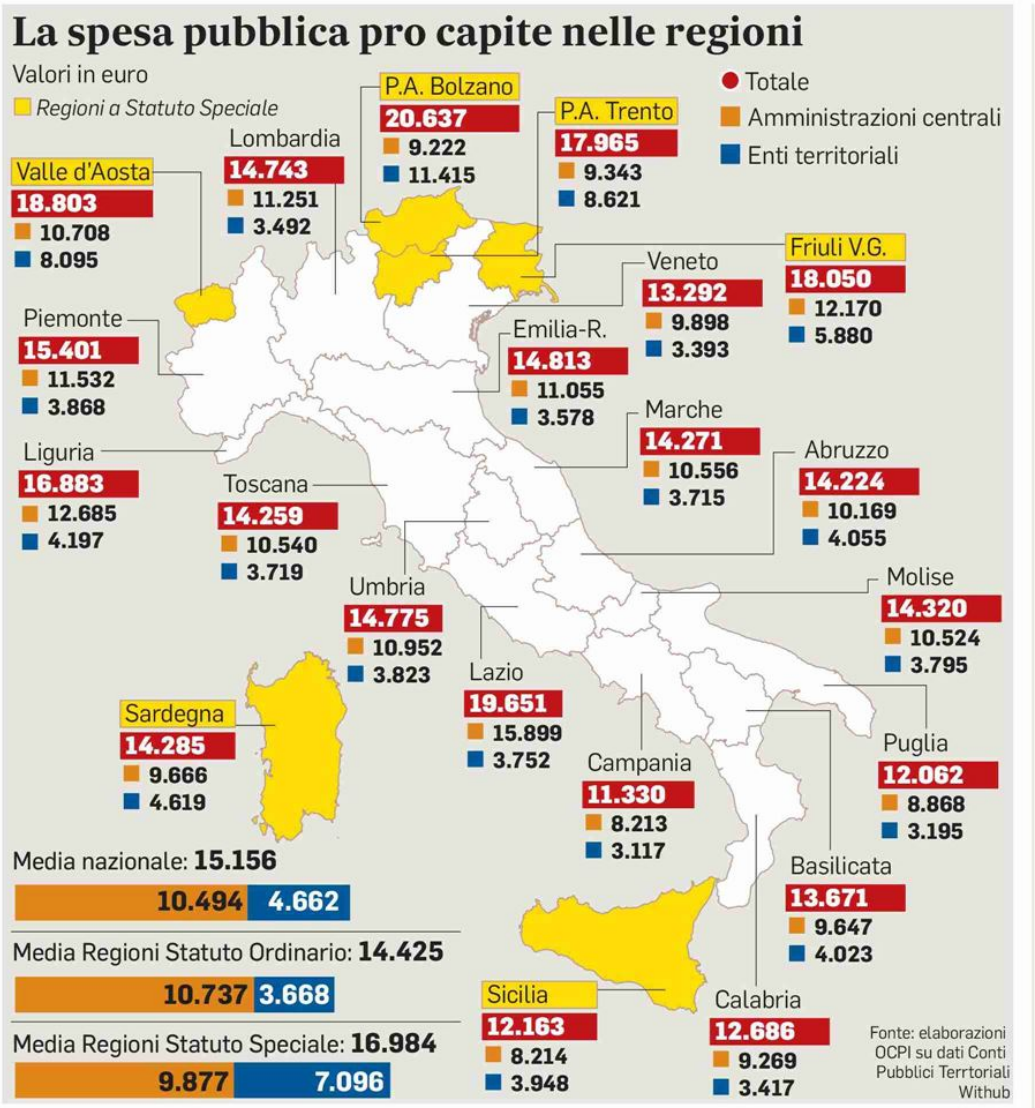
Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MODELLO DEGLI ENTI A STATUTO SPECIALE CHE SI VORREBBE IMITARE HA MOLTIPLICATO LE USCITE

IN SENATO È INIZIATO L'ITER DI CONVERSIONE DEL DDL CALDEROLI SI PARTIRÀ DALLE AUDIZIONI DEGLI ESPERTI NE SONO PREVISTE 50

La spesa pubblica pro capite nelle regioni



Peso:52%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
472-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.:Antonello Piraneo
Tiratura: 6.282 Diffusione: 8.491 Lettori: 148.336

Presentate le candidature ufficiali per le elezioni amministrative del 28 e 29 maggio

Sette aspiranti sindaco e 19 liste

Sette candidati sindaci e 19 liste per il Consiglio comunale. Sono i numeri che emergono da Palazzo degli Elefanti alla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature per le amministrative del 28 e 29 maggio prossimi. Pd e M5s trovano la sintesi e corrono insieme sostenendo, con sei liste che raggruppano tutta l'area progressista, Maurizio Caserta. Anche il centrodestra è compatto a sostegno, con sette liste, dell'avvocato Enrico Trantino. Gli altri cinque candidati a sindaco sono Gabriele Savoca, supportato da due liste legate al movimento "Sud chiama Nord" di Cateno De Luca. Gli altri candidati sono sostenuti da una lista civica: Vincenzo Drago si presenta con il simbolo Psdi, il consigliere comunale uscente Lanfranco Zappalà, Giuseppe Giuffrida appoggiato dall'associazione "Catania risorge" e dall'ex pm Antonio Ingroia, e l'avvocato penalista Giuseppe Lipera.

LISTE pagine II-III

Ore concitate ieri nella sala del Consiglio comunale a Palazzo degli Elefanti

Sette aspiranti sindaco, nella scheda troveremo 19 simboli

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

SEI LISTE PER MAURIZIO CASERTA

Orazio Arancio
Giuliana Agati
Giovanni Gerry Barbagallo
Damien Bonaccorsi
Matteo Bonaccorso
Giuseppe Caccamo
Fabrizio Cadili
Gabriele Calì
Dario Carbone
Maria Grazia Cardone
Vincenzo Caserta
Albano Contrafatto
Rosaria Fagone
Cesaria Favia
Francesca Ferraguto
Sebastiano Gazzo
Mirko Giacone
Indoo Deepa Greedhun
Giovanna La Malfa
Tiziana Lipani
Andrea Mignosa
Domenico Mirabella
Valentina Palmieri
Marco Pitrella
Chiara Privitera "Previtera"
Agata Salerno
Placido "Dino" Scalia
Giorgia Sicali
Grazia Spina
Miriam Titone
Maria Tropea
Maurizio Vaccaro
Giuseppa "Gisa" Vittorio
Anna Vullo
Valery Lisi
Tiziana Leotta

Graziano Bonaccorsi
Giuseppe Fichera
Gianina Ciancio
Giuseppe Ragusa
Giovanni Amato
Antonino Arena
Angelo Attanasio
Federica Balba
Antonio Bengasi
Beatrice Bonanno
Simone Cambria
Agatino Caruso
Daniele Cavallaro
Natalina Curella
Giuseppe Delia
Benito Fiducia
Pietra Garofalo
Concetta Giordano
Edoardo Grancagnolo
Gaetano Gulizia
Marialudovica Licciardello
Gaetano Longhitano
Andrea Mannino
Massimo Masci
Monika Alicja Mazurek
Agata Montesanto
Ignazio Musumeci
Agata Napoli
Giorgia Nipitella
Attilio Pavone
Giacomo Rizza
Giovanna Sciacca
Giacomo Tuttobene
Zarmina Ursino
Placido Vanin
Alessio Zignale

Stefania Basile
Maurizio Belluso
Vincenzo Bordoni
Marco Cappuccio
Alessandro Cento
Fabrizio D'Aprile
Celestina Failla
Angelica Faro
Antonio "Tony" Fede
Emanuele Feltri
Federica Feltri
Salvatore Grasso
Paola Greco
Pietro Leonetti
Rosanna Leotta
Mariangela Licitra
Grazia Loria
Angela "Lina" Lorusso
Chiara Nastasi
Maria Palazzolo
Antonino Pastore
Pietro Pignataro
Fulvia Privitera
Marcello Ranno
Marco Rapisarda
Antonella Reale
Gianluca Schembri
Salvatore Siracusa
Salvatore "Toti" Spataro
Maria Stelladoro
Tindaro Truglio
Amalia Zampaglione
Laura Zuccaro
Maria Di Mauro

Giulia Bianco
Venera Blanco
Luigi Bosco
Salvatore Castoro
Salvatore Caniglia
Valentina Caniglia
Eleonora Catania
Achille Crescimano
Mario Crocitti
Maria Fadda
Emanuela Gutkowski
Loffredo di Cassibile
Anna Maria Indelicato
Rosario Laudani
Sabrina Malerba
Giovanni Mangano
Angelo Maugeri
Salvatore Mirabella
Adele Palazzo
Samantha Polizzi
Carmela M. Rita Sabister
Emilia Salviani
Rosalia Sciacca
Giacomo Spada
Angela Viglianesi

Maurizio Caserta
Emanuele Antonuzzo
Josè Basile
Pietro Borbone
Gabriella Chiarello
Giorgia Coco
Sabina Cutuli
Giuseppe Di Dio
Davide Di Paola
Aureliano Garozzo
Albina Giunta
Salvatore Grillo
Caterina "Katia" Lombardo
Loredana Mazza
Claudio "Mec" Melchiorre
Christian Mendola
Domenico Moncada
Ilaria Paolillo
Francesca Privitera
Eleonora "Lele" Russo
Giacomo Spada
Giuseppe Sparatore
Filippo Tagnese
Valerio Tomaselli
Valentina Tosto

Giuseppe Bonanno
Grazia Bonfiglio
Alessandro Chiarenza
Maria Elisa Chisari
Maria Concetta De Marco
Francesco Ecora
Antonino Fichera
Cristina Garofalo
Alessio Giunta
Giuseppe Graziani
Giuseppe Indelicato
Maria Litrico
Luigi Lo Iacono
Margherita Mannino
Angelo Marletta
Roberto Mirabella
Filippo Scorza
Simone Pedicone
Mariana Sanfilippo
Santina Santonocito
Santo Scarantino
Domenico Tarantino
Chiara Testa
Claudio Tomasello
Marco Toscano
Giovanni "Giani" Vinciguerra

LISTA DRAGO

Antonio Pappalardo
Michael Calì
Federica Dulzetto
Giampaolo Drago
Mario Alecci
Mariaconcetta Catasta
Gaetano Augeri
Alessandro Bottalla
Roberta Fazio
Alessio Canini
Giuseppe D'Amore
Lucia Fraschilla
Roberto De Caro
Angelo Di Mauro
Giada Lombardo
Filippo Giuffrida
Sebastiano Grasso
Maria Lombardo
Hamid Reza Jafarpour
Salvatore Pistorio
Rosa Alba Millauro
Sergio Rizzo
Carmelo Santonocito
Elena Luminita Oana
Angelo Spampinato
Alessandro Tringale
Agata Paladino
Carlandrea Vittorio
Antonio Zafarana
Rosa Sgroi
Alessia Rendo
Tindara Turrisi

LISTA GIUFFRIDA

Giuseppe Giuffrida
Giacomo Giampiero Alessi
Maria "Rita" Allia
Lorena Blarasin
Ivan Caccamo
Luca Calvagna
Claudia Cassiba
Valerio Castellano Chiodo
Alessandro Contarino
Mirko Corsaro
Salvatore Cunsolo
Emanuela Dattoli
Elena Di Benedetto
Fortunata "Nadia" Ferrara
Marina Fichera
Antonella Giordano
Luana Ilardo
Angela Li Destri
Nunzio Liotta
Antonietta Livatino
Ignazio Mignemi
Rosaria Peluso
Maria Rita Platania
Carmelo "Davide" Pusillico
Mario Ravidà
Alfredo Saia

LISTA LIPERA

Antonino Petralia
Giuseppe Barone
Tiziana Bonaccorsi
Enrico Branca
Marina Buonerba
Angela Calvino
Denise Calzona
Giovanni Ciraldo
Giada Circonciso
Maria Cocuzza
Antonio D'Urso
Stefania Di Bella
Sandra Drago
Giuseppe "Gabbo" Fonti
Alessandro Giorgi
Umberto Grancagnolo
Francesca Litrico
Sergio Mai
Giusi Manna
Sebastiano Marletta
Davide Mascali
Gaetano Nicosia
Alfonso Orlando
Davide Panebianco
Orazio Privitera
Eleonora Ragusa
Grazia Raspagliesi
Carmela Rizza
Daniela Santangelo
Gabriella Santonocito
Orazio Santonocito
Emanuele Scirè Banchitta
Giuliana Spitaleri
Pietro Timpanaro
Gaetana Giovannella Urso
Simona Zagarella

DUE LISTE PER SAVOCA

Francesco Zaccà
Lucia Baglieri
Orazio Bruno
Annamaria Cannavò
Lara Carrubba
Domenico Caruso
Roberto Castiglione
Rita Catania
Giovanni Cifalà
Salvatore Cinturino
Chiara Costarelli
Giuseppina Cutugno
Eleonora Di Stefano
Jessica Leotta
Luigi Marletta
Francesco Matarazzo
Michele Mauceri
Nunzia Messina
Luca Monforte
Teresa Moschitta
Davide Musumeci
Grazia Orfanò
Roberta Pellegrino
Francesco Perni
Concetta "Ketty" Rapisarda Basile
Antonino Recupero
Anthony Russo
Claudio Schillaci
Santo Strano
Alessia Taffara
Alessia Tomasello
Antonino Tomasello
Cinzia Torrisi
Marina Turco
Giuseppina "Giusi" Vindigni
Federica Zappalà

Davide Marraffino
Giorgio Amato
Francesco Arena
Laura Battaglia
Giovanni Cannavò
Santo Cavallaro
Gianfranco D'Aquino
Giuseppina "Giusi" Di Bella
Patrizia Di Paola
Salvatore Galvagno
Concetto "Massimo" Gilletti
Salvatore Giuffrida
Daniela Greco
Salvatore Indovino
Giulia Ingrascì
Giuseppe Lazzaro
Santo Musumeci
Laura Nania
Eva Palano
Vincenzo Pappalardo
Vincenzo Prestipino Giarritta
Daniele Racca
Gregorio Raciti
Concetta "Ketty" Rapisarda
Andrea Romano
Palma "Palmira" Romeo
Tancredi Ronza
Olga Scaglione
Alessandra Spampinato
Antonietta "Antonella" Sturiale
Vincenzo Sulfaro
Roberta Trovato
Francesco Urzì
Giovanni Vassallo
Carmen "Virzì" Virzì
Luciano Zuccarello

Peso:13-1%,14-87%,15-67%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

Un esercito di 630 candidati verso Palazzo degli Elefanti

SETTE LISTE PER ENRICO TRANTINO

Santi Bosco
Daniele Bottino
Paola Parisi
Gaetano Russo
Manfredi Zammataro
Andrea Barresi
Viviana Lombardo
Giovanni Amormino
Salvatore Anastasi
Erika Bonaccorsi
Letterio "Erio" Buceti
Giuseppe Bucisca
Giovanni Cantone
Elisa Cuturi
Salvatore Da Campo
Caterina Di Bartolo
Alessandra Drago
Antonietta Grassia
Rosanna Greco
Rachele Laviano
Maria "Marilena" Leanza
Giovanni Magni
Giovanni Marletta
Teresa Palma
Angelo "Di Fede" Patanè
Giovanna "Genny" Pecora
Monica Pizzino
Agata Porto
Loredana Pulvirenti
Anna "Rizzo" Rannisi
Alessandro "Turi Jr" Scaletta
Agata Scalia
Valentina Sciacca
Maria Letizia Scuderi
Giuseppe Sirna
Emilia "Vincenti" Zingherino

Giovanni Petralia
Mario "Poiatti" Tomasello
Orsola "Liliana" Arena
Morena Barbagallo
Mario Barbaro
Erika Buglio
Piero Maria "Piermaria" Capuana
Francesco Catalano
Rosaria "Rosi" Catania
Roberto Cinaldi
Jyoshna Cooshna
Gaetana "Tata" Di Caro
Paolo Ferrara
Fabio Filippino "Filippini"
Pamela Fioriglio
Orazio Grasso
Alessio Iacona
Laura Iraci Sareri
Fabio Lauria
Alessandra Longhitano
Manuela Marletta
Melania Luana Miraglia
Carmela "Milena" Monteleone
Antonino "Nino" Nicotra
Franca "Francesca" Pappalardo
Riccardo Pellegrino
Simona Platania
Anca "Anna" Polmolea
Rodolfo Rapisarda
Carla Reale
Giuseppe Riscica
Lucia Serges
Salvatore Smirni
Carmelo "Ninni" Tropea
Beatrice Viscuso
Beatrice Vittorio

Loredana Amato
Santo Arena
Andrea Cardello "Cardella, Cardillo"
Carmela "Melinda" Condorelli
Nunzia "Nancy" Costanzo
Graziella Di Mauro
Rosa "Fallica" Di Mauro
Salvatore Finocchiaro
Giuseppe "Beppe Guglielmino" Gelsomino
Giancarlo Gennaro
Rachele "Bassini" Gentile
Francesca Giuffrida
Agatino "Agostino" Giusti
Umberto Grasso
Davide Gulisano
Bonaventura "Rino" La Porta
Noemi La Rosa
Lorenzo Leone
Vincenzo "Enzo" Li Causi
Angelo Marchese
Maria Modaudo
Andrea "Murabito" Morabito
Maria "Roberta" Passalacqua
Sara Pettinato
Maria Concetta "Ketty Catalano" Pittera
Valentina Saglimbene
Giovanni Scannella
Nicolò "Nico" Sofia
Angelo Spampinato
Diego Strano
Rosario "Saro" Strano
Luisa Travagliante
Domenico Urzì
Federica Valguarnera
Maurizio Zarbo

Paolo Aiello
Giuseppina "Pina" Alberghina
Salvatore "Salvo" Buffo
Dario Bussolari
Giuseppe Carnazzo
Giuseppe Castorina
Maria Giovanna Cazzetta
Gianfranco Di Bartolo
Umberto Di Buono
Salvatore Fisicaro
Tiziana Foti
Giuseppe Galeano
Mattia Gattuso
Silvia Giardina
Dario Grasso
Vanessa Grimaldi
Angela Guarnaccia
Dante Ingaglio
Giovanni Maria Lotà
Manuela Mammana
Stefano Maugeri
Alessandro Messina
Alessio Nalbone
Alfio "Uccio" Parisi
Emanuele Pezzino
Vincenzo Piazza
Francesco Ragonese
Giovanna Ramondetta
Francesco Rapisarda
Salvatore "Salvo" Rossi
Maria Grazia Rotella
Giuseppa "Pinuccia" Sapia
Angelo Scuderi
Maria Strano
Salvatore Tringale
Loredana Vaccino

Sebastiano "Seby" Anastasi
Giuseppe "Pino" Balsamo
Salvatore "Salvo" Belfiore
Alessandro Belvedere
Bruno Brucchieri
Martina Bucisca
Maria Concetta "Ketty" Buda
Alessandro "Ale" Campisi
Giuseppe Capuano
Gabriella Chiarenza
Santo "Sonny" D'Antonio
Carmela "Melina" Di Fazio
Rosalia "Lia" Drago
Maria Grazia Felicioni
Maria Domenica Gambadoro
Francesco Giustolisi
Orazio Grasso
Giuseppa "Giusy" La Cava
Francesco "Ciccio" Lo Cascio
Rita Magrì
Carmelo Marchese
Veronica Montoro
Giuseppe Nicotra
Ernesto Orlando
Giuseppe Palazzotto
Antonino Penna
Angela Principato
Giuseppe Russo
Valeria Schembri
Antonio Seminara
Orazio Serrano
Serena Spoto
Lucia Terranova
Cesare Toscano
Maria "Marinella" Tosto
Domenico Vinciguerra

Salvatore Giuffrida
Maurizio Mirenda
Gesualdo "Aldo" Ingrassia
Salvatore "Salvo" Spadaro
Massimo Tempio
Pasquale "Lino" Aiello
Giovanni Alì
Nunziella "Nancy" Bonanziga
Giovanna Contino
Romj Crocitti
Rocco "Ferdinando" Di Salvo
Emanuele Famoso
Rosalia Ferrauto
Maurizio Giustiniani
Giuseppe Greco
Carlotta Indelisano
Simona Latino
Salvatore Litrico
Domenico Mangrella
Nunzio Mannino
Chiara Metoldo
Antonio Montanaro
Giacomo Munzone
Diana Onet
Maria "Mariella" Rapisarda
Roberto Razza
Maria Cristina Ruffino
Marina Riga
Maria Gabriella Risiglione
Cinzia Saccomando
Francesco Sciuto
Giuseppe Serra
Maria Spampinato
Vittoria Ventimiglia
Livia Vicari
Rita Vitaliti

LISTA TRANTINO

Ivan "Balbo" Albo
Graziella Baciulli
Renato Basile
Angelo Bellavia
Arturo Bianchemani
Andrea Bruno
Romane "Orlando" Cancellara
Barbara Conti
Saveria Culosi
Giovanni Curia
Domenico "Fabio" Currò
Manuela Cunsolo
Giuseppe "Pippo" Cuscani
Nunzia "Ninni" Decembrino
Antonella "Anto" Di Benedetto
Vincenzo "Enzo" Falco
Cristina Grasso
Manlio Grimaldi
Rosario "Saro" Indelicato
Alice Lombardo
Renato Lombardo
Antonino "Anthony" Manara
Salvatore "Toti" Mascali
Giovanna Micale
Marco Navarria
Salvatore "Giuseppe" Nicotra
Maria Pagano
Alberto Pistorio
Francesca Raciti
Samuele Rapisarda
Santo Rasparti
Desiree "Desy" Rovito
Carmelo Torrisi
Salvatore "Salvo" Trichini
Alessia Trovato
Concetto Viglianisi

LISTA ZAPPALÀ

Lanfranco Zappalà
Placido Amadio
Loriana Bellia
David Bonaventura
Salvatore Branciforti
Lara Burtone
Concetta Bonaffini
Massimo Bonardi
Laura Chisari
Alfio Calcamo
Federico Caltabiano
Salvatore Di Biasi
Daniele Di Prima
Ferdinando Fazzi
Francesco Filistad
Maria Furnari
Vito Giandinoto
Cettina Guarnaccia
Giorgio La Guidara
Daniele Lando
Jhurry "Mira" Mahadevi
Silvana Nicotra
Nunzio Meli
Rosario Magliarisi
Stefano Massimino
Maria Pulvirenti
Agatino Parisi
Palma Petringa
Emanuele Regola
Antonino Santagati
Cesare Tripodo

Peso:13-1%,14-87%,15-67%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

Autoambulanze della mafia scaricabarile alla Regione

Dopo le rivelazioni di Repubblica sull'accreditamento di "Croce Sana" nella squadra del 118 rimbalzo di responsabilità tra Seus e assessorato. Sospesa l'azienda vicina al boss Sciarabba

È stata sospesa dalla squadra del 118 l'associazione-azienda "Croce Sana". Dopo la denuncia di *Repubblica*, la Regione scopre di avere un clamoroso buco nel sistema dei controlli che riguardano le associazioni di volontariato. Attraverso questo sistema, uno spregiudicato imprenditore che andava a braccetto con il boss mafioso Michele Sciarabba era riuscito a entrare nel sistema delle eccedenze del 118.

di **Salvo Palazzolo** *a pagina 2*

LO SCANDALO

Ambulanze di Cosa nostra alla Regione è scaricabarile Sospesa la Croce Sana

di **Salvo Palazzolo**

Nella grande casa della Regione siciliana c'è una porta che resta sempre spalancata. A causa di leggi arretrate e sistemi di controllo troppo deboli. La Croce Sana, gestita da un imprenditore che andava a braccetto con il boss Michele Sciarabba, non ha avuto davvero problemi a farsi accreditare nella squadra del 118 dalla Seus, la società regionale che gestisce la macchina dell'emergenza e dei soccorsi. Il caso, raccontato ieri da *Repubblica*, ha fatto subito scattare verifiche e controlli. Seus ha sospeso le ambulanze di Croce Sana dal sistema delle eccedenze del 118, il bacino delle 11 associazioni private a cui la centrale operativa fa riferimento quando i mezzi della Regione sono impegnati. Ma la sospensione della Croce Sana non chiude il caso. Anzi lo rilancia, perché come scrivevamo ieri il vero punto debole della Regione è il rapporto con le associazioni di volontariato, risorsa preziosa in Sicilia, ma qualcuno di poco raccomandabile sembra essersi infiltrato nel sistema. Approfittando proprio della mancanza di controlli.

Ieri mattina, quando abbiamo chiesto di Croce Sana al presidente di Seus, il dottor Riccardo Ga-

Peso:1-16%,2-52%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

briele Castro, ci è stato risposto che la società regionale verifica esclusivamente due requisiti tecnici: «Per individuare le organizzazioni di volontariato da impiegare nell'ambito delle eccedenze del 118 – si legge in un comunicato – la Seus applica nella massima trasparenza e correttezza un decreto assessoriale del 2012, in base al quale è suo compito accertare innanzitutto l'iscrizione delle associazioni al registro regionale delle organizzazioni di volontariato; poi, la sussistenza di determinati parametri relativi ai mezzi di soccorso e al personale volontario utilizzato sulle ambulanze». Dunque, la Seus dichiara di non avere alcun obbligo di fare controlli antimafia. «Nonostante ciò – prosegue il comunicato – provvediamo anche a richiedere l'autocertificazione antimafia ai componenti dei consigli direttivi delle associazioni». Ma è come non chiedere nulla. Avete mai visto un imprenditore vicino ai clan che dichiara di essere colpevole? E, poi, c'è il trucchetto dell'associazione scatola vuota: Croce Sana, associazione di volontariato con sede in via Messina Marine 823, gestita da Paolo D'Ambrogio, si appoggiava in tutto e per tutto alla Croce Sana società in accomandita semplice con base operativa in via Tricomi 4, socio accomandatario Totino D'Ambrogio, lo zio di Paolo, che parlava di strategie aziendali con il boss Michele Sciarabba. Dunque, Seus ha chiesto l'autocertificazione antimafia a Paolo D'Ambrogio, il quale ha dichiarato di essere formalmente pulito. E non ha neanche detto una bugia. Nessuno gli ha chiesto dei parenti.

Seus fa piuttosto intendere che i controlli antimafia dovrebbe farli l'assessorato regionale alle Politiche sociali, che gestisce l'albo delle associazioni. Ma l'assessora Nunzia Albano replica, senza mezzi termini: «La normativa vigente, prevista dalla legge regionale 22/94 non prevede la dichiarazione antimafia. Non è dunque un pre-requisito. Croce Sana è iscritta all'albo dal 2021, nelle sezioni A, solidarietà sociale, e B, socio-sanitaria. Il certificato antimafia lo richiede chi dà poi incarichi». Ovvero la Seus.

Come stanno davvero le cose? Alla Seus sarebbe bastato mettere il nome Croce Sana su Google per leggere gli articoli in cui *Repubblica* raccontava delle frequentazioni di Totino D'Ambrogio con il boss, così come emergevano dall'inchiesta che a ottobre ha portato Sciarabba in carcere. «L'associazione era formalmente in regola con tutti i requisiti previsti dalla normativa in materia», ribadisce la nota di Seus: «Tuttavia, dopo avere preso visione dell'articolo di *Repubblica*, è stata decisa la sospensione dell'associazione dal servizio eccedenze». Adesso, alla Regione, sono scattati controlli anche su altre associazioni.

Il caso del gruppo diretto da Toti D'Ambrogio manager che andava a braccetto con il boss di Misilmeri Michele Sciarabba arrestato a ottobre

Il raggiro attraverso una onlus intestata al nipote dell'uomo intercettato Chiesta soltanto l'auto-attestazione di essere estranei ai clan

La Seus sostiene di non dover fare controlli antimafia sulle associazioni "Spettano all'assessorato". Che nega

▲ **Presidente** Riccardo Gabriele Castro, al vertice della Seus
In alto, ambulanze della Croce Sana

Ambulanze di Cosa nostra alla Regione è scaricabarile Sospesa la Croce Sana
Barbagallo "I controlli si dovevano fare prima La giunta è allo sbando"
Plantedosi: "Attenti, la mafia cambia si infiltra nella società in forme nuove"

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001

CONFINDUSTRIA SICILIA
Sezione:PROVINCE SICILIANE

PALERMO la Repubblica
Dir. Resp.:Maurizio Molinari
Tiratura: 2.115 Diffusione: 2.454 Lettori: 19.222

Rassegna del: 04/05/23
Edizione del:04/05/23
Estratto da pag.:6
Foglio:1/1

IL DOSSIER

Manovra di riparazione, all'Ars è assalto caccia a soldi anche per chiese e presepi

di **Miriam Di Peri**

Doveva essere una mini-manovra finanziaria snella, per mettere una pezza dopo che Palazzo Chigi ha impugnato la Finanziaria regionale: sette articoli in tutto. Ma il disegno di legge presentato dal governo all'Ars per mettere in ordine i conti della Regione si è trasformato in una calamita per gli appetiti dei deputati di maggioranza e opposizione, che hanno presentato un centinaio di emendamenti al testo. Nel disegno di legge, che questa mattina sarà esaminato in commissione Bilancio, ci sono 150mila euro annui per parchi e riserve, un milione e mezzo per la definizione dei contenziosi della Resais, 14 milioni e mezzo per il Consorzio autostrade siciliane, per fronteggiare i rincari e far proseguire i cantieri, 115mila euro alla diocesi di Acireale per il restauro del Presepe settecentesco, 150mila per convegni che promuovano i valori dei boschi.

È diventata una manovra molto più impegnativa, con un nuovo assalto alla diligenza da parte dei parlamentari che provano a recuperare parte delle norme stralciate da Roma perché finanziate con fondi non ancora assegnati alla Sicilia, inserendole tra i rivoli delle casse regionali. Così il Movimento 5Stelle propone un contributo da 82mila euro per il rifacimento del tetto della chiesa di San Corrado Confalonieri a Siracusa, Forza Italia rilancia e per lo stesso intervento prevede un impegno di spesa di 100mila euro. Ancora, i deputati del gruppo del presidente della Regione impegnano 350mila euro per la Fondazione Whitaker, i gruppi di Sicilia vera e Sud Chiama Nord 100mila euro per ripristinare il contributo ai Comuni di Roccalumera e Modica per la promozione della figura di Salvatore Quasimodo. Fratelli d'Italia propone di impegnare invece 300mila euro per la chiesa Santa Teresa del Bambino Gesù di Monreale, il Pd ne chiede altrettanti per il Museo del Tombolo di Mirabella Imbaccari, nel Catanese.

«Abbiamo fatto uno screening degli emendamenti aggiuntivi – dice l'assessore all'Economia Marco Falcone – valuteremo complessivamente una ventina di emendamenti, di cui otto del governo e dodici dei deputati». La giunta, insomma, prova a mettere un argine alle mire dell'Ars. Sebbene anche nel testo proposto dall'esecutivo alcune voci non appaiano fondamentali, come gli articoli su parchi e riserve, sulla promozione dei boschi, sul restauro del Presepe settecentesco. «Quest'ultima norma era frutto di un accordo d'aula perché era saltata dalla Finanziaria per un refuso – spiega Falcone – mentre per le altre due ci siamo attenuti alla richiesta dell'assessorato competente», si limita a sibilare il forzista, che non chiama direttamente in causa la collega Elena Pagana, in giunta con la delega al Territorio.

Come limitare, dunque, gli appetiti dei deputati, se anche il governo inserisce norme che non hanno carattere di estrema urgenza? «Stavolta saremo molto più rigidi», promette l'assessore all'Economia. Anche perché tanti emendamenti cercano copertura dalla programmazione dei fondi Poc 2014/2020, nuovamente a rischio impugnativa da Roma. «Abbiamo già dato parere negativo – aggiunge Falcone – non accetteremo emendamenti di questo tipo, anche a costo di dire qualche no in più».

Decisamente meno netto il presidente della commissione Bilancio Dario Daidone, di Fratelli d'Italia, che al contrario dice che questa mattina tutti gli emendamenti saranno esaminati: «Alcune delle norme presentate possono essere prese in considerazione, le valuteremo vedendo anche qual è l'impatto della spesa».

Sicilia vera vuole 100mila euro per ricordare Quasimodo Il Pd 300mila per il Museo del tombolo

Cento emendamenti al testo del governo che serve a rimediare al no di Roma. Falcone: "Stavolta saremo rigidi"

La mini-Finanziaria Una panoramica di Sala d'Ercole con l'Assemblea regionale in seduta

Manovra di riparazione, all'Ars è assalto caccia a soldi anche per chiese e presepi

Medici, l'inchiesta a Catania tocca l'Ordine di Palermo Così favori, incarichi e gettoni

Peso:51%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

Lo scandalo sanità

Medici, l'inchiesta a Catania tocca l'Ordine di Palermo Così favori, incarichi e gettoni

di **Giusi Spica**

L'inchiesta di Catania che ha svelato il sistema di clientele e concorsi pilotati nella sanità getta ombre pesantissime anche sull'Ordine dei medici di Palermo. Il piano – dicono i protagonisti della vicenda, intercettati dalle cimici dei carabinieri – era replicare a Catania il modello già collaudato a Palermo. L'uomo chiave è Filippo Di Piazza, braccio destro del presidente dell'Ordine palermitano, Toti Amato, e indagato con altre 16 persone.

Lo confidava a una sua fedelissima l'odontoiatra e vicepresidente dell'Ordine catanese Ezio Campagna (oggi ai domiciliari): «Loro hanno un giro enorme (...) perché si distribuiscono tutti i coordinamenti», dice l'indagato il 24 agosto 2021. Sottolineando – scrive il gip – che «l'Ordine di Palermo era molto potente, perché gestiva e coordinava molti progetti del Piano sanitario nazionale in Sicilia».

Il meccanismo era ben oleato: «Loro – continua Campagna – si prendono due-tre figure di ogni progetto (...). Loro hanno una struttura che va dall'avvocato al coordinamento». Un moloch in grado di garantire entrate stellari a chi ne fa parte: «Antonella c'ha due-tre coordinamenti al mese; (...) ogni coordinamento sono 5.000 euro, sono 15.000-25.000 euro al mese che lei si becca soltanto, voglio dire, di fatto senza fare niente dal punto di vista operativo, ma coordinando il lavoro degli altri».

Eccolo, il sistema che bisogna importare anche a Catania a vantaggio di parenti, amici, amici degli amici. Con un occhio ai "desiderata" dei politici di turno. Tra gli indagati ci sono gli ex assessori Ruggero Razza (Salute) e Antonio Scavone (Famiglia) che oggi, assieme a Di Piazza, si presenteranno davanti al giudice per l'interrogatorio di garanzia. Un passaggio necessario per decidere sull'applicazione o meno della misura cautelare.

Dalle carte emerge che Di Piazza si dava molto da fare per i catanesi. L'accusa è quella di aver pilotato il concorso per direttore amministrativo vinto da Gesualdo Missale. «Il favore della vita» che vale 100mila euro l'anno. Di Piazza ha avuto il compito di scegliere la commissione d'esame e avrebbe fornito in anticipo a Missale i curriculum degli altri candidati e le domande delle prove. Ma al di là della singola contestazione, ci sono tante intercettazioni in cui Di Piazza si vanta di avere in mano il sistema. Il 15 maggio 2021 discute con Campagna su come piazzare altri candidati: «Di questi corsi privati noi possiamo fare quello che vogliamo», assicura. Si riferisce verosimilmente ai progetti gestiti dal "Centro di formazione sanitaria Sicilia", un ente collegato all'Ordine dei medici di Palermo di cui lui è il direttore generale e Amato il presidente.

Era sempre pronto quando c'erano da fare favori personali. Era il 7 aprile 2021, Palermo era zona rossa, nessuno poteva uscire o entrare senza motivate ragioni. Paola Campagna, figlia di Ezio, inserita in uno dei progetti Psn di Palermo, doveva venire in città per organizzare il suo matrimonio. Ed ecco la telefonata del padre all'amico palermitano: «Tu me la puoi fare una specie di letterina, tipo che Paola è convocata lì a Villa Magnisi (sede dell'Ordine, *ndr*)?». E Di Piazza si metteva a disposizione: «Sì, sì, subito, te la mandiamo immediatamente».

I due discutevano spesso anche di politica regionale. «In particolare – si legge nell'ordinanza – Di Piazza ricordava di essere molto legato a Gianfranco Micciché e Campagna osservava che il giorno precedente Micciché era venuto a Catania e aveva pranzato a casa di Raffaele Stancanelli, portando con sé anche Nicola D'Agostino». Una tela di relazioni necessarie a tenere in piedi il sistema.

> Tra gli indagati Filippo Di Piazza, collaboratore del presidente Amato "Dei corsi facciamo quello che vogliamo"

Ai vertici Filippo Di Piazza, dirigente dell'Ordine dei medici di Palermo, indagato con altre sedici persone . A destra il palazzo di giustizia a Catania

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Nel modello Irap distaccati gestiti in base al contratto

Lavoro e fisco

Rileva se il rapporto è a termine o a tempo indeterminato

La distaccataria evidenzia i premi Inail in caso di tempo determinato

Barbara Massara
Stefano Sirocchi

Nel modello Irap 2023, la deduzione del costo del lavoratore dipendente a tempo indeterminato è integralmente esposta in un unico rigo senza ulteriori distinzioni. Al contrario, per i lavoratori a tempo determinato la deduzione spettante è esposta distinguendo la quota relativa ai contributi Inail (riconosciuta per tutti i contratti a termine), quella forfettaria di 1.850 euro (per un massimo di cinque dipendenti nelle aziende con valore della produzione fino a 400mila euro) e il costo complessivo sostenuto per i lavoratori (a termine) disabili, apprendisti e addetti alla ricerca e sviluppo.

Queste semplificate modalità espositive del cuneo fiscale sono la conseguenza della modifica normativa apportata dal decreto legge 73/2022 all'articolo 11 del Dlgs 446/1997 che, al comma 4-octies, ha inserito la nuova e unica deduzione integrale del costo dei lavoratori a tempo indeterminato dal valore della produzione netta ai fini dell'Irap.

La modifica, facoltativa per il 2022 e obbligatoria dal 2023, ha un effetto più formale che sostanziale, in quanto il costo dei dipendenti a tempo indeterminato era già integralmente deducibile, ma la deduzione a questi riservata era esposta in dichiarazione distinta tra le sue specifiche componenti, inclusa quella residuale.

Anche in tema di distacco del personale, le modalità di indicazione dei valori in dichiarazione Irap differiscono se si tratta di lavoratori a tempo determinato o indeterminato del distaccante, fermo restando il principio di carattere generale secondo cui l'indeducibilità del costo del lavoro ai fini Irap deve incidere sul soggetto presso il quale la prestazione lavorativa è effettivamente svolta (risoluzione 2/2008 del ministero delle Finanze).

Si supponga che il costo del dipendente distaccato sia complessivamente pari a 30mila euro, compresi 500 euro di premio Inail e che il medesimo ammontare sia ribaltato alla distaccataria.

Nel caso di dipendente a termine, per la distaccante sarà necessario sterilizzare la componente positiva generata dal riaddebito e contabilizzata tra gli "Altri ricavi" (voce A5 e riportata nel modello Irap al rigo IC5), con una variazione in diminuzione di pari importo, ossia 30mila euro, da indicare in IC57 (codice 3).

Secondo il principio Oic 12, gli oneri sostenuti dalla società distaccataria per il personale distaccato sono classificati tra i costi per servizi (B7) e sono dunque deducibili dal valore della produzione. La distaccataria dovrà apportare una variazione in un aumento di 30mila euro (rigo IC 51, codice 1), affinché il costo del lavoro sia indeducibile, salvo indicare le deduzioni secondo l'articolo 11, comma 1, lettera a) spettanti, che in questo esempio si ipotizzano siano solo i premi Inail (da esporre in IC66 e in IS1).

Viceversa, per i dipendenti a tempo indeterminato, l'agenzia delle Entrate richiede una diversa compilazione nei modelli Irap. Per l'impresa distaccante i costi relativi al personale distaccato devono essere indicati come deducibili dalla base imponibile Irap, mentre i componenti positivi derivanti dal rimborso delle spese del medesimo personale come imponibili (circolare delle Entrate 22/2015).

In sostanza, la distaccante potrà dedurre il costo del dipendente riportando il relativo importo nei righi IC69 e IS7 del modello ("Deduzione del costo per il personale dipendente a tempo indeterminato"), mentre la componente positiva, contabilizzata negli altri ricavi, sarà imponibile, ma di fatto completamente annullata dall'anzidetta deduzione di 30mila euro, con effetto complessivo neutro. In capo alla distaccataria, invece, il costo del personale distaccato è contabilizzato nei costi per servizi e dunque tra i componenti negativi deducibili dalla base imponibile Irap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambiano le modalità di compilazione ma l'indeducibilità grava su chi fruisce della prestazione

Peso:43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

L'esempio di compilazione

Determinazione della base imponibile Irap per società di capitali industriali o commerciali che applicano i principi contabili nazionali. Costo del dipendente distaccato pari a 30mila euro, compresi 500 euro di premio Inail; lo stesso ammontare di 30.00 euro è ribaltato alla distaccataria

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO - Conto economico distaccante

B9) Costi per il personale 30.000 (componente negativo non rilevante ai fini della base imponibile Irap)
A5) Altri ricavi e proventi 30.000

Sez. I Imprese industriali e commerciali	IC1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	,00
	IC2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	,00
	IC3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	,00
	IC4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	,00
	IC5	Altri ricavi e proventi	30.000,00
Variazioni in diminuzione	IC57	Altre variazioni in diminuzione	3 30.000,00

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO - Conto economico distaccataria

B7) Costi per servizi 30.000

Sez. I Imprese industriali e commerciali	IC8	Costi per servizi	30.000,00
	IC9	Costi per il godimento di beni di terzi	,00
	IC10	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	,00
Sez. IV Variazioni in aumento	IC51	Altre variazioni in aumento	1 30.000,00
Sez. VII Valore della produzione netta	IC66	Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446	500,00
	IC67	Deduzione di 1850 euro fino a 5 dipendenti	,00
Sez. I - Deduzioni - art. 11 D.Lgs. n. 446/97	IS1	Contributi assicurativi	Deduzione 500,00

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO - Conto economico distaccante

B9) Costi per il personale 30.000 (componente negativo non rilevante ai fini della base imponibile Irap)
A5) Altri ricavi e proventi 30.000

Sez. I Imprese industriali e commerciali	IC1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	,00
	IC2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	,00
	IC3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	,00
	IC4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	,00
	IC5	Altri ricavi e proventi	30.000,00
Sez. VII	IC69	Deduzione del costo per il personale dipendente a tempo indeterminato	30.000,00
Sez. I - Deduzioni - art. 11 D.Lgs. n. 446/97	IS7	Deduzione del costo per il personale dipendente a tempo indeterminato di cui Lavoratori stagionali ,00	Deduzione 30.000,00

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO - Conto economico distaccataria

B7) Costi per servizi 30.000

Sez. I Imprese industriali e commerciali	IC8	Costi per servizi	30.000,00
	IC9	Costi per il godimento di beni di terzi	,00
	IC10	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	,00

Peso:43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

CONFINDUSTRIA SICILIA
Sezione:ECONOMIA

la Repubblica
Dir. Resp.:Maurizio Molinari
Tiratura: 163.061 Diffusione: 189.229 Lettori: 1.482.000

Rassegna del: 04/05/23
Edizione del:04/05/23
Estratto da pag.:8
Foglio:1/2

L'analisi

Il cuneo fiscale "strutturale" costerà 11 miliardi Per ora ce ne sono la metà

di **Valentina Conte**

ROMA – Confermare e rendere strutturale il nuovo taglio del cuneo fiscale dal 2024 in poi costerà molto: quasi 11 miliardi all'anno. Ma al momento, come conferma il Def appena varato dal governo, gli spazi fiscali arrivano a circa la metà: 5,7 miliardi, tra 4,5 di maggior deficit e 1,2 di tagli alla spesa dei ministeri. Il governo conta di trovare l'altra metà delle risorse da qui a settembre, quando dovrà aggiornare il Def con la Nadef, documento cruciale per impostare la manovra di bilancio.

Si scommette su una crescita maggiore del previsto, sopra l'1% di Pil, dopo un primo trimestre molto buono. Ma soprattutto si pensa a cambiare natura all'attuale misura: anziché un taglio dei contributi previdenziali in busta paga, un aumento equivalente delle detrazioni Irpef da lavoro dipendente. Un'operazione in linea con la delega fiscale. E allo stesso tempo un veicolo da manovrare in chiave famiglia, per quell'intervento «shock» auspicato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti per rilanciare la natalità, magari potenziando proprio le detrazioni per chi ha figli.

Puntare solo sull'eventuale vivacità del Pil non può essere l'unica strada per finanziare l'operazione. Diverse opzioni sono sul tappeto, non tutte sufficienti e alcune non strutturali. Si può ad esempio attingere al fondo per la riduzione della pressione fiscale, con i frutti della lotta all'evasione del 2020 (ci sono sempre tre anni di ritardo tra la raccolta e l'utilizzo). Fondo però calante, nelle proiezioni.

C'è la possibilità concreta, guardata con enorme interesse dal governo, di attuare la direttiva Ue sulle multinazionali e fare come nel Regno Unito: introdurre una minimum tax domestica del 15% sulle multinazionali, equiparando il trattamento fiscale tra la sussidiaria italiana di un gruppo estero e quella italiana di un gruppo nostrano. E poi l'annunciato – non si sa quanto realizzabile – disboscamento delle tax expenditures, gli sconti fiscali in forma di deduzioni o detrazioni. Un'arma a doppio taglio, questa. Perché una parte dei contribuenti potrebbe veder salire anziché scendere la pressione fiscale.

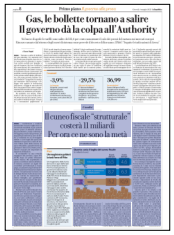
Anche il riordino dell'Iva, previsto nella delega fiscale, può portare gettito aggiuntivo. Ma è materia incandescente, da manovrare con cura e per passi successivi. Nella delega c'è anche il riferimento alla "analisi del rischio generalizzato", l'incrocio potenziato tra banche dati per rendere più efficace la lotta all'evasione fiscale. Difficile dire se in autunno il governo vorrà darne attuazione e in ogni caso i frutti non sono immediati.

Rimane l'idea più ambiziosa di tutte: portare la riforma del fisco sul tavolo europeo del nuovo Patto di stabilità. Farla passare come riforma che si ripaga da sola perché taglia le tasse e aumenta il gettito e dunque per questo finanziabile pure in deficit. «Anche il Pnrr ha questa logica di retroazione: viene cioè valutato non solo come spesa, ma anche per l'impatto positivo sul Pil», spiega Alessandro Santoro, economista e docente di Scienze delle Finanze alla Bicocca. «Con il nuovo Patto le regole algebriche cedono il passo a un giudizio del Paese su scenari a 4 o 7 anni. E le riforme pesano molto».

Ecco dunque il progetto: una riforma fiscale in deficit, ma autofinanziata in 7 anni con un ritorno potenziale di gettito. Non sarà facile convincere l'Europa. Intanto però la delega fiscale prevede già di uniformare le detrazioni di lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati agendo sulla no tax area. Portare i dipendenti al livello dei pensionati significa salire da 8.145 a 8.500 euro. Allineare anche gli autonomi, fermi a 5.500 euro, è decisamente più impegnativo.

Questa però è la strada a cui guarda il governo. Che punta anche a salire sopra i 35 mila euro lordi di reddito beneficiati ora dal taglio contributivo. Un taglio da 4 miliardi al lordo dell'Irpef, da luglio a dicembre che ne vale 6,28 al netto delle tasse e proiettato sull'anno (13 mensilità). L'altro già in vigore ne costa 6,5 lordi e 4,6 netti. Sommando le cifre nette si arriva ai 10,88 miliardi di spesa annua. Al momento ne beneficiano 13,8 milioni di lavoratori dipendenti: a luglio prenderanno da 50 a 100 euro netti in più rispetto a dicembre. E da 28 a 70 euro netti in più rispetto a giugno. Il taglio del Primo Maggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

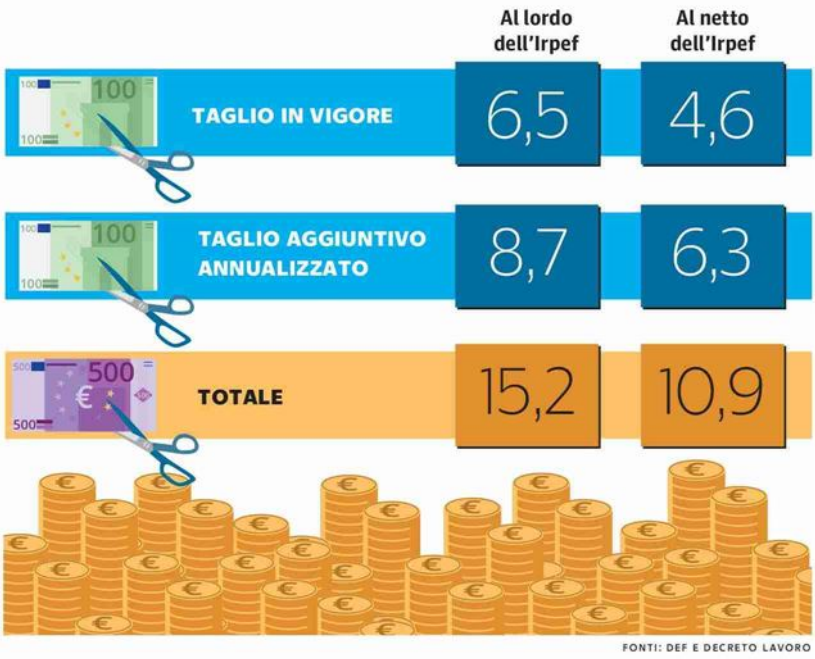

Gas, le bollette tornano a salire Il governo dà la colpa all'Authority
Il cuneo fiscale "strutturale" costerà 11 miliardi Per ora ce ne sono la metà

Peso:43%

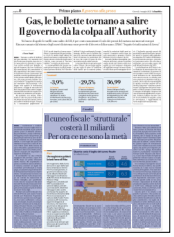
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
505-001-001

Quanto costa il taglio del cuneo fiscale

(in miliardi di euro)



FONTI: DEF E DECRETO LAVORO



Peso:43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
505-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

CONFINDUSTRIA SICILIA
Sezione:ECONOMIA

il Giornale
Dir. Resp.:Augusto Minzolini
Tiratura: 39.119 Diffusione: 88.497 Lettori: 281.000

Rassegna del: 04/05/23
Edizione del:04/05/23
Estratto da pag.:1,9
Foglio:1/2

ADOLFO URSO

«È corsa a investire in Italia»

di **Marcello Zacché**

a pagina **9**

l'intervista »

Adolfo Urso

«Tornano i grandi capitali Corsa a investire in Italia»

«In sei mesi accordi in una decina di Paesi esteri» Oggi il ministro del Made in Italy incontra i sauditi

di **Marcello Zacché**

Ministro Urso, tra gli obiettivi del governo c'è quello di attrarre capitale straniero. Quali sono i risultati concreti già ottenuti?

«È stato fatto molto fin da subito, perché siamo consapevoli che in questa fase geopolitica le multinazionali devono accorciare la filiera produttiva e l'Italia è il posto giusto per farlo perché abbiamo un ecosistema particolarmente favorevole. In tal senso il lavoro del governo è stato su due fronti. Da un lato con una intensa attività di incontri con partner europei e internazionali per sviluppare e agevolare i rapporti con le imprese italiane; dall'altro introducendo strumenti in grado di stimolare e attrarre gli investimenti nel nostro Paese, rimuovendo ostacoli burocratici e amministrativi. Tra questi lo Sportello unico per gli investitori internazionali nelle loro attività in Italia, o anche il Difensore civico per sburocratizzare e affiancare le attività delle imprese, con la possibilità di subentrare nelle procedure - a fronte di inerzia o ritardo di Amministrazioni centrali – per operazioni che prevedono investimenti per almeno 25 o per oltre 400 milioni quando riguardino settori di rilevanza strategica».

Quali sono i Paesi con cui avete aperto più dialogo e quali i settori che più interessano gli investitori?

«Durante i numerosi incontri abbiamo riscontrato interesse verso l'unicità del nostro patrimonio produttivo, ciò che fa grande il Made in Italy. In soli sei mesi abbiamo incontrato delegazioni, provenienti da tutto il mondo, tra cui India, Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, Spagna, Polonia, Lituania, Australia e ovviamente Ucraina. Tra i settori rilevanti potrei citare farmaceutica, automotive, infrastrutture, energie rinnovabili, spazio. Ma voglio sottolineare che il grado di attrattività del nostro Paese passa soprattutto attraverso la riscoperta della filiera corta, dopo la grande stagione della globalizzazione. Un modello che è diventato un esempio nel mondo anche perché è ormai dimostrato che il prodotto di qualità e di eccellenza è più facilmente realizzabile con l'impostazione produttiva e imprenditoriale che ci caratterizza. L'Italia è la fabbrica del bello nel mondo. E ora dobbiamo aggiungere anche del nuovo, cioè del futuro».

In che misura farete valere il principio della reciprocità a favore delle nostre aziende?

«La reciprocità è un obiettivo che stiamo perseguendo a livello europeo con il cosiddetto "Level playing field" (stesse condizioni di gioco), e in ambito bilaterale negli accordi che stiamo rivedendo proprio sulla base del rispetto reciproco. Lo stiamo facendo anche per garantire sempre di più soprattutto le nostre Pmi che potrebbero essere le più penalizzate su questo versante. Questo vale soprattutto per la rimozione dei cosiddetti ostacoli non tariffari».

Nell'incontro di oggi con gli investitori sauditi quali sono i dossier più caldi sul tavolo?

«I rapporti tra Italia e Arabia Saudita si stanno progressivamente espandendo e rafforzando a tutti i livelli, economici e commerciali. Guardando al futuro, l'Arabia Saudita ha bisogno di una crescente quantità di beni, servizi e di know how per proseguire nella diversificazione dell'economia e per dare risposte alle esigenze di modernizzazione del Regno avviata negli ultimi anni. In questo, l'Italia può avere un ruolo importante. Il valore complessivo delle nostre esportazioni si attesta nel 2022 a 4,1 miliardi, in costante crescita. Il Made in Italy continua a essere identificato attraverso il settore del lusso, ma ci sono numeri crescenti dell'export per macchinari, chimico-farmaceutico, co-

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
479-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

struzioni e agroalimentare. Auspichiamo inoltre che anche loro come qatarini ed emiratini investano sempre più nel nostro Paese».

Entro l'anno il governo deve decidere sulla partecipazione dell'Italia alla Via della Seta. Ci può anticipare la posizione che state maturando?

«In questa fase mi concentrerei piuttosto sul ruolo dell'Europa, che grazie al nostro impulso ha dimostrato di poter essere un attore di primo piano sullo scenario geopolitico. Guardi ai risultati conseguiti sui prezzi del gas dopo l'introduzione del price cap europeo, soprattutto per la nostra perseveranza. Serve una politica industriale europea per dare una risposta di sistema alle sfide che ci pongono i grandi del mondo, cioè Cina e Usa, che hanno messo in campo politiche che prevedono un forte impiego di risorse per continuare a essere potenze globali competitive. Il banco di prova è proprio il Mediterraneo e l'Africa. Su questo l'Italia può fare da guida. In tal senso il ponte sullo Stretto è il simbolo della nuova Europa che guarda al Sud, anch'essa attore globale, accanto a Stati Uniti e Cina».

Via della Seta

In questo momento meglio concentrarci sul ruolo dell'Europa tra Usa e Cina

Settori

Piacciono farmaceutica, automotive, infrastrutture, energie, rinnovabili e lo spazio

Opportunità

Per il suo rinnovamento l'Arabia Saudita ha bisogno di beni, servizi e know how

Peso:1-1%,9-44%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

479-001-001

Telpress
Servizi di Media Monitoring

AL FESTIVAL DI TRENTO

Sfida tra potenze e guerra: i nuovi scenari di geopolitica

—Servizi a pag. 9

Gli equilibri mondiali, la sfida tra potenze e l'impatto della guerra

Geopolitica. Strategie politiche, sviluppo economico, nuove tecnologie, diritti da difendere: capire l'evoluzione dell'atlante globale, crisi dopo crisi

Un mondo in rapida evoluzione, più per necessità che per strategia. Due potenze globali - Stati Uniti e Cina - che si guardano e si sfidano, intrecciando interessi e visioni spesso divergenti: nella democrazia e nella politica, nell'economia, nello sviluppo tecnologico, nella sicurezza nazionale. Due potenze combattute tra l'aspirazione al primato, all'egemonia, e l'obbligo di trovare il modo di coesistere.

L'Europa è nel mezzo, costretta a inseguire nelle nuove tecnologie, a incassare il protezionismo degli altri. Incalzata dalle economie emergenti, ma anche capace di rilanciare - superando i veti e le differenze interne - sui diritti, sulle politiche ambientali, sulle regole della comunicazione digitale. E l'Europa all'interno della geopolitica del pianeta, merita uno spazio maggiore anche negli appuntamenti del Festival dell'Economia: per questo nei prossimi giorni vi indicheremo, nello specifico, i titoli e i protagonisti che potrete trovare dal 25 al 28 maggio a Trento.

Qui ci concentriamo sugli equilibri globali in continuo movimento, messi alla prova dalle crisi successive: la pandemia causata dal Covid, la guerra vicina, con l'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia. E poi le ripercussioni sulle catene di fornitura, sui prezzi dell'energia, sulla tenuta stessa dei sistemi democratici. Ma accanto alle grandi crisi convivono, persistono, emergenze meno eclatanti seppure gravi: la gestione dei flussi migratori, le difficoltà dell'Africa, le contraddizioni dell'Asia.

«Anche l'edizione 2023 del Festival dell'Economia di Trento non può non mettere al centro le due guerre in corso - quella calda in Ucraina e quella fredda con la Cina. La loro evoluzione ma soprattutto le profonde trasformazioni che stanno generando a cominciare dalla rinnovata ossessione per la sicurezza, militare ma anche alimentare, energetica e tecnologica», dice Paolo Magri, vicepresidente esecutivo dell'Ispi e docente di relazioni internazionali all'Università Bocconi. «Nell'affrontare questi temi l'enfasi - spiega Magri, membro dell'Advisory Board del festival - è sull'impatto delle trasformazioni sugli attori principali: l'Europa, in primis, ma anche Asia e Africa per il peso ancor più rilevante che avranno nel futuro».

GIOVEDÌ 25 MAGGIO

Pandemia, guerra e rischio geopolitico: come cambiano le catene del valore

I protagonisti: *Valentina Meliciani (Director Think Tank Europe, Università Luiss Guido Carli), Josef Nierling (Ceo Porsche Consulting Italia), Pasquale Salzano (presidente Simest), Maria Savona (University of Sussex, Università Luiss Guido Carli), Daria Taglioni (research manager, The World Bank), Daniele Bellasio (vicedirettore Il Sole 24 Ore)*

VENERDÌ 26 MAGGIO

West meets East? A New Paradigm for Peace / L'Ovest incontra l'Est? Un nuovo paradigma per la pace

I protagonisti: *Jeffrey Sachs (president, UN Sustainable Development Solutions Network), Amy Kazmin (Financial Times)*

VENERDÌ 26 MAGGIO

L'Africa, l'eterna terra promessa di Stati che non riescono a formarsi

I protagonisti: *Emanuela Del Re*

Peso:1-1%,9-73%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
498-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

(rappresentante speciale dell'Unione Europea per il Sahel), Abla Abdel Latif (economic advisor al-Sisi ed executive director, Egyptian center for economic studies), Alessia de Luca (advisor Ispi)

VENERDÌ 26 MAGGIO

L'incognita Taiwan e la nuova guerra fredda

I protagonisti: *Alberto Forchielli (partner fondatore Mindful Capital Partners), Giulia Sciorati (Università di Trento), Riccardo Barlaam (Il Sole 24 Ore)*

SABATO 27 MAGGIO

Energia, industria, ambiente: il triangolo strategico del Mediterraneo

I protagonisti: *Gregorio De Felice (chief economist Intesa Sanpaolo), Alessandra Lanza (senior partner Prometeia), Valeria Negri (vicepresidente Gei, Gruppo economisti d'impresa) Giorgio Prodi (Università di Ferrara), Patrizia Toia (vicepresidente, Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, Parlamento Europeo), Massimo Deandreis (presidente Gei)*

SABATO 27 MAGGIO

Fatti e cambiamenti dell'economia mondiale

I protagonisti: *Giampiero Massolo (presidente Mundys), Salvatore Rossi (presidente Tim), Debora Rosciani (Radio 24)*

SABATO 27 MAGGIO

L'India, leader nella crescita economica e demografica

I protagonisti: *Stefania Benaglia (senior fellow, CEPS Bruxelles), Adriana Castagnoli (Università di Torino), Vincenzo de Luca (ambasciatore d'Italia India/Nepal), Ugo Tramballi (senior advisor ISPI)*

SABATO 27 MAGGIO

Il ruolo delle tecnologie negli equilibri della geopolitica, dallo spazio alle biotecnologie

I protagonisti: *Alessandro Aresu (capo ufficio tecnico ministero Università e ricerca), Alessandro Bulfon (Ceo Angelini Technologies e Fameccanica), Marta Dassù (politologa), Daniela Viglione (direttrice scientifica Italia Decide), Pierangelo Soldavini (Il Sole 24 Ore)*

SABATO 27 MAGGIO

Le nuove armi che cambiano il destino delle guerre

I protagonisti: *Claudio Graziano (presidente Fincantieri), Lucia Annunziata (giornalista)*

DOMENICA 28 MAGGIO

Russia e Occidente

I protagonisti: *Ezio Mauro (giornalista La Repubblica)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Focus su imprese e nuove opportunità

AFRICA

I diritti delle donne e lo sviluppo

La costruzione della pace.

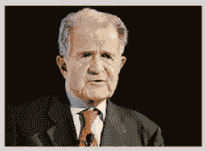
GIOVEDÌ 25 MAGGIO
Le frontiere dell'Africa
I protagonisti: *Tawakkul Karman (nella foto, Premio Nobel per la Pace 2011), Laura Bettini (Radio 24)*

GOVERNO

La gestione dei flussi migratori

La visione dell'Italia.

VENERDÌ 26 MAGGIO
Serve una svolta nelle politiche d'immigrazione
I protagonisti: *Matteo Piantedosi (nella foto, ministro dell'Interno), Manuela Perrone (Il Sole 24 Ore)*



SFIDE GLOBALI

Stati Uniti e Cina verso nuovi equilibri

Tra Guerra fredda e Ucraina.

VENERDÌ 26 MAGGIO
Il mondo sottosopra
I protagonisti: *Romano Prodi (nella foto, economista), Lucia Annunziata (giornalista), Paolo Magri (vicepresidente esecutivo Ispi)*

TESTIMONIANZE

La battaglia per la democrazia

I valori da difendere.

DOMENICA 28 MAGGIO
Solidarietà e valori nel XXI secolo
I protagonisti: *Lech Walesa (nella foto, Premio Nobel per la Pace 1983), Gigi Donelli (Radio 24)*

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Gli aiuti di Stato tra Usa e Ue

Tra imprese e protezionismi.

GIOVEDÌ 25 MAGGIO
Gli aiuti di Stato americani alle imprese e la reazione europea
I protagonisti: *Emma Marcegaglia (nella foto, presidente e ad Marcegaglia Holding), Maria Demertzis (vicedirettore di Bruegel), Daniel S. Hamilton (presidente, Transatlantic Leadership Network, J. Hopkins University), Fabrizia Lapecorella (vicesegretario generale Ocse), Sebastiano Barisoni (vicedirettore Radio 24), Maristella Vicini (Ceo Isea Srls)*

SERVIZI SEGRETI

La crisi continua tra Covid e guerra

Sir Alex Younger, che è stato capo dei servizi segreti inglesi per sette anni, interverrà sui cambiamenti globali imposti dalle diverse crisi che si susseguono.

GIOVEDÌ 25 MAGGIO
Pandemia, guerra, crisi energetica e climatica, minaccia cyber: il mondo sta davvero cambiando?
I protagonisti: *Sir Alex Younger (nella foto, capo dell'MI6 britannico dal 2014 al 2020), Hugo Doyle (responsabile International Public Affairs Intesa Sanpaolo)*

I protagonisti

Esperti di geopolitica
Al Festival le voci più autorevoli sui temi legati agli equilibri globali

MARIA DEMERTZIS
Part-time Professor Stg, Eui, Firenze

DANIEL S. HAMILTON
John Hopkins University

FABRIZIA LAPECORELLA
Vicesegretario generale Ocse

JEFFREY SACHS
UN Sustainable Development Solutions Network

ALBERTO FORCHIELLI
Partner fondatore Mindful Capital Partners

GIAMPIERO MASSOLO
Presidente Mundys

SALVATORE ROSSI
Presidente Tim

GIULIANO NOCI
Prorettore Politecnico di Milano

ADRIANA CASTAGNOLI
Università di Torino

MARTA DASSÙ
Politologa

CLAUDIO GRAZIANO
Presidente Fincantieri

EZIO MAURO
Giornalista

PAOLO MAGRI
Vicepresidente esecutivo Ispi

LUCIA ANNUNZIATA
Giornalista

LE USCITE

Energia e sostenibilità
Una prima pagina di presentazione del Festival dell'Economia di Trento è stata pubblicata domenica 30 aprile. Nei prossimi giorni, dopo i temi dedicati agli equilibri globali tratteremo nello specifico le questioni più legate all'Europa

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Tir, sbloccati 285 milioni per il gasolio «Sul Brennero limitazioni illegittime»

Infrastrutture

I fondi andranno al ristoro delle imprese autotrasporto per il caro carburante
Al convegno del Sole 24 Ore dedicato ai trasporti i principali operatori

«Proprio questa mattina (ieri per chi legge, ndr) sull'autotrasporto dovremmo essere arrivati finalmente alla "bollinatura" e allo sblocco di 300 milioni di euro di credito d'imposta, che le aziende e gli operatori stanno aspettando da mesi, se non da anni». Lo annuncia il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini nel corso del convegno del Sole24Ore «Trasporti: nel cuore dell'economia» ospitato ieri nel terminal 5 dell'aeroporto di Fiumicino in partnership tra gli altri con Unipol e The Careport. Il treno normativo è il decreto legge sul lavoro che all'articolo 29 - bollinato dal Mef ieri pomeriggio - sblocca 285 milioni di euro che derivano dal decreto aiutiter e dalla legge di Bilancio. Si tratta di risorse che andranno ai crediti di imposta per il caro carburante. Ma c'è un altro fronte incandescente che agita le notti del trasporto su gomma: il Brennero con le limitazioni imposte dall'Austria. «Non è possibile - ha aggiunto Salvini riferendosi alla decisione unilaterale del governo austriaco - che tutti siano tenuti a rispettare le normative europee sulla libera circolazione di uomini e merci e qualcuno, per convenienza personale, blocca tutto: lì non c'entra niente l'ambiente; lì c'è solo una concorrenza sleale a vantaggio delle imprese di un Paese». Il ministro annuncia poi un «decreto infrastrutture con nuove norme sul codice della strada» e dice di avere invitato i segretari generali Cgil, Cisl e Uil la prossima settimana al ministero. La risposta del leader della Cgil Maurizio Landini non si fa attendere: «Se si sono improvvisamente svegliati e ci convocano spero che non sia domenica alle 19 per poi dirci che hanno già deciso cosa fare il mattino dopo».

Spetta all'amministratore delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone, insieme al direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini e al direttore generale Media & business del gruppo 24 Ore Federico Silvestri, fare gli onori di casa. «Fiumicino - ha detto Troncone - è uno snodo chiave per l'assetto trasportistico nazionale» ma anche «uno straordinario laboratorio per guardare la mobilità del futuro» mentre Giampiero Massolo, presidente di Mundys, ha sottolineato «la grande responsabilità di chi gestisce l'aeroporto» che non deve essere letto «solo in chiave di business ma come missione di grande impatto sociale» che richiede però «certezza regolamentare» per gli investitori.

Sul fronte delle strade e delle autostrade Diego Cattoni, presidente di Aiscat ha ricordato che «nei prossimi 15 anni sono previsti 65 miliardi di investimenti: va tenuto presente che ogni euro investito in questo settore ha un effetto sul Pil di 4 volte» sprigionando quindi volumi «paragonabili a quelli del dopoguerra, mentre il presidente di Anas Edoardo Valente ha sottolineato i «32mila km di strade a noi affidate e 18mila ponti e viadotti» oltre che «un piano decennale di investimenti di circa 64 miliardi» e una «produzione che nel 2022 ha chiuso a 2,2 miliardi con un aumento del 18%» mentre per quanto riguarda il volume dei cantieri «siamo a quasi 12 miliardi di investimenti in nuovi interventi». Dopo la presentazione del rapporto sulla decarbonizzazione di Ennio Cascetta anticipato ieri da questo giornale, è la volta del trasporto passeggeri su gomma. La presidente di Agens Amalia Colaceci ha detto che «a oggi abbiamo recuperato il 30% dei passeggeri persi negli anni scorsi» e che uno degli ostacoli più duri da abbattere è «che solo il 16% degli italiani usa il trasporto pubblico». Dello stesso avviso Nicola Biscotti, presidente Anav che su questo nodo ha sottolineato la necessità «di fa interagire tra loro i sistemi di trasporto, offrire sistemi di viaggio comodi, fruibili e interconnessi». Per Anna Donati, presidente e amministratrice delegata di Roma Mobilità è urgente investire in manutenzione «perché treni, autobus, metropolitane e parcheggi: abbiamo molti lavori su questi fronti perché dobbiamo recuperare in fretta, nel giro di un anno, la capacità che abbiamo perduto» mentre Andrea Gibelli, presidente Asstra rileva come «sono cambiate le abitudini delle persone, i maggiori utenti non sono più i pendolari» e che «i dati dimostrano che per esempio in Lombardia la quota di trasporto durante la settimana non ha raggiunto la quota prepandemica - siamo a quota 700mila sui vecchi 840mila - mentre l'ha superata nel fine-settimana».

Sul fronte del trasporto merci su gomma la parola d'ordine è sostenibilità ambientale e quindi elettrico e biocarburanti. Per Lorenzo Boghich ad di Ford Trucks Italia «quello dell'elettrico è per noi un passaggio fondamentale e infatti l'anno scorso abbiamo presentato il nostro veicolo allo Iaa di Hannover» ma «si dovrebbe poter operare con strategie un po' più coordinate anche in termini di supporti». È toccato a Enrico Finocchi, presidente del Comitato centrale albo

Peso:51%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
565-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

autotrasporto mettere in fila i dati del settore: «In Italia abbiamo circa 100mila imprese attive» mentre sul fronte dei veicoli ce ne sono oggi «circa 200mila circolanti nei settori del trasporto del fresco e di merci pericolose». Per Giovanni Dattoli, managing director di Volvo Trucks Italia «la decarbonizzazione non è più rinviabile» e che «non esiste nessun trasporto che sia più efficiente dal punto di vista energetico dell'elettromobilità». Paolo Starace, presidente Veicoli Industriali di Unrae ha ricordato che la questione green per i costruttori «è un obbligo» che prevede anche «sanzioni ai costruttori» e che «esistono strade già tracciate, perché già si ragione di un abbattimento delle emissioni non del 30 ma del 45%». Alessio Sitran responsabile dell'area Truck&Bus di Anfia ha sottolineato «che in Italia abbiamo un parco circolante molto anziano, di circa 14 anni di vita media» e che questa anzianità «spinge la manutenzione»: all'orizzonte c'è «una ripresa dell'aftermarket». Infine sul fronte del trasporto marittimo Mario Mattioli, presidente Confitarma, ha ricordato l'importanza del settore: «Sono 8mila km di coste - ha detto - e noi diciamo che sono anche 8mila km di costi» per via anche della carbon tax e della «tassa di 100 dollari su ciascuna tonnellata di Co2 prodotta dalle navi a partire dal 2025 sui volumi del 2024». Infine il consigliere di Assarmatori Luigi Merlo che si dice «preoccupato dalla predisposizione dello spazio marittimo» che «limiterebbe molto l'economia del mare» per via di una «procedura di infrazione del 2016».

—F.La

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSTRADE
Gli investimenti su strade e autostrade di Aiscat e Anas ammontano a 130 miliardi in 10-15 anni
MERCI SU GOMMA
Oggi ci sono circa 100mila aziende attive nel settore e 200mila veicoli dei settori del fresco e pericolose

Peso:51%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
565-001-001

I relatori

TRASPORTO AEREO
L'aeroporto di Fiumicino è uno straordinario laboratorio per guardare e analizzare la mobilità del futuro

Marco Troncone
Amministratore delegato Adr

TAGLIO EMISSIONI
Nel 2026 con l'80% di nuovi aerei e un taglio del 25% del consumo di carburante, avremo una forte riduzione di emissioni di CO2.

Fabio Lazzerini
Ad e Dg
ITA Airways

ALIMENTAZIONI ALTERNATIVE
Quello verso l'elettrico è un passaggio fondamentale per la sostenibilità in chiave ecologica della circolazione dei mezzi pesanti

Lorenzo Boghich
Ad Ford Trucks Italia

LA SOSTENIBILITÀ
L'elettro-mobilità è quella più efficiente, i biocarburanti non possono essere l'unica soluzione

Giovanni Dattoli
Managing Director Volvo Trucks Italia

IL RUOLO DEL FERRO
Dal Pnrr 26 miliardi investiti in nfrastrutture e nel potenziamento dello shift modale

Ilaria Anna De Dominicis
Responsabile Cabina di regia FS - PNRR Gruppo FS

LA LOGISTICA FERROVIARIA
Gli incentivi al settore hanno funzionato: grazie a loro abbiamo assistito a una ripresa

Giuseppe Rizzi
Direttore Generale Fermerci

AUTOBUS DI LINEA
Il trasporto va organizzato, oggi abbiamo sistemi che si incrociano ma che non sono interconnessi

Nicola Biscotti
Presidente ANAV

GIANPIERO MASSOLO
Presidente Mundys

EDOARDO VALENTE
Presidente Anas

Il convegno sui trasporti. Durante l'evento anche l'intervento del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Tra i relatori Marco Troncone (a sinistra), amministratore delegato Adr, Fabio Tamburini (al centro) , direttore del Sole 24 Ore, e Federico Silvestri (a destra) ad Il Sole 24 Ore Eventi e dg Media & Business

Peso:51%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

INDUSTRIA DELLA DIFESA

Leonardo, bene gli ordini (+29%) e rialzo di Moody's

—*Servizio a pag. 33*

Leonardo, per Moody's torna a investment grade Ordini in crescita del 29%

Aerospazio e difesa

Balzo in Borsa del 2,7%
Il ceo Profumo: «Sei anni fantastici alla guida»

Celestina Dominelli
ROMA

Alessandro Profumo, ceo uscente di Leonardo, si congeda dal gruppo - che, con l'assemblea dei soci del prossimo 9 maggio, formalizzerà i nuovi vertici con Stefano Pontecorvo candidato alla presidenza e l'ex ministro Roberto Cingolani indicato per il ruolo di ad - apponendo l'ultimo timbro sulla trimestrale approvata ieri, con ordini in crescita del 29,3% a quota 4,9 miliardi, sostenuti dall'ottima performance degli elicotteri, ricavi in rialzo del 2,6%, a 3 miliardi, e la conferma della guidance 2023 annunciata a marzo. Ma, soprattutto, mettendo in cascina uno degli obiettivi indicati a inizio mandato: quello di riportare la "pagella" di Leonardo alla categoria investment grade a dieci anni dalla bocciatura di Moody's che ieri ha rialzato a Ba1 da Baa3 il rating a lungo termine del gruppo portando l'outlook da positivo a stabile.

Una decisione che, unita ai conti, ha fatto balzare del 2,7% il titolo in Borsa (a 10,95 euro) e di cui il top manager, che a giorni passerà il testimone («sono stati sei anni intensi e belli, dovrei dire anni fantastici», commenta in conference call), si dice «orgoglioso» e che riconosce «una significativa esecuzione del piano industriale durante la pandemia, importanti progressi sulla riduzione dell'indebitamento, solide prospettive di crescita nelle attività della difesa, alla luce del complesso contesto geopolitico, e prudenti politiche finanziarie volte a una continua riduzione del debito».

Tornando ai conti, i nuovi contratti del trimestre, che equivalgono a un rapporto tra ordini e ricavi pari a circa 1,6, spingono il portafoglio a 39,1 miliardi: un livello che assicura più di 2,5 anni di produzione.

Quanto agli altri indicatori, i ricavi, pari a 3 miliardi, risultano allineati al dato del primo trimestre 2022, ma, se il confronto viene fatto sul dato rettificato (escludendo il contributo di Global Enterprise Solutions, ceduto dal braccio Usa Leonardo Drs nel marzo 2022, e includendo l'apporto di Hensoldt, la cui acquisizione è stata finalizza a gennaio dell'anno scorso), l'asticella risulta in crescita del 2,6%. L'ebita, impattato dall'inizio d'anno più lento delle partecipazioni strategiche, si attesta a 105 milioni (-27%, ma cresce invece di circa il 4% se si esclude l'apporto delle stesse). L'ebit è di 93 milioni (-30%). L'utile netto è pari a 40 milioni (a fronte dei 74 milioni del 2022), ma, anche in questo caso, il risultato migliora a 54 milioni (da 56 milioni) se non si considera il contributo di Ges, Hensoldt e delle jv strategiche. Il debito è di 3,69 miliardi: sotto ai 4,7 miliardi dei primi tre mesi 2022, ma in aumento su fine dicembre (3,01 miliardi). Infine, il Focf (il flusso di cassa operativo) che è negativo per 688 milioni, ma in miglioramento sul dato del 31 marzo 2022 (-1,08 miliardi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
565-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring